

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

INDICE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015	1
INDICE	2
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
1. Lo scenario economico generale e l'andamento dei mercati finanziari.....	6
2. L'evoluzione della normativa	16
3. I rapporti con gli iscritti	17
4. Attività di controllo	17
5. Analisi dei costi di gestione ed amministrativi del fondo	18
6. Bilancio tecnico e ripianamento banche garanti	19
7. Andamento della gestione	21
8. Fatti salienti dell'esercizio	22
9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	25
10. La prevedibile evoluzione della gestione	26
BILANCIO D'ESERCIZIO	27
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	32
Caratteristiche strutturali.....	33
Assetto organizzativo.....	35
Forma e contenuto del bilancio	36
Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio	37
Criteri di riparto dei costi comuni.....	39
Criteri e procedure utilizzati per la stima di oneri e proventi.....	39
Compensi agli amministratori ed ai sindaci.....	39
PARTE SECONDA: Rendiconti delle Sezioni e dei Comparti	40
Rendiconto della "Sezione A" a prestazione definita - Schemi	41
Commento alle voci.....	43
Rendiconto della "Sezione B" a contribuzione definita: Comparto Base – Schemi	62
Commento alle voci.....	64
Rendiconto della "Sezione B" a contribuzione definita – Comparto Garantito - Schemi	78
Commento alle voci.....	80
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	89
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	93

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Consiglio di Amministrazione *	- De Sarlo Pietro Francesco Maria Presidente
	- Spadavecchia Francesco Vice Presidente
	- Adinolfi Salvatore Consigliere
	- Cessari Elena Consigliere
	- Cotini Maurizio Consigliere
	- De Felice Gregorio Consigliere
	- Demarchi Donato Consigliere
	- Esposito Alfonso Consigliere
	- Fiori Leonardo Consigliere
	- Graziano Claudio Angelo Consigliere
	- Maione Luigi Maria Consigliere
	- Romano Massimiliano Consigliere
Collegio dei Sindaci **	- Tomba Antonio Presidente
	- Carilli Maria Sindaco
	- Mazzeo Massimiliano Sindaco
	- Valentini Vincenzo Sindaco
Segretario e Responsabile	- Cozzolino Anna
Società di revisione	- PricewaterhouseCoopers S.p.A.

**Fino al 10/07/2015 il Consiglio di Amministrazione era composto da Pietro Francesco Maria DE SARLO (Presidente), Vincenzo QUARANTA (Vice Presidente), Maria CARILLI (Consigliere), Elena CESSARI (Consigliere), Sergio CORBELLO (Consigliere), Tullio COTINI (Consigliere), Gregorio DE FELICE (Consigliere), Alfonso ESPOSITO (Consigliere), Leonardo FIORI (Consigliere), Elena PORCARO (Consigliere), Francesco SPADAVECCHIA (Consigliere), Guglielmo VIGNALI (Consigliere).*

*** Fino al 10/07/2015 il Collegio dei Sindaci era composto da Umberto COLOMBRINO (Presidente), Luigi Noviello (Sindaco), Antonio TOMBA (Sindaco) e Aldo TORELLO (Sindaco).*

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Lo scenario economico generale e l'andamento dei mercati finanziari

L'economia e i mercati finanziari e valutari

Nel corso del 2015, l'andamento dell'economia mondiale è stato caratterizzato da moderata crescita, bassa inflazione, spiccata debolezza dei corsi delle materie prime e condizioni monetarie accomodanti nei paesi avanzati. Il clima di fiducia è stato scosso in primavera da una nuova crisi della Grecia, poi rientrata, e successivamente dal crollo dei mercati azionari cinesi. Durante l'intero anno si sono osservati segnali di forte rallentamento dell'attività economica in diversi paesi emergenti; in alcuni casi, tali sviluppi sono stati accompagnati da notevoli tensioni valutarie. La situazione è andata stabilizzandosi fra settembre e dicembre, per quanto senza ancora far emergere convincenti segnali di ripresa.

La maggiore incertezza sulle prospettive economiche globali e i segnali di sofferenza del settore manifatturiero americano rispetto al rafforzamento del dollaro hanno indotto la Federal Reserve a procrastinare l'atteso rialzo dei tassi ufficiali fino a dicembre. Negli Stati Uniti la domanda interna è solida e la crescita dell'occupazione ha consentito una riduzione del tasso di disoccupazione al 5%. La banca centrale statunitense, perciò, ha continuato a segnalare l'intenzione di alzare i tassi ufficiali, con gradualità, nel 2016.

Nell'Eurozona, la crescita economica è accelerata dallo 0,9% del 2014 all'1,5% del 2015, sostenuta sempre più dalla domanda interna e, in particolare, dai consumi delle famiglie. A livello settoriale, l'aumento dell'attività è più significativo nel terziario che nell'industria, che ha risentito del rallentamento della domanda globale. A novembre, la crescita tendenziale della produzione industriale era di poco superiore all'1%. I positivi riflessi occupazionali della ripresa hanno ridotto il tasso di disoccupazione dall'11,2% di inizio anno al 10,5% di novembre. Le pressioni inflazionistiche sono rimaste inesistenti, grazie soprattutto all'eccezionale calo delle quotazioni petrolifere avvenuto a partire dal 2014: l'inflazione media è stata nulla e ancora a fine anno risultava pari allo 0,2%.

A marzo la Banca Centrale Europea ha avviato un programma di acquisto di titoli di stato (PSPP, Public Sector Purchase Programme), a integrazione dei due programmi già in essere dedicati a obbligazioni garantite e ABS (Asset Backed Securities). Alla fine dell'anno, la durata del programma, inizialmente prevista fino al settembre 2016, è stata estesa fino a marzo 2017. Al 31 dicembre 2015, gli acquisti di soli titoli di stato ammontavano a un totale di 364 miliardi di euro, di cui 59 miliardi relativi a obbligazioni italiane. Il presidente della BCE ha avvisato che la banca centrale è pronta a modificare composizione, dimensione e caratteristiche del programma di acquisti, se necessario. In aggiunta, la BCE ha tagliato il tasso sui depositi fino a - 0,30% e ha esteso fino al 2017 la piena allocazione sull'operazione di rifinanziamento principale e sull'operazione di rifinanziamento trimestrale.

Sul mercato monetario, il livello negativo del tasso sui depositi e l'aumento dell'eccesso di riserve hanno ulteriormente ridotto i livelli dei tassi di interesse, spingendoli su valori negativi: il tasso Euribor a un mese, che aveva iniziato il 2015 a 0,016% è calato a -0,205% al 31 dicembre; il tasso a tre mesi è sceso nello stesso periodo da 0,08% a -0,13%.

La curva dei rendimenti sul debito tedesco ha subito una forte compressione in occasione del lancio del programma BCE di acquisti, fino a registrare tassi negativi anche su emissioni a medio/lungo termine. Lo stesso rendimento decennale ha toccato il minimo di 0,08% in aprile. In seguito, i tassi sono rimbalzati violentemente fino a metà giugno e poi sono tornati a calare, ma senza mai riavvicinare i minimi della primavera. Il rendimento decennale italiano ha registrato fluttuazioni simili, accentuate dalle tensioni che fino a luglio hanno interessato il debito greco. Il rendimento del BTP decennale è sceso fino a 1,14% in marzo, rimbalzando poi verso livelli superiori al 2,3% tra fine giugno e inizio luglio; il calo del terzo trimestre e la stabilizzazione del quarto hanno portato a un livello di fine anno di 1,595%. In media annua, il differenziale con il Bund è calato dai 165 punti base del 2014 a 119 punti

base. La performance del debito italiano è stata migliore rispetto a quella del debito spagnolo, penalizzato negli ultimi mesi dell'anno dall'aumento del rischio politico. L'Italia ha beneficiato di un clima più favorevole fra gli investitori internazionali, sia per i segnali di ripresa economica, sia per i progressi sul fronte delle riforme strutturali.

L'euro si è rapidamente deprezzato nei confronti del dollaro americano nei primi mesi dell'anno, toccando il minimo del 2015 a 1,0460. In seguito ha recuperato terreno, chiudendo l'anno a 1,0922, un livello comunque ben sotto l'1,2261 di fine 2014.

In Italia, la ripresa dell'attività economica ha trovato ulteriori conferme. Nel quarto trimestre il prodotto interno lordo è cresciuto dell'1,0% rispetto allo stesso periodo del 2014, mentre la crescita media annua è stata pari allo 0,7%. L'incremento è spiegato più dalla domanda interna che dalla dinamica del saldo commerciale, quest'ultimo ancora penalizzato dal debole andamento della domanda nei paesi emergenti. Gli investimenti fissi sono tornati a crescere, ma molto debolmente e soltanto per la componente relativa ai mezzi di trasporto. Il ritmo di espansione della produzione industriale è ancora modesto, ma la crescita è divenuta sempre più diffusa a livello settoriale.

L'occupazione è cresciuta anche nel terzo trimestre (+0,1%) dopo il robusto incremento del secondo (+0,5%) e, assieme alla ripresa dei salari reali, ha sostenuto la spesa per consumi. Il tasso di disoccupazione è calato significativamente fra gennaio (12,2%) e novembre (11,3%), riflettendo anche gli effetti una tantum sulla domanda di lavoro delle riforme e degli incentivi fiscali.

Il 2015 si è chiuso con un fabbisogno del settore statale in netto calo rispetto al 2014, una riduzione del rapporto deficit/PIL e un nuovo incremento del debito. Il governo ha ridimensionato gli obiettivi di consolidamento fiscale previsti per il 2016, pur confermando l'ulteriore riduzione del deficit e l'avvio di un processo di riduzione del rapporto debito/PIL.

Nel corso del 2015, la performance dei mercati azionari internazionali è stata nel complesso contrastata, riflettendo preoccupazioni sulla crescita di alcuni paesi emergenti, la debolezza nei prezzi delle commodities, le incertezze sulle azioni di politica monetaria della Fed ed una ripresa del rischio sovrano nell'area euro nei mesi centrali dell'anno.

Il deprezzamento dell'euro sui mercati valutari, accentuatosi in marzo con l'avvio del programma di QE (quantitative easing) da parte della BCE, ha favorito principalmente i mercati azionari dell'area euro, ed in particolare i settori export-oriented verso l'area del dollaro USA. Al fattore valutario, si è aggiunto il forte calo delle quotazioni petrolifere, con effetto positivo sul reddito disponibile dei consumatori e, in prospettiva, sui margini delle imprese industriali; i dati macro del primo trimestre hanno inoltre dato visibilità alla ripresa economica.

Dopo avere toccato massimi di periodo in aprile, gli indici azionari dell'Eurozona hanno successivamente perso slancio, a seguito del progressivo accentuarsi della crisi politica e finanziaria in Grecia. Il rischio politico è ritornato al centro della scena, per l'avanzata di forze politiche anti-UE in numerosi paesi europei. Lo stallo nelle trattative tra Grecia ed istituzioni internazionali ha innescato a fine giugno una netta correzione sui mercati azionari, accompagnata da un temporaneo rialzo dei rendimenti obbligazionari, un ampliamento degli spread nei paesi periferici, ed un ritorno dell'avversione al rischio da parte degli investitori.

In agosto e settembre, la flessione dei mercati azionari internazionali si è accentuata: dapprima per effetto dei crescenti timori sulla tenuta della crescita in Cina e per la debolezza delle materie prime, successivamente per le incertezze legate ai tempi del rialzo

dei tassi da parte della Fed, infine per l'impatto sul settore auto europeo dello scandalo Volkswagen.

Nei mesi finali del 2015, i mercati azionari si sono mossi lateralmente, in attesa di segnali più chiari sulla crescita nell'Eurozona e in Estremo Oriente e delle decisioni di politica monetaria di Fed e BCE; una ripresa del rischio geopolitico, a seguito degli attacchi terroristici a Parigi ha inoltre pesato sulla performance dei mercati nel periodo.

Sul versante positivo, le aspettative per una estensione del programma di acquisto titoli da parte della BCE (poi approvato ad inizio dicembre, con estensione almeno fino a marzo 2017) ha offerto supporto ai mercati azionari. La stagione dei risultati societari del III trimestre ha poi evidenziato una moderata ripresa della domanda nell'Eurozona ed un consolidamento dei margini industriali, in particolare per i gruppi orientati all'export, fornendo sostegno alle quotazioni degli indici azionari.

L'indice EuroStoxx ha chiuso il 2015 in rialzo dell'8,5%; di poco superiore è stata la performance del DAX 30 a fine dicembre (+9,6%) e così pure quella del CAC 40 (+9,5%); il mercato azionario spagnolo ha sottoperformato, con l'indice IBEX 35 in calo del 6,2% al 31 dicembre. Al di fuori dell'area euro, l'indice benchmark del mercato svizzero SMI ha registrato una lieve flessione nel periodo (-1,8%), mentre l'indice FTSE 100 del mercato UK ha chiuso i dodici mesi in calo del 4,5%.

L'indice S&P 500 ha chiuso il 2015 sostanzialmente invariato (+0,2%); positiva la performance dei principali mercati azionari in Asia: l'indice benchmark cinese SSE A-Share ha registrato un rialzo del 10,5%, mentre l'indice Nikkei 225 ha chiuso al 31 dicembre in rialzo del 9,1%.

Nel corso del 2015, il mercato azionario italiano ha sovraperformato i principali indici benchmark dell'Eurozona, per effetto del graduale avvio della ripresa economica, del favorevole effetto cambio per l'export verso l'area dollaro, del calo dei rendimenti, e più in generale, di una minore avversione al rischio-Italia da parte degli investitori. L'indice FTSE MIB ha chiuso al 31 dicembre in rialzo del 12,7% (era +18,1% a fine giugno), mentre un rialzo leggermente superiore (+15,4%) è stato ottenuto dall'indice FTSE Italia All Share a fine periodo. I titoli a media capitalizzazione hanno ancora una volta largamente sovraperformato le blue chips: l'indice FTSE Italia STAR ha chiuso il periodo con un rialzo del 39,8%.

I mercati obbligazionari corporate europei hanno chiuso il 2015 negativamente, con premi al rischio (misurato come *Asset Swap Spread* – ASW) in aumento, e con una migliore performance, in termini relativi, delle *asset class* più rischiose rispetto ai titoli *investment grade*. Allo stesso tempo, la continua ricerca di rendimento da parte degli investitori ha in qualche modo compensato il progressivo aumento degli spread, permettendo alle obbligazioni a spread europee di chiudere il 2015 con un ritorno totale complessivo leggermente positivo.

Nella prima parte del 2015, l'annuncio dell'avvio del programma di acquisti da parte della BCE, aveva portato ad un'ampia e generalizzata riduzione dei rendimenti. Successivamente, le incertezze legate alla situazione della Grecia, i timori relativi al quadro macroeconomico internazionale, in special modo il possibile rallentamento della Cina, e le vicende di alcuni singoli emittenti (es: Volkswagen, RWE, Glencore) hanno causato un aumento della volatilità, ed influenzato negativamente l'andamento degli spread, che nel mese di settembre hanno toccato i livelli massimi dell'anno (tra agosto e settembre i premi al rischio hanno registrato un allargamento di circa il 30%). Dopo una forte ripresa delle quotazioni avvenuta nel mese di ottobre, nella restante parte del 2015 il driver principale per i mercati è risultato essere l'attesa per le politiche monetarie delle banche centrali. La

delusione degli investitori sulle decisioni di dicembre della BCE, l'ulteriore calo delle quotazioni del petrolio e i nuovi timori sul fronte della crescita economica internazionale hanno portato ad una generalizzata ripresa dell'avversione al rischio durante la prima metà del mese di dicembre.

Nel dettaglio, nell'arco del 2015 il premio al rischio è cresciuto di circa il 40% per i titoli investment grade e del 20% per i titoli più speculativi, mentre in termini di ritorno totale le performance sono state di +0,78% e +0,30% rispettivamente. A livello di singoli settori, i timori legati al quadro economico internazionale menzionati in precedenza hanno pesato soprattutto sui titoli legati alle materie prime e ai consumi ciclici. Anche a livello di indici iTraxx, indici di CDS (Credit Default Swap) che sintetizzano la rischiosità percepita dal mercato, il 2015 è stato caratterizzato da un'elevata volatilità, con i costi di copertura da rischio di insolvenza in aumento, unica eccezione l'indice Crossover che chiude pressoché invariato.

Sul fronte delle nuove emissioni, le favorevoli condizioni di finanziamento e la ricerca di rendimento si sono riflesse in volumi ancora molto sostenuti ed in linea con livelli raggiunti nel 2014; nel corso dell'anno il mercato primario ha anche beneficiato di emissioni in euro da parte di società statunitensi (es: Apple, Coca Cola), intenzionate a sfruttare i bassi tassi di interesse sull'euro.

Da notare inoltre, come i bassi tassi di interesse abbiano favorito l'aumento di operazioni di ottimizzazione della struttura finanziaria da parte delle singole società, attraverso il riacquisto di titoli in circolazione e la loro sostituzione con titoli di durata maggiore e a condizioni più favorevoli.

Le economie e i mercati emergenti

Il ciclo economico e l'inflazione

Sulla base di stime ancora preliminari del FMI, pubblicate in gennaio, la crescita media del PIL dei paesi emergenti ha frenato al 4,0% nel 2015 dal 4,6% del 2014. Il rallentamento è da riferire, da una parte, alla contrazione dell'attività economica in America Latina e nei Paesi CSI, con il PIL del Brasile in calo del 3,8% e quello della Russia del 3,7%, e, dall'altra, al rallentamento delle maggiori economie asiatiche, con una frenata della Cina (+6,9% nel 2015 da +7,3% nel 2014) e nei paesi MENA (+2,5% da +2,8% del 2014).

Nell'Europa centro e sud orientale i dati sul PIL disponibili sul 2015 confermano le attese di una crescita ancora sostenuta, anche se nel complesso in lieve rallentamento nel 2015 rispetto al 2014, con accelerazione ancora in Slovacchia (con crescita del PIL del 3,3% nei primi tre trimestri da +2,4% nel corrispondente periodo del 2014) e dinamica più moderata in Slovenia (+da +3,1% al 2,7%) e in Ungheria (da +3,8% al +2,9%). Nei Paesi SEE le informazioni disponibili, riferite sempre ai primi tre trimestri dell'anno, segnalano, in linea con le precedenti previsioni, una significativa ripresa dell'attività economica, con una dinamica del PIL in accelerazione in Croazia (+1,5% da -0,5% nel corrispondente periodo del 2014) e in Serbia (da -1,7% al +0,4%) uscite dalla recessione, e in Romania (da +2,9% a 3,7%).

Per il complesso dei paesi emergenti il tasso medio d'inflazione è stimato dal FMI in lieve rialzo dal 5,1% nel 2014 al 5,5% nel 2015 ma in decelerazione in alcuni casi, tra i quali in particolare la Cina. Sul piano aggregato, la debolezza della congiuntura, il forte calo dei prezzi delle materie prime e il buon andamento della stagione agricola hanno contribuito a bilanciare le spinte inflazionistiche dovute, in diversi contesti, all'ampio deprezzamento dei tassi di cambio e agli aumenti dei prezzi amministrati e delle tariffe finalizzati a contenere i disavanzi pubblici.

La politica monetaria

In presenza di una diversa dinamica di crescita e inflazione, da una parte, e dei tassi di cambio, dall'altra, le scelte di politica monetaria delle Banche centrali dei paesi emergenti non sono state omogenee. In Asia hanno prevalso gli interventi distensivi (in particolare in Cina e India) mentre in America Latina sono prevalsi interventi restrittivi per contrastare le pressioni dovute all'ampio deprezzamento dei cambi. In Russia e Ucraina, con le valute interessate da forti spinte al ribasso, le banche centrali hanno portato il tasso di riferimento a livelli record nei mesi iniziali del 2015 (rispettivamente al 17% e al 30%). Successivamente, grazie all'attenuazione delle tensioni sui mercati, entrambe hanno abbassato i tassi di riferimento ed hanno chiuso l'anno all'11% e, rispettivamente, al 22%. Nei paesi CEE e SEE, dopo i tagli operati da alcune Banche centrali nel primo semestre, non vi sono state ulteriori azioni distensive, con l'eccezione della Serbia dove il tasso di policy è stato abbassato al 4,5%.

I mercati finanziari

Nel corso del 2015, per le tensioni geopolitiche in alcune aree (CSI e MENA), il calo dei prezzi delle materie nei Paesi esportatori e i forti deflussi di capitali dal complesso dei Paesi (in particolare dalla Cina), si sono avute significative ripercussioni sui mercati emergenti, con deprezzamento dei tassi di cambio, ribasso dei maggiori corsi azionari e allargamento dei CDS spread.

L'apprezzamento della valuta statunitense (con l'indice OITP in crescita del 10,2% dopo un +7,3% nel 2014) è stato particolarmente marcato rispetto alle valute dei paesi commodity-exporter quali il Brasile (+47%), la Russia (+29%), il Sud Africa (+34%) e la Turchia (+25%). Le persistenti tensioni geopolitiche unite agli ampi squilibri macro interni hanno fatto perdere alla hyrvnia ucraina oltre metà del proprio valore rispetto al dollaro. Le valute dell'Europa centro e sud orientale hanno risentito relativamente di tali andamenti ed hanno sostanzialmente seguito l'euro, deprezzatosi sul dollaro di circa il 10%. Anche la sterlina egiziana si è deprezzata sul dollaro del 9,5%.

L'indice azionario MSCI composito dei paesi emergenti è sceso dell'8,6% nel 2015 dopo aver guadagnato il 2,6% nel 2014. La piazza di Shanghai, assai volatile, pur avendo rimesso nel secondo semestre i consistenti guadagni registrati nella prima parte dell'anno, ha tuttavia chiuso il 2015 con il segno positivo (+9%). In Europa, il buon andamento della congiuntura ha fornito una forte spinta alle quotazioni in Ungheria (+43,8%) e Slovacchia (+31,5%), mentre Russia (-4,3%), Croazia (-2,8%), Slovenia (-11,2%) e Serbia (-3,4%) hanno subito flessioni. Sui mercati obbligazionari l'EMBI+ spread medio per i paesi emergenti si è allargato nel 2015 a 410 pb da 387 pb a fine 2014. I rialzi hanno spesso seguito tagli di rating che, tra gli altri, hanno interessato, in America Latina, il Brasile, che ha perso l'investment grade (rating da BBB- a BB+ per S&P), in Africa, la Nigeria (da BB- a B+ per S&P) e, in Medio Oriente, l'Arabia Saudita (da AA- a A+ per S&P). Lo spread della Russia, pur volatile e nonostante il paese abbia perso l'investment grade (da BBB- a BB+ per S&P) si è alla fine ridotto grazie alla stabilizzazione del quadro finanziario domestico. S&P ha alzato il rating di Ungheria (da BB a BB+) e l'outlook della Slovenia (a A-/P) mentre ha tagliato l'outlook della Croazia (a BB/N). Il rating dell'Ucraina è stato ridotto nel corso del 2015 (portato a SD) ma dopo l'accordo sulla ristrutturazione del debito estero, è stato rialzato sui livelli di inizio anno (B-).

Le prospettive per l'esercizio 2016

Nel 2016 è attesa la prosecuzione della fase di crescita economica, con possibili segnali di stabilizzazione in Cina, dopo il rallentamento dei precedenti trimestri. Nei paesi avanzati, l'ulteriore calo dei prezzi delle materie prime favorirà la crescita dei consumi rispetto a quella delle esportazioni. I mercati scontano un rialzo minimo dei tassi ufficiali negli Stati Uniti e la pressione sui tassi a medio e lungo termine in dollari rimarrà modesta. Nell'Eurozona, la BCE ha prospettato l'adozione di nuove misure di politica monetaria che potrebbero essere annunciate a breve scadenza. Tale possibilità manterrà compressa la

curva dei tassi nella zona euro. La crescita economica europea dovrebbe proseguire a ritmo pressoché immutato, sostenuta più dall'espansione dei servizi che dalla produzione manifatturiera. In Italia, si prevede il consolidamento dei segnali di ripresa che hanno caratterizzato il 2015.

Nel 2016 la crescita media del PIL nelle economie emergenti è prevista dal FMI (aggiornamento di Gennaio 2016 del World Economic Outlook) in contenuto recupero sul 2015 (+4,3% rispetto al 4%) ma ad un passo più modesto rispetto a quanto precedentemente atteso (4,5% la previsione sul 2016 dello scorso ottobre). La previsione sconta una dinamica del PIL meno sfavorevole nel corso dell'anno nei paesi CSI e in America Latina (seppure nel complesso ancora in recessione) che dovrebbe consentire di controbilanciare l'effetto al ribasso dovuto al rallentamento dell'Asia (in particolare della Cina) e, in diversi paesi esportatori di materie prime del Medio Oriente e dell'Africa. La persistente debolezza del mercato delle materie prime e l'accentuarsi degli squilibri interni ed esterni in alcuni paesi segnalano tuttavia concreti rischi di revisione (in misura più accentuata al ribasso) delle aspettative di crescita durante l'anno.

Gestione Finanziaria

Per la gestione delle risorse patrimoniali della Sezione A e della Sezione B, in continuità con lo scorso anno, il fondo si avvale della collaborazione della Link Institutional Advisory, con sede a Lugano (Svizzera), che opera in qualità di consulente finanziario, offrendo i propri servizi in materia di definizione e revisione dei modelli di asset allocation strategica, di selezione e controllo dei gestori, di monitoraggio dei mercati e misurazione dei rischi finanziari.

Nella seguente tabella si riepilogano per ciascuna Sezione/Comparto, i gestori ai quali è affidata la gestione del patrimonio, con indicazione delle asset class e del benchmark di riferimento, dello stile di gestione, delle risorse gestite al 31 dicembre 2015 e della relativa incidenza percentuale sul patrimonio della Sezione/Comparto.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Sezione A

Area Investimenti	Asset Class	Benchmark di riferimento	Gestore	Stile di gestione	Div.	Pf gestito 31/12/2015	Totale
Obbligazionario	Corporate & Govt. Bonds	100% 1 year Euribor (quarterly reset) + 250 bp. annually	Morgan Stanley	Attiva	Eur	53.737.027	10,85%
	Corporate & Govt. Bonds	100% 1 year Euribor (quarterly reset) + 150 bp. annually	Eurizon Capital	Attiva	Eur	59.530.717	12,02%
	Corporate, Convertible & Govt. Bonds	100% 1 year Euribor (quarterly reset) + 200 bp. annually	Generali	Attiva	Eur	54.984.503	11,10%
	Corporate, Convertible & Govt. Bonds	100% 1 year Euribor (quarterly reset) + 250 bp. annually	Azimut	Attiva	Eur	98.159.661	19,82%
	Euro Bonds	100% 1 year Euribor (quarterly reset) + 250 bp. annually	BlackRock	Attiva	Eur	55.262.655	11,16%
Totale Obbligazionario						321.674.563	64,96%
Azionario	U.S. Equities	100% S&P 5000 Index (local currency)	Neuberger Berman	Attiva	Eur	45.595.199	9,21%
	Asian Equities	100% MSCI Pacific ex Japan (local currency)	Symphonia	Attiva	Eur	40.504.702	8,18%
	Pan European equity	50% DJ Stoxx 600 - 50% Euro Libor 1 month	Invesco	Attiva	Eur	70.107.195	14,16%
Totale Azionario						156.207.096	31,54%
FIA (gestione diretta)						17.315.113	3,50%
Totale patrimonio in gestione						495.196.772	100,00%
Comparto Base							
Area Investimenti	Asset Class	Benchmark di riferimento	Gestore	Stile di gestione	Div.	Pf gestito 31/12/2015	Totale
Obbligazionario	Govt. Bonds	100% 1 year Euribor (quarterly reset) + 150 bp. annually	Epsilon	Attiva	Eur	37.869.900	21,03%
	Corporate & Govt. Bonds	100% 1 year Euribor (quarterly reset) + 150 bp. annually	Allianz	Attiva	Eur	50.064.853	27,81%
	Corporate, Convertible & Govt. Bonds	100% 1 year Euribor (quarterly reset) + 250 bp. annually	Symphonia	Attiva	Eur	65.998.840	36,66%
Totale Obbligazionario						153.933.593	85,50%
Azionario	Asian Equities	100% MSCI Pacific ex Japan (local currency)	Symphonia	Attiva	Eur	7.218.318	4,01%
	U.S. Equities	100% S&P 5000 Index (local currency)	Neuberger Berman	Attiva	Eur	8.499.289	4,72%
	Pan European equity	50% DJ Stoxx 600 - 50% Euro Libor 1 month	Invesco	Attiva	Eur	10.398.203	5,78%
Totale Azionario						26.115.810	14,50%
Totale patrimonio in gestione						180.049.403	100,00%
Comparto Garantito							
Area Investimenti	Asset Class	Benchmark di riferimento	Gestore	Stile di gestione	Div.	Pf gestito 31/12/2015	Totale
Obbligazionario	Corporate & Govt. Bonds	20% Merrill Lynch Euro Govt. Bill Index - 75% Jp Morgan Emu Bond 1/3 years index - 5% MSCI Europe	Pioneer	Attiva	Eur	17.663.650	100,00%
Totale Obbligazionario						17.663.650	100,00%
Totale patrimonio in gestione						17.663.650	100,00%

I dati esposti nella tabella su riportata differiscono dall'attivo netto destinato alle prestazioni per effetto delle partite debitorie e creditorie che non rientrano nel patrimonio affidato in gestione.

Nella seguente tabella si riassumono per ciascun comparto i dati della performance assoluta e relativa inerenti all'esercizio 2015, confrontati sia con i rispettivi benchmark di riferimento sia con il tasso di rivalutazione del TFR:

Sezione/Comparto	Patrimonio al 31/12/2015	Valore quota al 31/12/2015	Performance 2015	Benchmark 2015	Delta Benchmark	TFR 2015	Delta TFR
Sezione A	493.203.381	n.a.	2,18%	0,70%	1,48%	1,50%	0,68%
Comparto Base	182.045.978	12,847	1,23%	0,55%	0,68%	1,25%	-0,02%
Comparto Garantito	17.652.890	11,574	0,92%	0,84%	0,08%	1,25%	-0,33%
Totale ANDP	692.902.249						

Con riferimento ai Comparti Base e Garantito, ai fini di una corretta confrontabilità dei dati esposti, le performance dei benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono stati depurati della fiscalità.

Si riportano, altresì, i rendimenti di ciascuna Sezione /Comparto degli ultimi cinque anni:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
 ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Sezione/Comparto	Rendimenti dell'esercizio				
	2011	2012	2013	2014	2015
Sezione A	-0,68%	5,24%	4,47%	4,00%	2,18%
Comparto Base	-1,13%	4,28%	2,71%	3,20%	1,23%
Comparto Garantito	0,27%	4,04%	1,89%	1,16%	0,92%

I rendimenti dell'ultimo anno nonché quelli medi degli ultimi 3 e 5 anni in confronto con i benchmark sono esposti nella seguente tabella:

Sezione/Comparto	2015	media 3 anni (2013-2015)	media 5 anni (2011-2015)
Sezione A	2,18%	3,52%	3,01%
<i>Benchmark</i>	0,70%	2,17%	2,05%
Comparto Base	1,23%	1,05%	0,42%
<i>Benchmark</i>	0,65%	0,40%	0,19%
Comparto Garantito	0,92%	0,38%	0,37%
<i>Benchmark</i>	1,01%	0,51%	0,42%

Nell'esaminare i dati su esposti occorre tener presente che i rendimenti di ciascun comparto risentono degli oneri di gestione che, invece, non influenzano l'andamento del benchmark e che i rendimenti dei Comparti Base e Garantito ed i relativi benchmark sono calcolati al netto degli oneri fiscali.

Di seguito si riportano sia per la Sezione A sia per i Comparti Base e Garantito le tabelle riepilogative delle performance 2015 ottenute dai singoli gestori e confrontate con il relativo benchmark di riferimento per l'anno 2015:

Sezione A

Gestore	Tipologia di mandato	Performance Gestore %	Performance Benchmark %
Eurizon Capital	Corporate e Govt. Bonds	1,34%	1,70%
Morgan Stanley	Corporate Bonds	0,04%	2,70%
Azimut	Corporate e Govt. Bonds	3,05%	2,70%
Black Rock	Euro Bonds	1,82%	2,70%
Generali	Corporate, Conv. & Govt. Bond	0,99%	3,20%
Neuberger Berman	U.S. Equities	-1,62%	-0,73%
Symphonia	Asian Equities	4,87%	0,33%
Invesco	Pan European Equities	11,84%	3,50%

Comparto Base

Gestore	Tipologia di mandato	Performance Gestore %	Performance Benchmark %
Eurizon con delega Epsilon	Govt. Bonds	0,65%	1,70%
Symphonia	Corp.e Govt. Bonds	5,14%	0,33%
Allianz Global Investors	Corp.e Govt. Bonds	0,62%	1,70%
Invesco	European Equities	12,09%	3,50%
Neuberger Berman	U.S. Equities	-1,46%	-0,73%
Symphonia	Asian Equities	2,14%	2,70%

Comparto Garantito

Gestore	Tipologia di mandato	Performance Gestore %	Performance Benchmark %
Pioneer Investment SGRpa	Gestione monetaria	0,92%	1,01%

I rendimenti dei mandati sono riportati al lordo dell'effetto fiscale, delle commissioni di gestione e di intermediazione, al pari della performance dei benchmark assegnati ai gestori.

Per gli scostamenti più significativi si rimanda ai commenti nelle note di commento alle voci di ciascun comparto.

Il portafoglio obbligazionario ha registrato un andamento positivo in un contesto di movimento dei mercati e di forte volatilità. Nella Sezione A e nella Sezione B Comparto Base spiccano rispettivamente le performances di Azimut (con una gestione attiva del debito italiano a medio termine e un utilizzo tattico di esposizione alle valute e ai titoli high yield) e Symphonia Bonds (con una esposizione ben calibrata ai titoli high yield e alle obbligazioni convertibili). La ricerca attiva di rendimento ha permesso di registrare plusvalenze pur mantenendo un livello di rischio idoneo. Tra i mandati più tradizionali, quali Morgan Stanley, EurizonCapital, Allianz, BlackRock, Epsilon e Generali, si riscontrano risultati contrastanti. Il quadro complessivo risulta premiare il posizionamento tattico sui titoli periferici di BlackRock e la gestione attiva dei governativi italiani di EurizonCapital. I mandati azionari, complementari tra loro per strategie di gestione e per rischio geopolitico, hanno rappresentato il vero motore di performance per entrambe le Sezioni. I gestori hanno saputo ottimizzare efficacemente la selezione titoli con la protezione del rischio di mercato (tramite panieri difensivi e/o tramite opportuni posizionamenti su liquidità e su futures) creando valore aggiunto, ad eccezione di Neuberger Berman, che ha mantenuto una strategia di investimento mirata al mantenimento di posizioni più conservative e meno redditizie. I gestori, pur subendo l'impatto negativo determinato da un contesto di volatilità molto elevata, hanno saputo far lavorare a proprio vantaggio strumenti quali: selezione titoli qualitativa, 'know-how' specifico sui mercati locali, scelte tattiche al di fuori dell'ambito dei benchmark e coperture realizzate tramite futures (su bond o indici azionari) e forward valutari. L'andamento complessivo dei portafogli nel 2015 riflette pertanto un'oculata esposizione al rischio, sia obbligazionaria (a fronte di rendimenti ridotti con rischio di credito elevato) che azionaria (a fronte di una volatilità elevata con micro cicli al ribasso), mirata a ottenere rendimenti absolute return. I gestori sono rimasti esposti ai mercati di riferimento, partecipando ai rialzi e proteggendo il capitale dagli eventi di metà anno (crisi greca e cinese) e di fine 2015 (delusione seguita alla riunione della BCE di dicembre).

I temi più rilevanti di natura macroeconomica sono stati la crescita (moderata a livello globale), le materie prime (crollo del petrolio), la Cina (economia in rallentamento) e l'inflazione (crescita marginale).

Nel primo trimestre i mandati obbligazionari hanno registrato buone performances grazie all'esposizione governativa italiana (Azimut ed Eurizon/Epsilon) e alla ricerca di rendimento sull'high yield, su valute (dollaro) e sui periferici UE; gli spread in contrazione hanno giovato agli investimenti. Per il segmento azionario, Invesco ha beneficiato del 'rally' in Europa, Symphonia Asia ha colto il trend positivo dell'azionario asiatico OCSE mentre Neuberger Berman, in linea con il rendimento 'flat' del mercato USA, non ha apportato valore aggiunto.

Nel secondo trimestre i mandati obbligazionari sono stati trainati al ribasso dall'aumento dei tassi di interesse e degli spread (fase 'risk-off'), con i gestori intenti a ridurre l'esposizione al rischio. I mandati azionari, ad eccezione di Neuberger Berman, hanno mantenuto rendimenti in linea con gli indici di mercato, riducendo generalmente l'esposizione e aumentando la liquidità.

Nel terzo trimestre i gestori hanno continuato a ridurre le strategie di rischio in portafoglio; sul mandato Generali ha pesato l'esposizione corporate più 'rischiosa', mentre su Morgan Stanley, costantemente con duration a zero, ha gravato l'appiattimento della curva. Grande volatilità per i mandati azionari, influenzati positivamente a luglio in seguito alle vicende greche, ma peggiorati sensibilmente in agosto e settembre per l'acutizzarsi della crisi cinese, con il mandato Invesco (azionario europeo) che però è riuscito, tramite una selezione titoli efficace e una buona attività di copertura con i futures, a difendere il portafoglio dai ribassi di periodo.

L'ultimo trimestre del 2015 ha registrato un iniziale ritorno della predisposizione al rischio, con un calo della volatilità soprattutto sui mercati azionari. I mandati obbligazionari hanno risentito dell'andamento altalenante dei tassi governativi e del deteriorarsi del sentiment di mercato sia sui titoli investment grade che su quelli high yield. I mandati azionari hanno registrato rendimenti diversificati, con Invesco ancora in prima linea con una buona performance mentre Neuberger Berman ha registrato perdite superiori all'indice di riferimento, penalizzato dall'andamento negativo dei titoli industriali ed energetici.

Monitoraggio dello stato degli investimenti

Nel 2015 il fondo ha controllato costantemente lo stato degli investimenti sia attraverso le ripetute riunioni della Commissione Finanza, supportate in ogni occasione dalla consulenza dell'Advisor (Link Institutional Advisory), e dedicate in particolare all'azione di monitoraggio dell'operato dei gestori nonché agli approfondimenti macroeconomici, sia attraverso le attività di controllo finanziario, eseguite secondo le "Procedure di controllo della gestione finanziaria", redatte sulla base della Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012.

Il fondo ha inoltre assicurato con cadenza mensile il consueto monitoraggio sulla presenza di titoli "periferici" (c.d. PIGS) nei portafogli dei comparti nonché il controllo dei limiti sugli investimenti sanciti dal D.M. 703/1996.

Per l'anno 2015 il fondo ha rinnovato il mandato alla società VIGEO Italia di eseguire un'analisi dell'esposizione dei portafogli a rischi di incompatibilità a principi di equità sociale e di salvaguardia ambientale; i risultati dell'analisi sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione del fondo nel mese di settembre 2015. Il portafoglio del fondo è stato raffrontato al benchmark di riferimento suddiviso per aree geografiche e sono state analizzate anche singole aziende coinvolte in controversie che potrebbero generare un rischio reputazionale: lo score del fondo sui dati è risultato virtuoso e gli investimenti con valutazioni basse hanno un impatto modesto sul complesso della valutazione. La società Vigeo è stata inoltre promotrice, in relazione al problema del lavoro minorile, di una lettera, sottoscritta dal fondo e da altri fondi pensione italiani, mirata a sensibilizzare alcune grandi imprese italiane ed estere sul sostenimento dei diritti dei minori.

Politica degli investimenti

Nel 2015 i rendimenti degli investimenti obbligazionari si sono ulteriormente ridotti, per cui i gestori hanno dovuto fare ricorso, come nel precedente anno, a fonti di rendimento più rischiose: obbligazioni emesse dai paesi europei periferici, titoli high yield ovvero OICR che investono in questo tipo di titoli (obbligazioni convertibili) sempre nei limiti fissati nelle convenzioni di gestione. Per la Sezione A del fondo si è pertanto portato a termine il processo iniziato nel 2014, quando "la prospettiva di una permanenza dei rendimenti obbligazionari a livelli molto bassi" aveva "indotto il fondo a ricercare una fonte alternativa di rendimento, che fosse comparabile con quello delle obbligazioni quanto a volatilità, ma che allo stesso tempo fosse maggiormente remunerativo". Nel corso dell'anno si è dato corso dunque all'esecuzione della delibera del 9 febbraio 2015 del Consiglio di Amministrazione concernente gli investimenti alternativi (alternative bond like) precedentemente individuati, ovvero i fondi chiusi Quadrivio Green Energy Fund (energie rinnovabili, euro 10 milioni), Finint Smart Energy (efficientamento energetico, euro 4 milioni, poi ridotto a euro 3,67 milioni per il limite di concentrazione), Italian Logistics Fund (diversified european real estate, euro 8 milioni) e le SICAV-SIF Quercus Assets Selection S.C.A. – Comparto Quercus European Renewable (energie rinnovabili, euro 12 milioni) e Partners Group Private Markets Credit Strategies S.C.A. (senior secured leveraged loans euro 6 milioni). A fine anno l'investimento in Quercus era stato completamente effettuato, quello in Partners Group era stato effettuato al 50%, quello in Quadrivio al 22,54%; per il fondo Finint Smart Energy era stata erogata solo una piccola quota (5%), mentre l'investimento nell'Italian Logistics Fund, che a fine settembre ha visto passare la maggioranza del capitale azionario dalla società americana Hines all'azionista di minoranza italiano, non era stato ancora formalizzato.

Ogni decisione assunta con riguardo agli investimenti è frutto di attente e scrupolose valutazioni, oggetto di preventiva disamina da parte della Commissione Finanza e successiva approvazione da parte dell'Organo Gestionale.

Contratti di gestione finanziaria

Nel corso dell'anno sono state approvate alcune modifiche alle linee di indirizzo delle convenzioni di gestione di Symphonia: nella seduta del 27 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha consentito l'esclusione fino al 28 maggio 2016, relativamente ai mandati azionari Asia della Sezione A e del Comparto Base della Sezione B, dell'applicazione del limite del 2% per singola emissione sul totale delle attività del mandato per i titoli sovranazionali con rating minimo AA; analoga modifica è stata approvata nella seduta del 13 maggio 2015 per il mandato obbligazionario della Sezione B, concedendo la possibilità di derogare, per le emissioni sovranazionali con rating minimo AA, ai limiti di concentrazione sulla singola emissione obbligazionaria previsti nel contratto e pari a 1,50%; nella stessa seduta è stata inoltre eliminata, per il mandato obbligazionario della Sezione B, la facoltà di investire fino al 3% in titoli privi di rating ufficiale, qualora il gestore stesso li consideri equivalenti a titoli investment grade; nella seduta del 29 maggio 2015, dopo averne verificato la gestibilità con la banca depositaria, è stata infine approvata la richiesta, motivata da fini di efficiente gestione, di investire in titoli obbligazionari non OCSE entro il limite del 15% del mandato obbligazionario della Sezione B, come peraltro consentito dal nuovo D.M. 166/2014.

Nella prima metà dell'anno, dopo aver completato l'iter relativo all'accettazione del modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D. Lgs. 231/2001 adottato dal fondo, si è concluso il processo di rinnovo delle convenzioni di gestione per Morgan Stanley e BlackRock (Sezione A), nonché per Allianz (Sezione B). Come nell'anno precedente, nel rinnovo delle convenzioni si è tenuto conto delle prescrizioni del D.M. 703/1996, come consentito dall'art. 10 del nuovo D.M. 166 del 2/9/2014, che ha sostituito il vecchio D.M. 703 con effetto dal 28/11/2014 e che ha previsto un periodo di tempo di 18 mesi per adeguarsi alle nuove disposizioni.

A fine anno si è dato corso a un processo di revisione di tutti i mandati in essere, sulla base dei risultati raggiunti durante la loro vita, e alla rinegoziazione del relativo costo. Sulla base dei riscontri ottenuti il Consiglio di Amministrazione del fondo ha deciso, nella seduta del 18 dicembre 2015, di procedere per la Sezione A alla chiusura dei mandati BlackRock, Morgan Stanley e Generali, redistribuendone gli importi in gestione sui mandati Eurizon e Azimut, salvo una parte che occorrerà per gli investimenti "alternative bond like" e per aumentare l'esposizione azionaria europea del gestore Invesco; per la Sezione B è stato deciso di chiudere il mandato Allianz, riversandone i fondi in gestione sui mandati Eurizon (con delega a Epsilon) e Symphonia obbligazionario; è stato infine deciso di procedere a una gara per la selezione del gestore azionario USA sia per la Sezione A che per la Sezione B, che si svolgerà insieme alla già prevista gara per la selezione per ambedue le Sezioni del fondo del gestore azionario Asia.

Le scelte operate dal fondo non hanno comportato oneri aggiuntivi.

2. L'evoluzione della normativa

Le novità normative più rilevanti dell'anno 2015 per i fondi pensione possono essere così sintetizzate.

Con Circolare n.1389 del 6 marzo 2015 la COVIP ha specificato che per le forme pensionistiche complementari che adottano il sistema di valorizzazione in quote la maggiore imposta determinata sul risultato del 2014 dovesse essere imputata al bilancio/rendiconto 2015 e ha fornito con Deliberazione del 1° aprile 2015, a seguito delle variazioni sulla tassazione dei rendimenti, le indicazioni operative contenenti le modalità di calcolo dell'indicatore sintetico dei costi (cd. ISC).

Nella Gazzetta Ufficiale del 30 luglio 2015 è stato pubblicato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 giugno 2015 che ha dato attuazione all'art. 1, commi da 91 a 94, della l. 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità), determinando le condizioni, i termini e le modalità di applicazione del credito di imposta, in favore delle forme di previdenza complementare, stabilito nella misura del 9% dell'ammontare del risultato netto di gestione, assoggettato all'imposta sostitutiva di cui all'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 252/2005 e investito in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine, individuate dal decreto.

Il decreto in parola non risulta applicabile al fondo, in quanto gli investimenti alternativi (FIA) partiti nel 2015 e rientranti tra quelli individuati dal decreto, sono presenti nella Sezione A non assoggettata a prelievo fiscale in quanto si tratta di una forma a prestazione definita che non prevede la gestione delle singole posizioni individuali (v. art. 14 del D.Lgs. n. 124/93 e par. 2 della Circolare Agenzie delle Entrate n. 78/E del 2001).

3. I rapporti con gli iscritti

Gestione dei reclami

Nel 2015 è stato confermato l'impegno profuso dal fondo nella cura dell'interlocuzione con gli iscritti ed i beneficiari, notevolmente accresciuto dopo la cessazione della Convenzione INPS/Banche, quale elemento fondante, improntato all'insegna della trasparenza e volto a migliorare il rapporto fiduciario con il bacino di utenza. Grazie all'intensa attività di consulenza, variamente svolta, il numero dei reclami si è confermato contenuto (18 nel 2015 in maggioranza provenienti da beneficiari della Sezione "A", 12 nel 2014).

Portale del Pensionato

Nel corso del 2015 si è registrato un positivo riscontro da parte dei pensionati nell'utilizzo del sito internet messo a disposizione da Intesa Sanpaolo S.p.A. a loro dedicato, denominato "Portale del pensionato" che consente, previa registrazione, di avere a disposizione in modalità elettronica il cedolino, il CUD e le comunicazioni per i pensionati.

Comunicazione con gli iscritti

Riscontri positivi sono altresì pervenuti dall'utilizzo del sito telematico del fondo in cui sono disponibili due distinte sezioni per i pensionati della Sezione A e per gli iscritti alla Sezione B.

Si è confermato l'utilizzo da parte degli iscritti della posta elettronica per le comunicazioni più immediate a quesiti non troppo complessi e non contenenti dati tutelati dalla privacy; alla casella "Infofondo" sono pervenute circa 800 mail che si è provveduto a evadere in maniera rapida ed efficiente con la medesima modalità, rinviando alle modalità amministrative più tradizionali solo la trattazione dei quesiti più complessi.

Un discreto incremento ha registrato anche la casella di posta elettronica certificata (PEC) alla quale sono pervenute circa 100 istanze prontamente riscontrate.

4. Attività di controllo

Internal Audit

La funzione di controllo interno, c.d. Internal Audit, tenuta al presidio dei processi sia sotto il profilo operativo-gestionale sia sotto quello normativo, risponde della propria attività direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale del fondo garantendo indipendenza, autonomia e obiettività di giudizio.

Nel corso dell'anno l'Internal Audit ha condotto le verifiche previste dal Piano di Audit 2015, rassegnando le risultanze emerse al Consiglio di Amministrazione in specifiche relazioni semestrali; le suddette verifiche hanno rilevato un sostanziale adeguato funzionamento dei processi operativi del fondo e l'assenza di circostanze tali da configurare irregolarità o disfunzioni atte a minare la corretta gestione del fondo, confermando l'opportunità di

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

mantenere alta l'attenzione sui processi e sulle tematiche della sezione a prestazione definita.

L'Internal Audit ha fornito altresì un significativo contributo sia coadiuvando il fondo nelle attività di revisione e miglioramento di diversi processi operativi e di controllo sui service sia prestando collaborazione sui specifici argomenti quali gli adempimenti contemplati nel D.M. 166/2014, l'aggiornamento del Documento sulla Politica degli Investimenti, le nuove segnalazioni Covip e la redazione delle "Procedure di controllo dei processi previdenziali".

L'Internal Audit, inoltre, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2013 quale membro effettivo dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) a seguito dell'adozione nella stessa sede del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs.231/01, ha svolto nel 2015 le attività in carico all'O.d.V. come da Regolamento dello stesso.

Responsabile

Il Segretario del fondo, al quale sono state attribuite a partire dal 1° gennaio 2014 per effetto di specifica previsione statutaria (art. 19 dello Statuto) le funzioni del Responsabile, ha svolto la propria attività secondo il D.lgs. 252/2005, riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione nell'ambito di relazioni, di norma, semestrali, non riscontrando vicende in grado di incidere sull'equilibrio del fondo.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01

L'Organismo di Vigilanza costituito a seguito dell'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 da parte del fondo nell'ambito delle attività di presidio svolte nel corso del 2015 non ha riscontrato elementi di criticità tali da ingenerare responsabilità del fondo ai sensi del Decreto in parola.

5. Analisi dei costi di gestione ed amministrativi del fondo

Nella seguente tabella si riepilogano per ciascun comparto e per il fondo nel suo complesso i valori al 31 dicembre 2015 del Total Expense Ratio (TER), ovvero dell'indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno e la relativa incidenza percentuale sul patrimonio di fine anno. Nel calcolo, in linea con le indicazioni fornite dalla COVIP, sono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione finanziaria e amministrativa del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	493.203.381,00	182.045.978,00	17.652.890,00	692.902.249,00
	Sezione A	Base	Garantito	Complessivo
Oneri di Gestione Finanziaria	1.687.010,00	529.990,00	37.200,00	2.254.200,00
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1.681.007,00	527.800,00	36.985,00	2.245.792,00
- di cui per commissioni di garanzia	-	-	-	-
- di cui per compensi a banca depositaria	6.003,00	2.190,00	215,00	8.408,00
Oneri di gestione Amministrativa	251.495,00	82.920,00	2.806,00	337.221,00
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	240.168,00	82.920,00	2.806,00	325.894,00
- di cui Spese Generali ed Amministrative	11.327,00	-	-	11.327,00
Totale Oneri	1.938.505,00	612.910,00	40.006,00	2.591.421,00
		Base	Garantito	Complessivo
Oneri di Gestione Finanziaria	0,342%	0,291%	0,211%	0,325%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,341%	0,290%	0,210%	0,324%
- di cui per commissioni di garanzia	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
- di cui per compensi a banca depositaria	0,001%	0,001%	0,001%	0,001%
Oneri di gestione Amministrativa	0,051%	0,046%	0,016%	0,049%
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	0,049%	0,046%	0,016%	0,047%
- di cui Spese Generali ed Amministrative	0,002%	0,000%	0,000%	0,002%
Totale Ter	0,393%	0,337%	0,227%	0,374%

Come noto le "Spese generali ed amministrative" sono, ai sensi dell'art. 38 dello Statuto, comma I, a carico della Banca mentre per la sola Sezione A rientrano nelle spese amministrative talune spese legali e amministrative sostenute direttamente dal fondo (Euro 11.327).

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
 ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Di seguito un raffronto dei valori al 31 dicembre 2015 del TER di ciascun comparto con i valori dell'esercizio precedente.

TER	2015	2014	Variazione
Sezione A			
Oneri di Gestione Finanziaria	0,342%	0,334%	0,008%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,341%	0,333%	0,008%
- di cui per commissioni di garanzia	-	-	-
- di cui per compensi a banca depositaria	0,001%	0,001%	0,000%
Oneri di gestione Amministrativa	0,051%	0,052%	-0,001%
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	0,049%	0,048%	0,001%
- di cui Spese Generali ed Amministrative	0,002%	0,005%	0,003%
Totale Ter	0,393%	0,385%	0,007%
Comparto Base			
Oneri di Gestione Finanziaria	0,291%	0,284%	0,007%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,290%	0,283%	0,007%
- di cui per commissioni di garanzia	-	-	-
- di cui per compensi a banca depositaria	0,001%	0,001%	-
Oneri di gestione Amministrativa	0,046%	0,045%	0,001%
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	0,046%	0,045%	0,001%
- di cui Spese Generali ed Amministrative	-	-	-
Totale Ter	0,337%	0,329%	0,008%
Comparto Garantito			
Oneri di Gestione Finanziaria	0,211%	0,209%	0,002%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,210%	0,208%	0,002%
- di cui per commissioni di garanzia	-	-	-
- di cui per compensi a banca depositaria	0,001%	0,001%	-
Oneri di gestione Amministrativa	0,016%	0,016%	-
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	0,016%	0,016%	-
- di cui Spese Generali ed Amministrative	-	-	-
Totale Ter	0,227%	0,225%	0,002%
Complessivo			
Oneri di Gestione Finanziaria	0,325%	0,318%	0,007%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,324%	0,317%	0,007%
- di cui per commissioni di garanzia	-	-	-
- di cui per compensi a banca depositaria	0,001%	0,001%	-
Oneri di gestione Amministrativa	0,049%	0,048%	0,001%
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	0,047%	0,046%	0,001%
- di cui Spese Generali ed Amministrative	0,002%	0,002%	-
Totale Ter	0,374%	0,366%	0,008%

L'aumento dei valori dei TER rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente ad un aumento degli oneri per commissioni di gestione finanziaria, imputabile al maggior valore dei mandati di gestione azionaria con aliquote commissionali più alte.

6. Bilancio tecnico e ripianamento banche garanti

Il Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2015 redatto secondo la metodologia italiana dallo Studio Olivieri & Associati incaricato da Intesa Sanpaolo S.p.A., ha evidenziato una riserva tecnica di Euro 505.937 migliaia, determinata utilizzando un tasso di attualizzazione *best estimate* del 3,75%, in diminuzione rispetto a quello utilizzato al 31 dicembre 2014 (4%) e che, per il futuro, potrà essere oggetto di ulteriori adeguamenti in relazione all'effettiva capacità di realizzo degli attivi della Sezione A, che per il 2015 ha realizzato un risultato positivo del 2,18%.

Dal confronto tra la suddetta riserva tecnica e il patrimonio della Sezione A di Euro 493.203 migliaia, di cui al presente Bilancio al 31 dicembre 2015, è emerso un disavanzo tecnico complessivo di Euro 12.734 migliaia così suddiviso tra le diverse banche garanti:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

(Importi espressi in migliaia di euro)

Banca garante	Totale passività nette Bilancio Tecnico al 31/12/2015	Patrimonio netto imputabile a ciascuna forma pensionistica al 31/12/2015	Disavanzo Tecnico da richiedere/Avanzo Tecnico
INTESA SANPAOLO SpA (ex BDN, ex AIQ, ex BNC)	312.674	304.335	-8.339
CARIVE	31.977	32.687	711
CARISBO	44.225	42.422	-1.803
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CARIGO)	2.102	2.654	552
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CRUP)	9.266	8.694	-572
CARIROMAGNA (ex CARIFO)	3.343	3.378	35
BPDA	21.459	23.538	2.080
FINOPI (Equiter Spa)	823	829	7
CR FIRENZE	22.896	21.982	-914
CR TERNI E NARNI	22	67	45
CR PISTOIA E PESCIA	1.398	2.487	1.089
API (EX COMIT)	20.090	18.218	-1.872
CENTRO LEASING	287	235	-52
CR ASCOLI PICENO	2.977	2.816	-161
CR SPOLETO	798	818	20
CR FOLIGNO	1.454	1.382	-72
CR CITTA' DI CASTELLO	1.547	1.981	434
CR RIETI	4.848	5.073	225
CR VITERBO	290	253	-37
CR CIVITAVECCHIA	142	143	1
SPIMI EX CARIPLO	15.953	13.285	-2.668
SPIMI EX MEDIOCREDITO	7.369	5.926	-1.443
Totali	505.937	493.203	-12.734

Per quanto attiene ai disavanzi tecnici di complessivi Euro 17.880, ai sensi dell'art. 27, comma III dello Statuto, saranno richiesti a titolo di ripianamento alle rispettive banche garanti mentre con riferimento agli avanzi tecnici di complessivi Euro 5.146 migliaia non si procederà ad alcuna restituzione in conformità all'articolato statutario che prevede che la destinazione di un eventuale avanzo è demandata – al momento dell'esaurimento della platea - alla decisione delle fonti istitutive (cfr. art. 27, IV comma dello Statuto).

Nella seguente tabella si fornisce evidenza degli importi che a partire dal 2008 ciascuna banca garante ha provveduto a versare al fondo a titolo di ripianamento per un ammontare complessivo di Euro 219.370 migliaia:

Banca garante	2007 (riplanato nel 2008)	2008 (riplanato nel 2009)	2009 (riplanato nel 2010)	2010 (riplanato nel 2011)	2011 (riplanato nel 2012)	2012 (riplanato nel 2013)	2013 (riplanato nel 2014)	2014 (riplanato nel 2015)	Totale
<i>(Importi espressi in migliaia di euro)</i>									
Intesa Sanpaolo SpA (ex BDN, ex AIQ ed ex BNC)	-45.700	-51.690	-12.480	-10.920	-19.088	-18.860	-16.066	-	-174.804
CARIVE	-	-9.920	-	-	-350	-860	-	-	-11.130
CARISBO	-	-6.140	-1.450	-4.020	-1.450	-1.137	-2.539	-	-16.736
FRIULCASSA (ex CARIGO e ex CRUP)	-800	-2.780	-450	-860	-574	-	-71	-497	-6.032
CARIROMAGNA (ex CARIFO)	-270	-440	-150	-140	-528	-	-	-	-1.528
BPDA	-	-240	-20	-2.060	-251	-	-	-	-2.571
FINOPI	-	-40	-40	-30	-17	-20	-19	-	-166
CR FIRENZE	-	-	-	-1.800	-1.870	-347	-1.116	-683	-5.816
CR TERNI E NARNI	-	-	-	-20	-	-	-	-	-20
CR PISTOIA	-	-	-	-	-	-567	-	-	-567
Totale	-46.770	-71.250	-14.590	-18.030	-22.258	-20.877	-19.811	-1.180	-219.370

Con riferimento al ripianamento del Fondo ex CR Firenze al 31 dicembre 2014, in data 30 luglio 2015 è pervenuta comunicazione della Direzione Amministrazione e Fiscale di Intesa Sanpaolo S.p.A. a seguito di rettifica delle valutazioni di cui al bilancio tecnico civilistico - effettuata dall'attuario al fine di tener conto delle previsioni statutarie del Fondo in materia di rivalutazione delle pensioni – per cui la riserva della CR Firenze al 31 dicembre 2014 è stata rideterminata in euro 23.995 migliaia rispetto a Euro 26.002 migliaia iniziali e, di conseguenza, si è modificato il disavanzo tecnico che da Euro 2.690 migliaia si è ridotto a euro 683 migliaia.

7. Andamento della gestione

Al 31 dicembre 2015 l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) è di Euro 692.902.249 con una variazione in aumento di Euro 22.437.780 rispetto al precedente esercizio (Euro 670.464.469 al 31 dicembre 2014) come esposto nella seguente tabella:

	Sezione A	Comparto Base	Comparto Garantito	TOTALE
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) 31/12/2014	478.910.501	174.739.109	16.814.859	670.464.469
10 Saldo della gestione previdenziale	2.161.570	5.161.500	682.197	8.005.267
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-79.488	-	-	-79.488
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	13.082.155	3.240.927	222.194	16.545.276
40 Oneri di gestione	-1.687.010	-529.990	-37.200	-2.254.200
50 Margine della gestione finanziaria (+20 +30+40)	11.315.657	2.710.937	184.994	14.211.588
60 Saldo della gestione amministrativa	815.653	-81.834	-2.767	731.052
Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni 70 ante imposte (+10 +50 +60)	14.292.880	7.790.603	864.424	22.947.907
80 Imposta sostitutiva	-	-483.734	-26.393	-510.127
Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	14.292.880	7.306.869	838.031	22.437.780
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) 31/12/2015	493.203.381	182.045.978	17.652.890	692.902.249

Al 31 dicembre 2015 le posizioni "attive" della Sezione A sono n. 507 (n. 562 al 31 dicembre 2014) e n. 6.002 (n. 5.982 al 31 dicembre 2014) beneficiari; gli iscritti al Comparto Base della Sezione B sono n. 4.436 (n. 4.522 al 31 dicembre 2014) e quelli al Comparto Garantito n. 608 (n. 619 al 31 dicembre 2014) mentre le posizioni iscritte contemporaneamente ad entrambi i comparti sono n. 395.

Al 31 dicembre 2015 l'ANDP della Sezione A è di Euro 493.203.381 (Euro 478.910.501 al 31 dicembre 2014) con una variazione positiva di Euro 14.292.880, riconducibile a un saldo della gestione previdenziale positivo di Euro 2.161.570 - dato da entrate per "conferimenti" di Euro 75.079.561 e da uscite per "prestazioni erogate" di Euro 54.207.725 (Euro 48.371.973 al 31 dicembre 2014) e per "trasferimenti e riscatti" per complessivi Euro 18.710.266 (Euro 556.261 al 31 dicembre 2014) compensate da un margine positivo della gestione finanziaria di Euro 11.315.657 (Euro 19.095.983 al 31 dicembre 2014) e da un saldo positivo della gestione amministrativa di Euro 815.653 (Euro 19.776.297 al 31 dicembre 2014) costituito prevalentemente dal ripianamento per il disavanzo tecnico al 31 dicembre 2014 di Euro 1.180.000.

Al 31 dicembre 2015 l'ANDP del Comparto Base risulta essere di Euro 182.045.978 (Euro 174.739.109 al 31 dicembre 2014) con una variazione positiva di Euro 7.306.869 riconducibile in via principale al saldo positivo della gestione previdenziale di Euro 5.161.500 (Euro 5.624.036 al 31 dicembre 2014) ed al margine positivo della gestione finanziaria di Euro 2.710.937 (6.100.502 al 31 dicembre 2014).

Nel particolare, la gestione previdenziale è risultata positiva per l'apporto contributivo nell'esercizio di Euro 13.780.637 (13.290.214 al 31 dicembre 2014), decrementato dalle uscite per trasferimenti, riscatti, anticipazioni ed erogazioni in c/capitale per complessivi Euro 8.619.137 (Euro 7.666.178 al 31 dicembre 2014). Hanno altresì contribuito negativamente il saldo della gestione amministrativa di Euro 81.834 (Euro 70.258 al 31 dicembre 2014) e l'imposta sostitutiva di Euro 483.734 (Euro 693.478 al 31 dicembre 2014), avendo il Comparto registrato un utile di periodo.

Al 31 dicembre 2015 l'ANDP del Comparto Garantito risulta essere di Euro 17.652.890 (Euro 16.814.859 al 31 dicembre 2014) con una variazione positiva di Euro 838.031 (Euro 954.475 al 31 dicembre 2014), riconducibile in via principale al saldo positivo della gestione previdenziale di Euro 682.197 (Euro 767.713 al 31 dicembre 2014) e al margine positivo della gestione finanziaria di Euro 184.994 (Euro 213.504 al 31 dicembre 2014). La gestione previdenziale è risultata positiva per l'apporto contributivo nell'esercizio di Euro 1.844.664 (Euro 1.775.472 al 31 dicembre 2014), decrementato dalle uscite per trasferimenti, riscatti, anticipazioni ed erogazioni in c/capitale per complessivi Euro 1.162.467 (Euro 1.007.759 al 31 dicembre 2014). Hanno altresì contribuito negativamente il saldo della gestione amministrativa di Euro 2.767 (Euro 2.473 al 31 dicembre 2014) e l'imposta sostitutiva di Euro 26.393 (Euro 24.269 al 31 dicembre 2014), avendo il Comparto registrato un utile di periodo.

8. Fatti salienti dell'esercizio

Modifiche intervenute nella compagine istituzionale

Nella seduta del 9 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 dello Statuto, ha approvato il calendario per l'elezione dei Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci in rappresentanza degli iscritti. All'esito delle votazioni - tenutesi nel periodo dal 1° al 19 giugno 2015 - sono risultati eletti, per il Consiglio di Amministrazione, Francesco Spadavecchia e Alfonso Esposito (già Consiglieri uscenti nel precedente mandato), Massimiliano Romano, Donato Demarchi, Salvatore Adinolfi, Maurizio Cotini, e per il Collegio dei Sindaci Antonio Tomba (già Sindaco uscente nel precedente mandato) e Massimiliano Mazzeo.

Con nota del 23 giugno 2015, Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi degli articoli 10 e 14 dello Statuto del fondo, ha comunicato per il triennio 2015-2017 i seguenti nominativi designati dei Consiglieri di Amministrazione Pietro Francesco De Sarlo, Claudio Angelo Graziano, Leonardo Fiori, Elena Cessari, Luigi Maria Maione, Gregorio De Felice e dei Sindaci Vincenzo Valentini e Maria Carilli.

Nella seduta del 10 luglio 2015 si sono insediati i nuovi Organi Collegiali ed in pari data il neo Consiglio di Amministrazione ha eletto Presidente Pietro De Sarlo e Vice Presidente Francesco Spadavecchia; in tale sede è stato, altresì, approvato il rinnovo della nomina a Segretario/Responsabile di Anna Cozzolino.

In occasione dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, si è proceduto anche ad una ricognizione generale dei poteri di firma e delle deleghe operative all'esito della quale l'impianto organizzativo in vigore, fermo restando l'adeguatezza e la coerenza coerente alla normativa statutaria, è stato sostanzialmente confermato con gli opportuni aggiornamenti.

Verifica ispettiva della COVIP

Il 1° luglio 2014 la COVIP aprì presso la sede del fondo una verifica ispettiva la cui conclusione è stata formalmente comunicata in data 22 dicembre 2014, ai fini e per gli effetti della delibera COVIP del 30 maggio 2007 (G.U. 7/6/2007, n. 130).

Con nota del 28 maggio 2015 la Commissione di Vigilanza ha reso note le risultanze della suddetta verifica, evidenziando gli interventi a carico del Fondo in relazione a taluni profili di criticità rilevati nell'assetto organizzativo con riferimento al presidio dei processi di lavoro della sezione a prestazione definita svolti dagli uffici competenti della Banca, Intesa Sanpaolo S.p.A., in virtù di apposita convenzione.

Sono state pertanto avviate in corso d'anno le attività per la revisione congiunta dei processi amministrativi del service Banca e la contestuale definizione di un Manuale delle "Procedure di controllo dei processi previdenziali" che disciplinasse sul piano formale funzioni e attività di presidio del Fondo nell'ambito delle prestazioni previdenziali della

Sezione A. Il rilascio in via definitiva della procedura e l'inoltro a COVIP è avvenuto nel mese di febbraio 2016.

Il Fondo ha altresì preso atto delle indicazioni fornite dalla COVIP sia sulla necessità, per il futuro, di ricorrere alle procedure previste dal D. lgs. n. 252 per l'individuazione dei gestori finanziari e di espletare una selezione pubblica nel caso in cui, a scadenza dei mandati asiatici, si valutasse di continuare questo tipo di investimento, sia in materia di operazioni di trasformazione in capitale delle rendite in corso di erogazione che il Fondo potrà effettuare tenuto conto degli ambiti di operatività precisati

Tematiche previdenziali

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di cooperazione del Fondo con le strutture aziendali competenti per la sistemazione delle tematiche inerenti alla cessazione in data 31 dicembre 2012 della Convenzione tra INPS/Banche, per la quale, tra l'altro, è ora all'esame dei vari Enti Creditizi una bozza di convenzione che si andrà a sottoscrivere tra i Fondi e l'INPS per la regolamentazione dei flussi telematici.

Nell'ambito delle citate attività rientra la sistemazione dei trattamenti pensionistici, ridotti ad un numero contenuto di posizioni (62 al 31 dicembre 2015 contro le 217 iniziali), corrisposti dalla Banca in regime di convenzione per conto dell'INPS e che il Fondo ha continuato ad erogare - a partire dal 1° gennaio 2013 –iscrivendo il credito maturato nei confronti dell'Ente nelle voci "Altre attività della gestione previdenziale" della Sezione "A" che al 31 dicembre 2015.

Nel corso del 2015 l'INPS ha riavviato le procedure di rimborso precedentemente sospese rimborsando la quasi totalità del credito maturato fino al 31 dicembre 2014 (Euro 11,4 milioni) che alla chiusura del 2015 ammonta a circa Euro 4,5 milioni.

Sono in via di completamento le attività di sistemazione della platea delle pensioni di reversibilità per le quali, a seguito della determinazione della quota di competenza dell'INPS, è stato possibile definire la quota integrativa cedente a carico del Fondo, salvo ad effettuare il conguaglio per il pregresso le cui modalità sono ancora da definire con l'Ente Previdenziale.

Con riferimento alla platea delle pensioni sostitutive, i cui oneri cedono interamente a carico del Fondo, la maggioranza dei 150 pensionati, invitati nel corso del 2015 a presentare all'INPS la domanda per la liquidazione della pensione di vecchiaia, ha riscontrato positivamente la richiesta e circa un terzo delle domande sono state lavorate dall'Ente Previdenziale. Il Fondo, con il supporto delle competenti strutture aziendali, sta provvedendo alle conseguenti operazioni di conguaglio e al recupero dal pensionato delle somme a credito del Fondo a seguito della liquidazione degli arretrati da parte dell'INPS.

Nell'anno 2015 è stato dichiarato illegittimo con sentenza della Corte Costituzionale il blocco della rivalutazione delle pensioni attuato negli anni 2012/2013 e, pertanto nei mesi di novembre e dicembre, si è provveduto a riconoscere alla quasi totalità degli aventi diritto la rivalutazione del trattamento pensionistico, cd. "Bonus Poletti", nonché al pagamento dei relativi arretrati.

In merito al cd. "contributo di perequazione", applicato ai trattamenti pensionistici di importo superiore a 90mila euro lordi annui e dichiarato illegittimo con sentenza della Corte Costituzionale del 5 giugno 2013, n.116, nel corso del 2015 il Fondo ha ricevuto dall'Amministrazione Finanziaria il rimborso dell'importo relativo alle trattenute effettuate nel 2013 mentre per quanto attiene agli importi relativi agli anni 2011/2012, i relativi rimborsi ai pensionati sono stati effettuati nel corso del 2015 direttamente dall'INPS, rinviando al 2016 solo alcune posizioni residuali.

Progetto “Fondo Unico di Gruppo”: accordi delle Fonti Istitutive del 28 ottobre 2015

Nell'ambito del processo di razionalizzazione dei Fondi di previdenza del Gruppo, con accordo collettivo del 28 ottobre 2015, le Parti Sociali, facendo proprie le finalità di razionalizzazione del Welfare di Gruppo nonché di semplificazione delle strutture, di ampliamento delle opportunità di investimento, di concentrazione delle competenze distintive e di riduzione dei rischi operativi e finanziari, hanno convenuto il trasferimento collettivo delle posizioni individuali degli iscritti alla Sezione B a contribuzione definita del Fondo Pensione Complementare per il Personale del Banco di Napoli nel “Nuovo Fondo Pensioni a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo”.

Secondo il citato Accordo il trasferimento in parola è previsto entro il primo semestre 2016, con effetto contabile dal 1° gennaio 2016, garantendo la continuità dei servizi a supporto degli iscritti e nella gestione delle posizioni individuali in essere.

Accordi collettivi di razionalizzazione della previdenza integrativa di gruppo - Confluenza dei Fondi a prestazione definita nel Fondo BdN

Con accordo collettivo del 28 ottobre 2015, Intesa Sanpaolo S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) hanno previsto la confluenza verso la Sezione A del fondo, con effetto dal 1° gennaio 2016, delle prestazioni in essere per gli iscritti, in quiescenza alla data del 1° luglio 1996, al Fondo Pensione Complementare per il Personale della Banca Monte Parma S.p.A che ha effettuato il trasferimento della dotazione patrimoniale, corrispondente alla riserva matematica al 31 dicembre 2015, nel mese di marzo 2016.

In data 10 dicembre 2015, con accordo intervenuto tra Intesa Sanpaolo S.p.A., Dexia Crediop e le rispettive OO.SS., si è giunti alle intese per il trasferimento delle dotazioni patrimoniali del “Fondo ante”, che annovera al suo interno posizioni riconducibili sia a Intesa Sanpaolo S.p.A. sia a Crediop, alla Sezione A del fondo con garanzia della continuità delle prestazioni. La complessità dell’assetto organizzativo del “Fondo ante” ha comportato, a seguito degli approfondimenti in COVIP, un differimento degli effetti del trasferimento al 1° aprile 2016, rispetto alla data del 1° gennaio 2016 previsto dagli accordi sindacali.

In data 21 dicembre 2015 è intervenuto un accordo tra Intesa Sanpaolo, Banca CR Firenze e le rispettive OO.SS. per regolamentare la confluenza del Fondo di Previdenza Complementare delle Prestazioni INPS presso Cassa di Risparmio Mirandola S.p.A., nella Sezione A, a far data dal 1° aprile 2016.

Alla data del 1° ottobre 2016 sono previste le “offerte” degli zainetti con conseguente e contestuale risoluzione del rapporto previdenziale complementare.

Legge 23 dicembre 2014, n. 190. Tassazione delle forme pensionistiche complementari

Le nuove disposizioni introdotte con la Legge di Stabilità a margine sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2015 e le somme dovute per l’incremento di tassazione sui rendimenti del 2014 sono state imputate, in accordo con la circolare COVIP n. 158 del 9 gennaio 2015 al patrimonio del fondo con la prima valorizzazione dell’anno, ovvero quella del mese di gennaio 2015 e, in accordo con la successiva circolare n. 1389 del 6 marzo 2015 la maggiore imposta successivamente determinata per il 2014 è stata imputata al bilancio/rendiconto 2015.

Nuove segnalazioni COVIP

La COVIP, con specifiche circolari sull’argomento, ha posticipato le tempistiche in precedenza definite, prevedendo per i fondi pensione preesistenti la sospensione delle segnalazioni mensili e l’inoltro graduale con la trasmissione delle informazioni strutturali di cui al titolo 2 del Manuale entro il 30 giugno 2015 e di quelle trimestrali a partire dal secondo trimestre del 2015 entro il 30 settembre 2015.

IORP Stress Test 2015.

Con nota dell'11 maggio 2015, la COVIP ha informato che l'EIOPA, in cooperazione con l'ESBR, il Comitato Europeo per il Rischio Sistemico, ha definito uno schema di stress test europeo sui fondi pensione volto ad analizzare, per i fondi a prestazione definita, principalmente la resilienza degli stessi in riferimento a scenari di mercato avverso nonché a un ipotizzato incremento dell'aspettativa di vita.

Il fondo, selezionato dalla COVIP come fondo campione, ha eseguito, per la sola sezione a prestazione definita, lo stress test avvalendosi di professionalità specifiche, tra le quali l'Advisor e l'Attuario, e inoltrando gli schemi richiesti nel rispetto della scadenza fissata al 10 agosto 2015. Le valutazioni effettuate hanno evidenziato una situazione di stabilità rispetto al verificarsi di scenari avversi grazie alla presenza delle banche garanti.

Gestione del trattamento dei dati personali (Privacy)

In linea con specifico Provvedimento del Garante per la Protezione dei dati personali e in uniformità alle indicazioni fornite dal Servizio Tutela Aziendale – Privacy di Intesa Sanpaolo S.p.A., in corso d'anno è stata predisposta l'informativa inerente ai cookie, visualizzabile all'ingresso del sito del Fondo e dell'Area Riservata e quella per il trattamento dei dati personali.

9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Gestione finanziaria

Nei primi mesi dell'anno si è concluso il processo, avviato nel 2014, per la Sezione A del fondo volto all'individuazione di investimenti alternativi, che offrissero una redditività superiore a quella delle obbligazioni ma con una volatilità comparabile. Sono state effettuate le audizioni di undici proponenti, selezionati tramite una procedura competitiva con evidenza pubblica che è stata accolta con grande interesse da parte degli operatori del settore.

La procedura operativa realizzata dal fondo potrà rappresentare nell'ambito del Gruppo un efficace precedente.

Alla fine del mese di gennaio 2016 è stata eseguita la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2015 e sono così stati chiusi anticipatamente i mandati BlackRock, Generali e Morgan Stanley per la Sezione A e il mandato Allianz per il Comparto Base della Sezione B.

Il Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2016, dopo gli approfondimenti effettuati a seguito del passaggio della maggioranza del capitale azionario prima citato, ha deciso di dare corso all'investimento nell'Italian Logistics Fund (ILOF), gestito dalla società Coima Sgr (già Hines Sgr), originariamente approvato nella seduta del Consiglio del 9 febbraio 2015.

DM 166/2014

Il fondo provvederà entro il termine del 28 maggio 2016 ad adeguare le convenzioni in essere con i gestori finanziari con le nuove previsioni in tema di limiti agli investimenti dei Fondi Pensione introdotte con il DM 166/2014 che ha sostituito il precedente decreto 703/1996.

Il nuovo decreto ha introdotto altresì nuove regole per la gestione dei conflitti di interesse e specifiche norme sul tema delle incompatibilità e, pertanto, il fondo provvederà altresì ad adottare un "Documento quadro sulla politica di gestione dei conflitti di interesse" allo scopo di definire la politica di gestione dei conflitti di interesse che richiede ai fondi di mantenere e applicare disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli destinate ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei suoi iscritti.

Modifiche statutarie

Nell'accordo collettivo del 28 ottobre 2015, relativo al trasferimento delle posizioni individuali degli iscritti alla Sezione B a contribuzione definita del fondo collettivo al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo, le Fonti Istitutive hanno altresì convenuto di effettuare le modifiche dello Statuto del fondo necessarie a consentire la prosecuzione dell'attività ed il regolare funzionamento della rimanente Sezione A a prestazione definita.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione del fondo, con deliberazione assunta nella riunione del 4 marzo 2016, ha provveduto, ai sensi dell'art. 12, comma II, lettera p), dello Statuto, ad apportare all'articolato statutario le variazioni rese necessarie dalle predette intese, che avranno efficacia a partire dal trasferimento collettivo delle posizioni della Sezione B nel nuovo fondo e dalla sua conseguente soppressione.

Offerte di zainettizzazione

Con riferimento alla tematica delle offerte di capitalizzazione delle rendite in erogazione ai pensionati sospese dal 2013 e ripartite nel 2015 solo per i pensionati confluiti nel gennaio dello scorso anno nella Sezione A del fondo, la COVIP ha autorizzato, per la platea dei soggetti in quiescenza già iscritti alla sezione a prestazione definita (Sezione A) alla data del 25 giugno 2012, la proposizione di una sola ulteriore offerta di trasformazione in capitale delle rendite in corso di erogazione in considerazione dell'esigenza di addivenire all'esaurimento del regime transitorio. Sarà cura del fondo tenere edotta la COVIP sulle offerte che saranno fatte ai pensionati a partire dal secondo semestre 2016 mediante la trasmissione di apposita rendicontazione.

Proroga contratto di Advisory

Nella seduta del 5 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la proroga fino al 31 dicembre 2016 del contratto con l'Advisor del fondo, Link Institutional Advisory, in scadenza il 30 giugno 2016 per allinearne la scadenza ad una più chiara visione di quella che sarà la realtà del fondo dopo lo "scorporo" della Sezione B prevista dagli Accordi collettivi del 28 ottobre 2016.

Cessione contratto di service amministrativo

Con nota del 14 marzo 2016 il service amministrativo del fondo, Servizi Previdenziali Srl, ha comunicato a Intesa Sanpaolo S.p.A. la cessione contratto di appalto servizi, senza impatti sulla continuità del servizio, per il Fondo Pensioni Complementare per il Personale del Banco di Napoli alla Società KireY S.r.l. con decorrenza 1° aprile 2016.

10. La prevedibile evoluzione della gestione

Il fondo continuerà a garantire un impegno costante nella definizione delle tematiche previdenziali ancora aperte nonché un efficace presidio dei processi previdenziali nel loro complesso.

Garantirà, altresì, adeguato supporto e professionalità nella gestione del trasferimento della Sezione a contribuzione definita nel Fondo Unico di Gruppo, anche attraverso opportuni adattamenti della struttura e modifiche amministrative.

Assicurerà costante attenzione e monitoraggio dei mercati finanziari e delle politiche di investimento attuate anche con riferimento all'introduzione di investimenti alternativi sempre con l'obiettivo di cogliere le opportunità di rendimento che i diversi mercati potranno offrire anche grazie alle possibilità che la nuova normativa (D.M. 166/2014) consentirà di realizzare.

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pietro Francesco Maria DE SARLO

BILANCIO D'ESERCIZIO

BILANCIO COMPLESSIVO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Attività	31/12/2015	31/12/2014
10. Investimenti diretti	17.315.113	-
20. Investimenti in gestione	678.022.880	674.918.790
30. Garanzie di risultato acquisite su posizioni individuali	23	108
40. Attività della gestione amministrativa	9.044.464	4.494.813
45. Attività della gestione previdenziale	6.196.075	11.373.631
50. Crediti d'imposta	-	-
Totale Attività	710.578.555	690.787.342

Passività	31/12/2015	31/12/2014
10. Passività Gestione Previdenziale	8.736.930	9.006.936
20. Passività Gestione Finanziaria	1.647.910	5.137.280
30. Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	23	108
40. Passività Gestione Amministrativa	6.923.918	5.460.802
50. Debiti di imposta	367.525	717.747
Totale Passività	17.676.306	20.322.873
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	692.902.249	670.464.469

BILANCIO COMPLESSIVO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

	31/12/2015	31/12/2014
10. Saldo della gestione previdenziale	8.005.267	-42.492.389
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	-79.488	-
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	16.545.276	27.539.136
40. Oneri di Gestione	-2.254.200	-2.129.147
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	14.211.588	25.409.989
60 Saldo della gestione amministrativa	731.052	19.703.566
70 Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni ante imposte	22.947.907	2.621.166
80 Imposta sostitutiva	-510.127	-717.747
Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	22.437.780	1.903.419

RENDICONTO COMPLESSIVO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Attività	31/12/2015	31/12/2014
10. Investimenti diretti	17.315.113,00	-
d) Altri investimenti	17.315.113,00	-
20. Investimenti in gestione	678.022.880	674.918.790
a) Depositi bancari	54.311.701	37.575.689
c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali	221.550.532	257.131.472
d) Titoli di debito quotati	208.862.298	212.997.454
e) Titoli di capitale quotati	152.075.705	128.701.727
f) Titoli di debito non quotati	477.487	1.428.703
h) Quote di O.I.C.R.	34.094.703	30.219.065
l) Ratei e risconti attivi	4.282.837	4.563.213
n) Altre Attività di gestione finanziaria	723.899	253.026
o) Margini future	1.643.718	2.048.441
30 Garanzie di risultato acquisite su posizioni individuali	23	108
40. Attività della gestione amministrativa	9.044.464	4.494.813
a) Cassa e depositi bancari	8.895.239	3.927.971
d) Altre attività della gestione amministrativa	149.225	566.842
45. Attività della gestione previdenziale	6.196.075	11.373.631
a) Attività della gestione previdenziale	6.196.075	11.373.631
50. Crediti d'imposta	-	-
Totale Attività	710.578.555	690.787.342

Passività	31/12/2015	31/12/2014
10. Passività Gestione Previdenziale	8.736.930	9.006.936
a) Debiti della gestione previdenziale	8.736.930	9.006.936
20. Passività Gestione Finanziaria	1.647.910	5.137.280
d) Altre passività di gestione finanziaria	1.647.910	5.137.280
30. Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	23	108
40. Passività Gestione Amministrativa	6.923.918	5.460.802
b) Altre passività di gestione amministrativa	6.923.917	5.460.801
c) Arrotondamenti da euro	1	1
50. Debiti di imposta	367.525	717.747
Totale Passività	17.676.306	20.322.873
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	692.902.249	670.464.469
Fondo Patrimoniale (sezione A)	493.203.381	478.910.501
ANDP Sezione B - comparto Base	182.045.978	174.739.109
ANDP Sezione B - comparto Garantito	17.652.890	16.814.859

RENDICONTO COMPLESSIVO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

	31/12/2015	31/12/2014
10. Saldo della gestione previdenziale	8.005.267	-42.492.389
a) Contributi per le prestazioni	90.704.862	15.109.782
b) Anticipazioni	-4.008.923	-5.035.871
c) Trasferimenti e riscatti	-20.639.638	-2.684.621
e) Erogazioni in forma capitale	-3.843.309	-1.509.706
g) Prestazioni erogate	-54.207.725	-48.371.973
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	-79.488	-
a) Dividendi e interessi	-	-
b) Utili e perdite	-79.488	-
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	16.545.276	27.539.136
a) Dividendi e interessi	14.929.745	15.018.208
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.615.531	12.520.928
40 Oneri di Gestione	-2.254.200	-2.129.147
a) Società di gestione	-2.245.792	-2.120.949
b) Banca depositaria	-8.408	-8.198
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	14.211.588	25.409.989
60 Saldo della gestione amministrativa	731.052	19.703.566
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-325.894	-310.019
c) Spese generali ed amministrative	-251.081	-189.118
g) Oneri e proventi diversi	1.308.026	20.202.708
h) Arrotondamenti da euro	1	-5
70 Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	22.947.907	2.621.166
80 Imposta sostitutiva	-510.127	-717.747
Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	22.437.780	1.903.419

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PARTE PRIMA: informazioni generali

Caratteristiche strutturali

Il fondo è un ente di natura fondazionale costituito il 30 luglio 2001, a cui è stata riconosciuta personalità giuridica con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 gennaio 2002.

Il fondo è stato istituito in applicazione dell'accordo collettivo del 27 luglio 2001, finalizzato a ricondurre il sistema previdenziale dell'ex Banco di Napoli S.p.A. (in seguito "Banco") a schemi ordinariamente praticati nel settore. Il sistema è stato razionalizzato mediante il conferimento al fondo delle risorse liquide corrispondenti al valore delle poste contabili già a bilancio del "Banco", riferite sia allo storico "Fondo Integrativo Pensione - F.I.P.", (già regime esclusivo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria, reso integrativo dagli artt. 3 della l. n. 218/1990 e 5 del D. Lgs. n. 357/1990), sia agli indistinti accantonamenti operati in esecuzione delle intese collettive 22 luglio 1996, 22 giugno 1999, 11 aprile 2000 e 14 aprile 2000.

Il fondo, soggetto terzo rispetto al "Banco" e ora ad Intesa Sanpaolo S.p.A., svolge la propria attività in conformità alle norme contenute nello Statuto approvato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (di seguito COVIP) in data 9 gennaio 2002, con contestuale iscrizione al relativo Albo dei Fondi Pensione con il n. 1638. L'ultimo aggiornamento statutario è intervenuto nel mese di aprile 2014 con la modifica dell'art. 19, Il comma, dello Statuto, ove è stata aggiunto un quinto alinea che attribuisce al Segretario – a cui dal 1° gennaio 2014 è stata accorpata la carica di Responsabile del fondo - l'ulteriore compito di vigilare sulla trattazione dei reclami e nel contempo è stato avviato il conseguente prescritto iter informativo alla COVIP, in quanto trattasi di modifica intervenuta a seguito di adeguamento alla normativa COVIP in materia di reclami (v. art. 30 del Regolamento COVIP del 15 luglio 2010).

Il fondo è ripartito in due separate "Sezioni", tra loro del tutto autonome, sia sotto il profilo contabile, sia sotto il profilo gestionale, rispettivamente denominate "Sezione A" e "Sezione B":

- La **"Sezione A"** – di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. (quale successore del "Banco") e le altre banche i cui fondi pensione nel corso del tempo sono confluiti in tale Sezione sono solidalmente responsabili - opera secondo il metodo tecnico della prestazione definita ed è preposta a dare piena continuità all'erogazione dei trattamenti già corrisposti dal menzionato "F.I.P." e dalle altre forme, già operanti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., in esso confluite.

Ai "beneficiari" ed agli "iscritti" della "Sezione A" è statutariamente previsto siano offerte opzioni, volte a modificare la situazione in essere.

In particolare:

- i "beneficiari" hanno facoltà di far luogo alla capitalizzazione del trattamento pensionistico integrativo goduto, percependolo in un'unica soluzione e risolvendo in via definitiva i rapporti con il fondo mediante l'esercizio dell'opzione prevista dall'art. 47 dello Statuto, cautelativamente sospesa dal fondo nel 2014 in conformità alle indicazioni rese dalla COVIP in materia;
 - gli "iscritti" (una popolazione residuale di n. 507 soggetti al 31 dicembre 2015) hanno facoltà di operare la trasformazione della prestazione futura in posizione pensionistica individuale, trasferendone l'ammontare (c.d. "zainetto individuale") dalla "Sezione A" (con la quale cessano di avere rapporti) alla "Sezione B".
- La **"Sezione B"** opera secondo il metodo tecnico della contribuzione definita, in regime di capitalizzazione individuale. Ad essa il "Banco" conferì l'intero ammontare della posta contabile costituita dagli accantonamenti aventi natura previdenziale, realizzati nel tempo in ossequio agli accordi collettivi in precedenza menzionati.

Alla "Sezione B" possono essere volontariamente iscritti tutti i dipendenti in servizio del "Banco" all'atto della costituzione del fondo, previa specifica domanda, da inoltrare al fondo stesso. Possono inoltre aderire i soggetti in servizio, provenienti da forme pensionistiche confluite nella "Sezione A", previo trasferimento dello "zainetto" di competenza.

La "Sezione B" si articola in due comparti distinti tra loro sotto il profilo contabile e gestionale: "Comparto Base" e "Comparto Garantito".

Il "Comparto Garantito" è stato inizialmente istituito nel corso del 2007 per accogliere i flussi rivenienti dal TFR conferito tacitamente; successivamente con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2008, tutti gli iscritti possono esercitare le opzioni di investimento e quindi decidere di trasferire la propria posizione dal "Comparto Base" al "Comparto Garantito".

Ciascun comparto presenta le caratteristiche di gestione sintetizzate nella seguente tabella.

Comparto	Descrizione
Base	Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati, con un orizzonte temporale di medio periodo (fino a 10 anni) Grado di rischio: medio/basso
Garantito	Finalità: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale (5 anni). Offre la più elevata tutela ai flussi di TFR conferiti tacitamente e consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. Grado di rischio: basso Garanzia: garanzia del capitale versato con consolidamento annuale delle performance nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale: decesso; invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo; inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. La garanzia è fornita al fondo da Pioneer Investments SGRpa sulla base di apposita convenzione sottoscritta.

La "Sezione A" opera quale "collettore" di residuali forme pensionistiche a prestazione definita, sussistenti nel perimetro dell'ex Gruppo Sanpaolo S.p.A., ai sensi dell'art. 27, commi I e II, dello Statuto.

La "Sezione A" mantiene una separazione extra contabile dei singoli fondi ai fini della verifica dell'eventuale futura necessità di apporti economici a copertura di disavanzi tecnici che dovessero risultare dalle relazioni attuariali redatte ai sensi dell'art. 28 dello Statuto del fondo.

Le aziende che alla data del 31 dicembre 2015 risultano solidalmente responsabili ai fini della copertura dei disavanzi tecnici:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. per i Fondi ex Banco di Napoli, ex Banca Nazionale delle Comunicazioni, ex Assegno Integrativo di Quiescenza, ex Cassa di Risparmio di Venezia, Fondo ex di integrazione delle prestazioni dell'INPS e dell'INPDAl, Fondo ex Mediocredito, ex Fondo FOIP per il personale esattoriale già dipendente CARIPL0, Fondo ex API per i membri della direzione centrale della Banca Commerciale Italiana;
- Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia per i Fondi ex Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone ed ex Cassa di Risparmio di Gorizia;
- Cassa di Risparmio in Bologna;
- Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna;
- Equiter per il Fondo ex Finopi;
- Banca dell'Adriatico per i Fondi ex Banca Popolare dell'Adriatico ed ex Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno;

- Cassa di Risparmio di Firenze;
- Cassa di Risparmio di Terni e Narni;
- Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia;
- Cassa di Risparmio dell'Umbria per i Fondi ex Cassa di Risparmio di Città di Castello, ex Cassa di Risparmio di Foligno, ex Cassa di Risparmio di Spoleto;
- Cassa di Risparmio di Rieti;
- Cassa di Risparmio di Viterbo;
- Cassa di Risparmio di Civitavecchia.

Prestazioni

Con riferimento alla "Sezione A", le prestazioni del fondo consistono in un trattamento previdenziale integrativo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (A.G.O.) per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Risultano invece essere totalmente a carico del fondo tutte le prestazioni sorte anteriormente al 31 dicembre 1997 in assenza di corrispondente trattamento "A.G.O.", fino al momento in cui l'iscritto maturi l'età per il diritto alla prestazione "A.G.O." di vecchiaia.

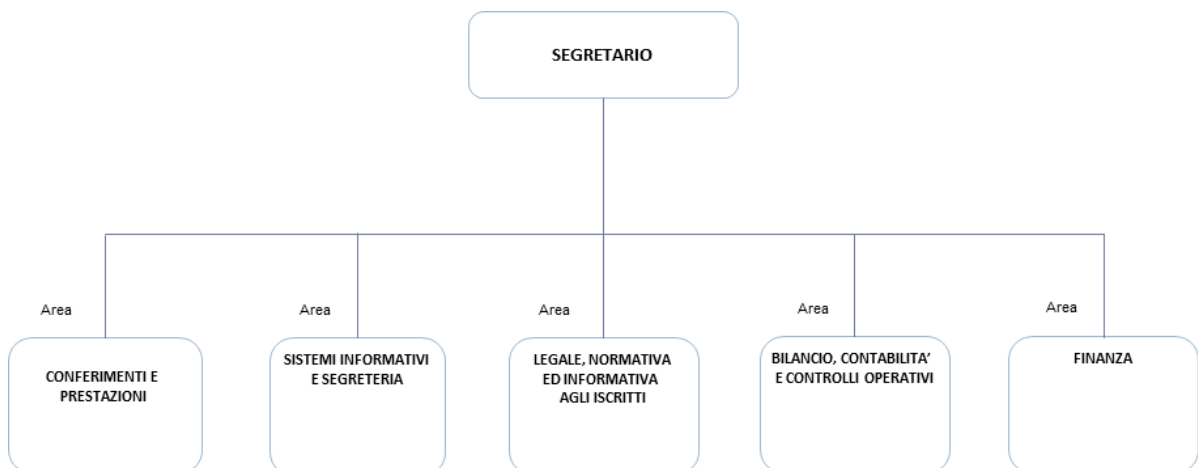
Entrambe le tipologie di prestazioni sono corrisposte per il tramite di ciascuna delle banche di provenienza dei fondi a prestazione definita confluiti nella Sezione A.

Per quanto riguarda la "Sezione B", invece, il fondo opera in regime di contribuzione definita e, pertanto, la prestazione riconosciuta agli iscritti corrisponde al controvalore delle quote possedute da ciascuno alla data di cessazione del rapporto di lavoro, con diritto al trattamento.

Assetto organizzativo

Al 31 dicembre 2015 il fondo si avvale per lo svolgimento della propria attività di 9 dipendenti di Intesa Sanpaolo S.p.A., formalmente distaccati presso il fondo, e di un dirigente, assegnato nella misura del 30%.

Si segnala l'uscita a ottobre 2015 di una risorsa dall'Area Legale, Normativa e Informativa agli Iscritti e a dicembre 2015 di una risorsa dall'Area Servizi, a seguito della quale si è definita la seguente situazione organizzativa, di cui all'ordine di servizio del 5 febbraio 2016:



Nel gennaio 2010 è stata introdotta la funzione di Internal Audit, nominando, nell'ambito del personale qualificato del gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., la figura incaricata a svolgere le attività per le quali risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale del fondo garantendo indipendenza, autonomia e obiettività di giudizio.

Per la gestione degli adempimenti amministrativo/previdenziali della "Sezione A" il fondo si avvale di competenti strutture della Banca e/o di altre strutture del Gruppo (Intesa Group Services). Le attività sono regolamentate in apposito "Contratto di servizio" sottoscritto tra la

Banca ed il fondo nel 2008 e la cui ultima versione rivisitata e aggiornata è entrata in vigore il 1° gennaio 2014.

L'attività amministrativa, connessa alla gestione delle posizioni degli iscritti alla Sezione B, e quella contabile e di redazione del bilancio sono svolte con il supporto di Servizi Previdenziali S.r.l., società specializzata del settore, con sede a Roma, il cui costo grava interamente sulla Banca che è il contraente diretto del contratto con il "service".

Nella gestione delle proprie risorse patrimoniali, sia per la "Sezione A" sia per la "Sezione B", il fondo si avvale della collaborazione della Link Institutional Advisory, con sede a Lugano (Svizzera), che opera in qualità di consulente finanziario.

La gestione finanziaria delle risorse avviene per il tramite di gestori professionali, di cui si riporta l'elenco al 31 dicembre 2015, con cui il fondo ha stipulato specifiche convenzioni di gestione:

Sezione A

- Eurizon Capital SGR;
- Morgan Stanley Investment Management Ltd (mandato chiuso a gennaio 2016);
- Azimut SGR;
- BlackRock Investment Management UK LTD (mandato chiuso a gennaio 2016);
- Generali Investments SGR (mandato chiuso a gennaio 2016);
- Neuberger Berman Europe Limited;
- Symphonia SGR;
- Invesco Asset Management;

Comparto Base

- Eurizon Capital SGR con delega ad Epsilon;
- Allianz Global Investors Italia SGR (mandato chiuso a gennaio 2016);
- Symphonia SGR;
- Neuberger Berman Europe Limited;
- Invesco Asset Management;
- Symphonia SGR;

Comparto Garantito

- Pioneer Investments SGRpa.

Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 252/2005, le risorse del fondo, affidate ai gestori finanziari, sono depositate presso la Banca Depositaria State Street Bank S.p.A., con sede a Milano. La Banca Depositaria, ferma restando la propria responsabilità, può sub depositare in tutto o in parte il patrimonio del fondo presso organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali. La Banca Depositaria custodisce gli strumenti finanziari e le disponibilità liquide del fondo, esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del fondo che non siano contrarie alla legge, allo Statuto del fondo, alle prescrizioni COVIP e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministro del Tesoro n. 703/1996 e comunica per iscritto al fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Forma e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio di entrambe le sezioni.

E' stato redatto in unità di Euro, provvedendo ad arrotondare le sottovoci trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi, così come disposto dal provvedimento della Banca d'Italia del 6 novembre 1998, imputando le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento per la rappresentazione in unità di euro in un'apposita voce denominata "arrotondamenti da euro".

Queste voci sono state imputate extracontabilmente, senza influire sul risultato d'esercizio.

Il bilancio è stato redatto secondo criteri conformi alle norme regolamentari dettate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) riguardanti i bilanci dei fondi di

nuova costituzione, ancorchè non vincolanti per il fondo in quanto forma preesistente. In particolare, la normativa di riferimento è la deliberazione assunta dalla COVIP il 17 giugno 1998 e successive modifiche, in forza di delega ai sensi dell'art. 17, comma 2), lett. g), del D.Lgs. n. 124/1993.

Il bilancio è composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota integrativa
- 4) Relazione sulla gestione.

Ai suddetti documenti di sintesi seguono i rendiconti redatti distintamente per la "Sezione A" e per la "Sezione B", quest'ultima suddivisa nei due comparti (Base e Garantito). Ciascun rendiconto è a sua volta composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota di Commento alle voci. A corredo dei documenti sopra citati è riportata la Relazione sulla gestione degli Amministratori.

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati. Si segnala che a seguito della cessazione della Convenzione INPS/Banca già nel Bilancio al 31 dicembre 2013 era stata introdotta nello schema dello Stato patrimoniale la voce "45. Altre attività della gestione previdenziale" al fine di fornire specifica e separata evidenza del credito che il fondo ha maturato nei confronti dell'INPS alla medesima data. Fino al 31 dicembre 2012 i crediti nei confronti dell'INPS, laddove presenti, trovavano generica esposizione nella voce "40. Altre attività della gestione amministrativa". Tale diversa rappresentazione è stata adottata in conformità alla delibera COVIP del 17 giugno 1998, che reca la disciplina dei Bilanci dei Fondi Pensione, ove è prevista la possibilità di aggiungere ulteriori voci purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcune delle voci previste e solo se si tratta di importi di rilievo.

Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2015 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla COVIP ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, le operazioni di compravendita di strumenti finanziari e valute sono contabilizzate alla data di contrattazione dell'operazione e non a quella di regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari e in valute sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Strumenti finanziari

La valutazione delle attività investite è basata sull'applicazione del prezzo di mercato, sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto, al fine di consentire un'adeguata rappresentazione del valore corrente degli impieghi effettuati. In particolare:

- i titoli quotati sono valutati con le informazioni derivanti dal circuito informativo Bloomberg e dalla stampa specializzata, da cui è possibile ottenere per i titoli di Stato italiani il prezzo ufficiale MTS e per i titoli stranieri e quelli azionari italiani l'ultimo prezzo di mercato disponibile;
- i derivati quotati sono valutati al prezzo di mercato che viene fornito dai broker con i quali si opera;
- per la valutazione dei titoli non quotati, con connesso contratto derivato di copertura, viene complessivamente assunto il valore rappresentato dall'ammontare ottenuto attualizzando i flussi futuri del titolo e del derivato di copertura in base al tasso di interesse corrente maggiorato dallo spread ritenuto rappresentativo dell'emittente;

- per gli altri titoli non quotati i valori sono forniti dai gestori sulla base delle valutazioni effettuate sull'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Contratti forward

Sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al fondo il giorno di valorizzazione di fine esercizio e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base della curva dei tassi di cambio a termine per scadenze corrispondenti a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

Contratti future

Le posizioni in contratti future aperte presenti in portafoglio, analogamente agli altri strumenti finanziari, sono valorizzate al valore di mercato. Il valore di mercato è ottenuto moltiplicando il numero dei contratti detenuti per il valore nominale e per il prezzo di mercato alla data di riferimento. Parallelamente alla valorizzazione delle posizioni aperte è contabilizzato il saldo dei margini della cassa di compensazione (clearing house) sulla base dei pagamenti/incassi effettuati a seguito dell'attività di marginazione quotidiana o periodica che caratterizza l'operatività in future e che impone il mantenimento del margine iniziale di garanzia. Complessivamente le due componenti costituiscono il valore complessivo delle esistenze investite attraverso la cassa di compensazione.

L'operatività in prodotti derivati, standardizzati e negoziati su mercati regolamentati, equivalenti alla vendita dello strumento finanziario sottostante è ammessa soltanto per:

- finalità di copertura temporanea del rischio derivante da investimenti effettuati nella stessa attività finanziaria sottostante in altra attività finanziaria con analogo profilo di rischio;

- smontare operazioni in derivati equivalenti all'acquisto di attività finanziarie sottostanti.

Le operazioni in derivati equivalenti ad acquisti del sottostante possono essere poste in essere per:

- smontare operazioni di copertura temporanea realizzate come sopra;

- assumere posizioni di rischio orientate alla crescita di valore dell'attività sottostante, a condizione che, nell'ambito del portafoglio, vi siano disponibilità liquide o di sicura liquidabilità (cash o titoli di Stato con "duration" non superiore a 3 anni), il cui valore corrente sia almeno equivalente al complessivo valore nozionale delle attività sottostanti ai derivati posti in essere.

Attività e passività denominate in valuta

Le voci denominate in valuta sono valorizzate sulla base del tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Imposte

Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito di imposta) del valore del patrimonio netto intervenuto nel corso dell'esercizio. Si precisa che i redditi derivanti dagli investimenti della "Sezione A" non sono assoggettati a prelievo fiscale in quanto si tratta di una forma previdenziale a prestazione definita che non prevede la gestione delle singole posizioni individuali (v. art. 14 del D.Lgs. n. 124/93 e par. 2 della Circolare Agenzie delle Entrate n. 78/E del 2001). Il risultato di gestione della "Sezione B" è assoggettato a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20% che si applica sul risultato netto maturato in ciascun periodo d'imposta. I redditi da titoli pubblici italiani ed equiparati oltreché da obbligazioni emesse da Stati o enti territoriali di Stati inclusi nella c.d. "white list" concorrono alla formazione della base imponibile della predetta imposta sostitutiva nella misura del 62,50 % per garantire, su tali rendimenti, una tassazione effettiva del 12,50 %. Concorrono altresì a formare il risultato di gestione, nella misura del 62,50% del loro ammontare, i redditi derivanti dall'investimento "indiretto in titoli pubblici" effettuato tramite la partecipazione a organismi di investimento collettivo (OICR) e contratti di assicurazione (cfr. Circ. Agenzia delle Entrate n. 2/e del 13.2.2015).

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Oneri e proventi

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Contributi

I contributi previdenziali vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi.

Attivo netto destinato alle prestazioni

Il suo ammontare, pari alla differenza tra il valore di tutte le attività e le passività, rappresenta il patrimonio netto del fondo.

Criteri di riparto dei costi comuni

Gli oneri e i proventi della gestione amministrativa riferibili alle singole sezioni sono direttamente attribuiti ad esse. Gli oneri ed i proventi, invece, la cui pertinenza ad una singola sezione non sia agevolmente individuabile sono ripartiti tra esse proporzionalmente in ragione del "peso" dei rispettivi patrimoni, calcolato con riferimento all'ultimo giorno del mese precedente a quello in cui gli oneri sono stati sostenuti.

Criteri e procedure utilizzati per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione mensile delle quote hanno tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento, ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Le spese di gestione del patrimonio sono a carico del fondo, mentre quelle relative alle prestazioni della Servizi Previdenziali S.r.l., come precedentemente indicato, sono a carico della Banca, autonoma contraente del relativo contratto.

Sulla base di specifici accordi sono altresì a carico della Banca alcuni oneri amministrativi come dettagliato nelle note di commento alle voci delle singole sezioni.

I proventi del fondo sono costituiti da:

- contributi secondo le specifiche previsioni relative a ciascuna delle Sezioni in cui è ripartito;
- redditi patrimoniali;
- qualsivoglia entrata accettata dal Consiglio di Amministrazione.

Compensi agli amministratori ed ai sindaci

Nel corso dell'esercizio, così come previsto dallo Statuto, non sono stati corrisposti emolumenti agli Amministratori. Sono stati, invece, riconosciuti i compensi, deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 luglio 2015 in sede di rinnovo degli Organi sociali, per i membri del Collegio dei Sindaci pari ad una cifra forfettaria annua di Euro 15 migliaia lordi per il Presidente e di Euro 10 migliaia lordi per ciascun Sindaco. Gli stessi rientrano tra le spese amministrative del fondo a carico della Banca e sono riepilogati nella seguente tabella.

	Compensi	
	2015	2014
Sindaci	Euro 45.000 lordi	Euro 45.000 lordi

PARTE SECONDA: Rendiconti delle Sezioni e dei Comparti
Rendiconti e Nota di Commento alle voci

Rendiconto della "Sezione A" a prestazione definita - Schemi

Stato Patrimoniale

Attività	31/12/2015	31/12/2014
10. Investimenti diretti	17.315.113	-
d) Altri investimenti	17.315.113	-
20. Investimenti in gestione	479.779.511	481.827.970
a) Depositi bancari	47.191.129	22.036.993
c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali	131.192.434	169.769.533
d) Titoli di debito quotati	145.203.475	157.911.793
e) Titoli di capitale quotati	130.314.119	107.908.673
f) Titoli di debito non quotati	477.487	426.887
h) Quote di O.I.C.R.	20.855.512	18.881.212
l) Ratei e risconti attivi	2.726.434	3.210.859
n) Altre Attività di gestione finanziaria	587.955	225.251
o) Margini future	1.230.966	1.456.769
30. Garanzie di risultato acquisite su posizioni individuali	-	-
40. Attività della gestione amministrativa	3.666.624	1.399.249
a) Cassa e depositi bancari	3.517.399	832.835
d) Altre attività della gestione amministrativa	149.225	566.414
e) Arrotondamenti da Euro	-	-
45. Attività della gestione previdenziale	6.196.075	11.373.631
a) Attività della gestione previdenziale	6.196.075	11.373.631
50. Crediti d'imposta	-	-
Totale Attività	506.957.323	494.600.850

Passività	31/12/2015	31/12/2014
10. Passività Gestione Previdenziale	8.736.930	9.006.936
a) Debiti della gestione previdenziale	8.736.930	9.006.936
20. Passività Gestione Finanziaria	1.336.560	4.309.914
d) Altre passività di gestione finanziaria	1.336.560	4.309.914
30. Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40. Passività Gestione Amministrativa	3.680.452	2.373.499
b) Altre passività di gestione amministrativa	3.680.450	2.373.498
c) Arrotondamenti da euro	2	1
50. Debiti di imposta	-	-
Totale Passività	13.753.942	15.690.349
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	493.203.381	478.910.501

Rendiconto della "Sezione A" a prestazione definita - Schemi

Conto Economico

	31/12/2015	31/12/2014
10. Saldo della gestione previdenziale	2.161.570	-48.884.138
a) Contributi per le prestazioni	75.079.561	44.096
c) Trasferimenti e riscatti	-18.710.266	-556.261
g) Prestazioni erogate	-54.207.725	-48.371.973
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	-79.488	-
b) Utili e perdite	-79.488	-
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	13.082.155	20.693.635
a) Dividendi e interessi	10.695.108	10.755.528
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	2.387.047	9.938.107
40 Oneri di Gestione	-1.687.010	-1.597.652
a) Società di gestione	-1.681.007	-1.591.725
b) Banca depositaria	-6.003	-5.927
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	11.315.657	19.095.983
60 Saldo della gestione amministrativa	815.653	19.776.297
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-240.168	-228.680
c) Spese generali ed amministrative	-251.081	-189.265
g) Oneri e proventi diversi	1.306.901	20.194.244
h) Arrotondamenti da euro	1	-2
70 Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	14.292.880	-10.011.858
80 Imposta sostitutiva	-	-
Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	14.292.880	-10.011.858

Rendiconto della “Sezione A” a prestazione definita
Commento alle voci

Stato Patrimoniale

Attività

10. Investimenti diretti

La voce “Investimenti diretti” presenta un saldo al 31 dicembre 2015 di Euro 17.315.113 (zero al 31 dicembre 2014):

Codice ISIN	Divisa	Descrizione Titolo	Nominale al 31/12/15	Saldo al 31/12/15
IT0004978695	EUR	FONDO FININT SMART ENERGY (FINANZIARIA INT.)	2	128.135
IT0005040040	EUR	QUADRIVIO GREEN ENERGY	160	58.978
LU1033668101	EUR	QUERCUS EUROPEAN RENEWABLE	121.212	12.000.000
LU1289964196	EUR	SIF CREDIT STRATEGIE (PARTNERS GROUP)	3.000	3.000.000
	EUR	Versamento per sottoscrizione quote Quadrivio GE		2.128.000
				17.315.113

Nel corso dell'anno è stato dato seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2015 concernente gli investimenti alternativi, precedentemente individuati attraverso uno specifico processo di selezione iniziato nel 2014, finalizzato a ricercare una fonte alternativa di rendimento, con una volatilità comparabile a quella delle obbligazioni ma allo stesso tempo maggiormente remunerativo.

I dati esposti nella tabella rappresentano gli investimenti diretti realizzati al 31 dicembre 2015, per i quali si evidenzia che l'investimento nel Comparto Quercus European Renewable (energie rinnovabili) di Quercus Assets Selection risulta completamente effettuato, l'investimento nella SICAV – SIF Credit Strategies di Partners Group Private Markets Credit Strategies S.C.A. (senior secured leveraged loans) risulta effettuato al 50%, l'investimento nel fondo Quadrivio Green Energy Fund (energie rinnovabili) al 22,54% e il fondo Finint Smart Energy di Finanziaria Internazionale (efficientamento energetico) al 5%. Nessun richiamo risulta essere stato fatto ancora per l'Italian Logistics Fund (diversified european real estate) mentre il completamento degli investimenti è previsto nell'arco del 2016.

20. Investimenti in gestione

La voce “Investimenti in gestione” presenta un saldo al 31 dicembre 2015 di Euro 479.779.511 (al 31 dicembre 2014 di Euro 481.827.970). Il valore di tali investimenti al netto della voce passività della gestione finanziaria (con esclusione dei debiti verso la banca depositaria e l'advisor) rappresenta il portafoglio gestito dai gestori finanziari, come esposto nella tabella seguente in cui si riporta anche l'indicazione della rispettiva tipologia di mandato e del peso percentuale di ciascun portafoglio sul totale delle attività affidate in gestione al 31 dicembre 2015. Si precisa che il valore di mercato è quello risultante al 31/12/2015 (ultimo prezzo disponibile prima della chiusura dell'esercizio 2015):

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Gestore	Tipologia di mandato	Controvalore	Peso %
Eurizon Capital	Corporate e Govt. Bonds	59.530.717	11,92%
Morgan Stanley	Corporate e Govt. Bonds	53.737.027	10,76%
Azimut	Corporate e Govt. Bonds	98.159.661	19,66%
Black Rock	Euro Bonds	55.262.655	11,07%
Generali	Corporate, Conv. & Govt. Bond	54.984.506	11,01%
Neuberger Berman	U.S. Equities	45.595.199	9,13%
Symphonia	Asian Equities	40.504.702	8,11%
Invesco	PanEuropean Equities	70.107.195	14,04%
	Liquidità	4.020.398	4,27%
	Totale attivo affidato in gestione	481.902.060	100,00%

Nella tabella sottostante sono riassunte le performance ottenute dai singoli gestori confrontate con il relativo benchmark di riferimento per l'anno 2015:

Gestore	Tipologia di mandato	Performance Gestore %	Performance Benchmark %
Eurizon Capital	Corporate e Govt. Bonds	1,34%	1,70%
Morgan Stanley	Corporate Bonds	0,04%	2,70%
Azimut	Corporate e Govt. Bonds	3,05%	2,70%
Black Rock	Euro Bonds	1,82%	2,70%
Generali	Corporate, Conv. & Govt. Bond	0,99%	3,20%
Neuberger Berman	U.S. Equities	-1,62%	-0,73%
Symphonia	Asian Equities	4,87%	0,33%
Invesco	Pan European Equities	11,84%	3,50%

Al fine di garantire un corretto confronto dei dati si precisa che i rendimenti dei mandati sono riportati al lordo delle commissioni di gestione e di intermediazione, al pari della performance dei benchmark assegnati ai gestori.

Di seguito si riporta il commento relativo alle singole componenti della voce "Investimenti in gestione".

a) Depositi bancari

Al 31 dicembre 2015 le disponibilità liquide presenti sui conti correnti in essere presso la State Street Bank, destinati ad accogliere principalmente l'operatività dei diversi gestori, risultano di Euro 47.191.129 (Euro 22.036.993 al 31 dicembre 2014) e sono così suddivise:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
c/c SS INVESCO USD	0	1.090
c/c SS EURIZON EUR Obbligazionario	11.166.860	248.115
c/c SS M.STANLEY EUR	464.836	399.237
c/c SS 738593 Spese	566.036	811.442
c/c SS MORGAN USD	8.092	648
c/c SS MORGAN GBP	12.552	375.455
c/c SS GENERALI EUR	664.806	2.566.024
c/c SS GENERALI USD	1.137.902	93.080
c/c SS Black Rock EUR	2.050.664	147.588
c/c SS Neuberger EUR	35.011	34.864
c/c SS Azimut EUR	15.389.987	4.549.761
c/c SS Neuberger USD	895.147	1.773.108
c/c SS Azimut USD	50.614	15.796
c/c SS Black Rock gbp	19.263	50.283
c/c SS Azimut NOK	276	293
c/c SS Azimut AUD	-1	-1
c/c SS EURIZON GBP	689	635
c/c SS Black Rock DKK	470	552
c/c SS Black Rock AUD	35.737	31.282
c/c SS Black Rock USD	9.087	181.410
c/c SS GENERALI MXN	234	247
c/c SS INVESCO EUR	1.994.490	1.124.999
c/c SS INVESCO CHF	40.865	119.708
c/c SS INVESCO GBP	119.660	487.376
c/c SS INVESCO SEK	78.634	221.742
c/c SS INVESCO DKK	6.700	53.673
c/c SS INVESCO NOK	10.413	69.584
c/c SS Black Rock SEK	621	706
c/c SS Black Rock NOK	22.200	468
c/c SS SYMPHONIA EURO	12.265.241	8.554.794
c/c SS SYMPHONIA JPY	-1	-1
c/c SS SYMPHONIA USD	40.491	52.511
c/c SS SYMPHONIA GBP	360	339
c/c SS SYMPHONIA TRY	-	-
c/c SS Black Rock MXN	13.408	502
c/c SS Black Rock CAD	11.385	14.222
c/c SS Azimut GBP	74.562	51.354
c/c Eurizon USD (NAPD)	3.841	4.107
c/c SS-BN-A-SYM CHF	-1	-
c/c MORGAN NZD	-2	-
Totale	47.191.129	22.036.993

Di seguito si riporta la ripartizione dei titoli per tipologia e si specifica che non sono presenti titoli in default.

c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta complessivamente ad Euro 131.192.434 (Euro 169.769.533 al 31 dicembre 2014) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Titoli di Stato Italiani	92.646.026	112.558.114
Titoli di Stato Altri UE	24.736.962	39.970.032
Titoli di Stato USA	10.637.694	11.040.919
Titoli di Stato OCSE	2.642.958	5.654.029
Titoli di Stato no OCSE	528.794	546.439
Totale	131.192.434	169.769.533

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
 ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

In merito si rileva che l'esposizione in titoli di Stato dell'area c.d. PIGS ovvero Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna, ad esclusione dei titoli italiani, risulta di modesta entità (2,05% circa del portafoglio).

d) Titoli di debito quotati

La voce titoli di debito quotati al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 145.203.475 (Euro 157.911.793 al 31 dicembre 2014) e la relativa distribuzione per area geografica dell'emittente risulta essere la seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Titoli di debito Italia	43.313.186	40.608.179
Titoli di debito altri UE	84.927.807	96.307.278
Titoli di debito USA	8.525.957	9.559.613
Titoli di debito Giappone	282.393	161.835
Titoli di debito altri OCSE	7.528.343	10.970.160
Titoli di debito altri no OCSE	625.789	304.728
Totale	145.203.475	157.911.793

e) Titoli di capitale quotati

La voce titoli di capitale quotati al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 130.314.119 (Euro 107.908.673 al 31 dicembre 2014) e la relativa distribuzione per area geografica dell'emittente è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Titoli di capitale Italiani	1.237.101	-
Titoli di capitale altri UE	60.507.422	50.239.691
Titoli di capitale USA	45.355.546	38.695.865
Titoli di capitale Giappone	3.966.940	5.222.294
Titoli di capitale altri OCSE	14.920.310	10.308.505
Titoli di capitale altri no OCSE	4.326.800	3.442.318
Totale	130.314.119	107.908.673

f) Titoli di debito non quotati

I titoli di debito non quotati al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente ad Euro 477.487 (Euro 426.887 al 31 dicembre 2014). La voce si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Titoli di debito non quotati Italia	477.487	426.887
Totale	477.487	426.887

h) Quote di OICR

Le quote di OICR al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente ad Euro 20.855.512 (Euro 18.881.212 al 31 dicembre 2014), la cui ripartizione geografica risulta essere la seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Quote di OICR - titoli di debito Europa	19.183.913	17.726.551
Quote di OICR - titoli di capitale altri OCSE	1.671.599	1.154.661
Totale	20.855.512	18.881.212

l) Ratei e risconti attivi

La voce si riferisce esclusivamente agli interessi maturati al 31 dicembre 2015 sui titoli obbligazionari presenti in portafoglio e di competenza dell'esercizio, il cui importo è pari ad

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Euro 2.726.434 (Euro 3.210.859 al 31 dicembre 2014) come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Ratei attivi su titoli obbligazionari	2.726.434	3.210.859
Totale	2.726.434	3.210.859

n) Altre attività di gestione finanziaria

L'importo della voce "Altre attività della gestione finanziaria" è di Euro 587.955 (Euro 225.251 al 31 dicembre 2014) ed è composta da:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Crediti per operazioni da regolare	139.154	225.251
Forward	448.801	-
Totale	587.955	225.251

I "Crediti per operazioni da regolare" di Euro 139.154 sono riferiti ad operazioni con trade date ante 31 dicembre e data regolamento nel 2016.

I "Forward" di Euro 448.801 sono relativi alla valutazione delle operazioni di copertura rischio cambio disposti dai gestori nel corso dell'anno 2015 con scadenza nel 2016.

o) Margini su operazioni future

Alla chiusura dell'esercizio, il saldo della voce di Euro 1.230.966 (Euro 1.456.769 al 31 dicembre 2014) è costituito dai margini iniziali per complessivi Euro 1.103.699 (di cui Euro 324.434 del gestore Morgan Stanley, Euro 267.371 del gestore BlackRock ed Euro 511.894 del gestore Invesco) e dai c/c di appoggio della gestione in derivati per complessivi Euro 127.267.

Nella seguente tabella si riportano le posizioni in contratti derivati (future), presenti nel patrimonio alla data del 31 dicembre 2015:

Descrizione titolo	N. contratti	Val. nom	Valuta	Indice prezzo di chiusura	Esposizione in divisa	Cambio	Esposizione in Euro	Tipo posizione	Finalità	Controparte
EURO-BOBL FUT 03/2016	-160	1000	EUR	130,67	-20.907.200	1	-20.907.200	Corta	Copertura	Goldman Sachs
EURO-SCHATZ FUT 03/2016	-99	1000	EUR	111,51	-11.039.490	1	-11.039.490	Corta	Copertura	Goldman Sachs
EURO-BUND FUT 3/2016	-34	1000	EUR	157,92	-5.369.280	1	-5.369.280	Corta	Copertura	Goldman Sachs
US 10YR NOTE 3/2016	-12	1000	USD	125,91	-1.510.875	1,089	-1.387.779	Corta	Copertura	Goldman Sachs
US 2YR NOTE 03/16	-4	2000	USD	108,62	-868.938	1,089	-798.142	Corta	Copertura	Goldman Sachs
LONG GILT FUT 03/16	-3	1000	GBP	116,77	-350.310	0,734	-477.294	Corta	Copertura	Goldman Sachs
AUST 10Y BOND FUT 03/16	4	9756	AUD	97,12	3.789.816	1,49	2.544.013	Lunga	Non di copert.	Goldman Sachs
US 5YR NOTE 3/2016	8	1000	USD	118,32031	946.562	1,089	869.443	Lunga	Non di copert.	Goldman Sachs
EURO-BUND FUT 3/2016	-71	1000	EUR	157,92	-11.212.320	1	-11.212.320	Corta	Copertura	Merrill Lynch
EURO-BOBL FUT 03/2016	-45	1000	EUR	130,67	-5.880.150	1	-5.880.150	Corta	Copertura	Merrill Lynch
EURO-BTP FUT 3/2016	-22	1000	EUR	137,92	-3.034.240	1	-3.034.240	Corta	Copertura	Merrill Lynch
EURO-BUXL FUT 03/16	-8	1000	EUR	151,4	-1.211.200	1	-1.211.200	Corta	Copertura	Merrill Lynch
US 2YR NOTE 03/16	-3	2000	USD	108,61719	-651.703	1,089	-598.607	Corta	Copertura	Merrill Lynch
US 5YR NOTE 3/2016	1	1000	USD	118,32031	118.320	1,089	108.680	Lunga	Non di copert.	Merrill Lynch
EURO OAT FUT 3/2016	7	1000	EUR	150,05	1.050.350	1	1.050.350	Lunga	Non di copert.	Merrill Lynch
EURO-SCHATZ FUT 03/22016	32	1000	EUR	111,51	3.568.320	1	3.568.320	Lunga	Non di copert.	Merrill Lynch
DJ EURO STOXX 50 03/2016	-97	10	EUR	3282	-3.183.540	1	-3.183.540	Corta	Copertura	Merrill Lynch
OMXS30 IND FUT 1/2016	-33	100	SEK	1448	-4.778.400	9,19	-519.985	Corta	Copertura	Merrill Lynch
FTSE 100 IDX 3/2016	-31	10	GBP	6.198,00	-1.921.380	0,734	-2.617.862	Corta	Copertura	Merrill Lynch
SWISS MKT FUT 3/2016	-11	10	CHF	8.746,00	-962.060	1,084	-887.919	Corta	Copertura	Merrill Lynch

L'operatività in prodotti derivati, standardizzati e negoziati su mercati regolamentati, ha prevalentemente finalità di copertura; le operazioni "non di copertura" poste in essere da taluni gestori rientrano tra quelle ammesse dalla normativa in quanto finalizzate ad assumere posizioni di rischio orientate alla crescita di valore dell'attività sottostante, stante la disponibilità nell'ambito del portafoglio, di posizioni liquide o di sicura liquidabilità (cash o

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

titoli di Stato con “duration” non superiore a 3 anni) il cui valore corrente risulta almeno equivalente al complessivo valore nozionale delle attività sottostanti ai derivati posti in essere.

Al 31 dicembre 2014 le posizioni in contratti derivati erano le seguenti:

Descrizione titolo	N. contratti	Val. nom	Valuta	Indice prezzo di chiusura	Esposizione in divisa	Cambio	Esposizione in Euro	Tipo posizione	Finalità	Controparte
EURO-BOBL FUT 03/15	-180	1000	EUR	130,28	-23.450.400	1	-23.450.400	Corta	Copertura	Goldman Sachs
EURO-SCHATZ FUT 03/15	-145	1000	EUR	111,09	-16.108.050	1	-16.108.050	Corta	Copertura	Goldman Sachs
EURO-BUND FUT 03/15	-30	1000	EUR	155,87	-4.676.100	1	-4.676.100	Corta	Copertura	Goldman Sachs
US 10YR NOTE 03/15	-15	1000	USD	126,80	-1.901.953	1,2141	-1.566.554	Corta	Copertura	Goldman Sachs
LONG GILT FUT 03/15	-6	1000	GBP	119,53	-717.180	0,7789	-920.760	Corta	Copertura	Goldman Sachs
US 2YR NOTE 03/15	-3	2000	USD	109,30	-655.781	1,2141	-540.138	Corta	Copertura	Goldman Sachs
US 5YR NOTE 03/15	6	1000	USD	118,93	713.578	1,2141	587.742	Corta	Copertura	Goldman Sachs
EURO-BOBL FUT 03/15	-80	1000	EUR	130,28	-10.422.400	1	-10.422.400	Corta	Copertura	Merrill Lynch
EURO-BUND FUT 03/15	-37	1000	EUR	155,87	-5.767.190	1	-5.767.190	Corta	Copertura	Merrill Lynch
US 10YR NOTE 03/15	-14	1000	USD	126,79688	-1.775.156	1,2141	-1.462.117	Corta	Copertura	Merrill Lynch
90 DAY STERLING DEC 16	-11	1250	GBP	98,67	-1.356.713	0,7789	-1.741.831	Corta	Copertura	Merrill Lynch
EURO OAT FUT 03/15	-9	1000	EUR	147,22	-1.324.980	1	-1.324.980	Corta	Copertura	Merrill Lynch
EURO BUXL FUT 03/15	-6	1000	EUR	154,98	-929.880	1	-929.880	Corta	Copertura	Merrill Lynch
EURO-BTP FUT 03/15	-4	1000	EUR	135,6	-542.400	1	-542.400	Corta	Copertura	Merrill Lynch
LONG GILT FUT 03/15	-4	1000	GBP	119,53	-478.120	0,7789	-613.840	Corta	Copertura	Merrill Lynch
US 2YR NOTE 03/15	-3	2000	USD	109,29688	-655.781	1,2141	-540.138	Corta	Copertura	Merrill Lynch
US 5YR NOTE 03/15	-1	1000	USD	118,92969	-118.930	1,2141	-97.957	Corta	Copertura	Merrill Lynch
US ULTRA T-BOND 03/15	-1	1000	USD	165,1875	-165.188	1,2141	-136.058	Corta	Copertura	Merrill Lynch
90 DAY STERLING DEC 15	11	1250	GBP	99,18	1.363.725	0,7789	1.750.835	Corta	Copertura	Merrill Lynch
DJ EURO STOXX 50 03/15	-153	10	EUR	3.133,00	-4.793.490	1	-4.793.490	Corta	Copertura	Merrill Lynch
OMXS30 IND FUTURE 01/15	-111	100	SEK	1.466,75	-16.280.925	9,393	-1.733.304	Corta	Copertura	Merrill Lynch
FTSE 100 IDX 03/15	-34	10	GBP	6.522,50	-2.217.650	0,7789	-2.847.156	Corta	Copertura	Merrill Lynch
SWISS MKT FUT 03/15	-16	10	CHF	8907	-1.425.120	1,2024	-1.185.230	Corta	Copertura	Merrill Lynch

Infine, si riportano le ulteriori informazioni di dettaglio richieste dalla normativa COVIP in relazione alla voce “Investimenti in gestione”.

- Nella seguente tabella è riportata l’indicazione dei principali titoli detenuti in portafoglio ordinati per valore decrescente dell’investimento, specificando il valore dell’investimento stesso con l’indicazione della rispettiva incidenza percentuale sul totale delle attività della Sezione A:

N.	Descrizione titolo	Valore al 31/12/2015	%	N.	Descrizione titolo	Valore al 31/12/2015	%
1	CCTS EU 0 11/15/19	12.006.627	2,37%	26	CVS CAREMARK CORP	2.290.011	0,45%
2	QUERCUS ASSETS SELECTION	12.000.000	2,37%	27	BTPS 3,5 06/01/18	2.276.098	0,45%
3	US TREASURY N/B 0,375 10/31/17	10.532.936	2,08%	28	UNITEDHEALTH GROUP INC	2.269.165	0,45%
4	GENERALI INV-ST EURO CORP.	8.946.865	1,76%	29	BTP 3,5% 12/18	2.252.583	0,44%
5	BTP 2,15% 12/21	7.510.860	1,48%	30	AMERICAN TOWER CORP	2.248.542	0,44%
6	BTPS I/L 1,65 04/20	7.393.543	1,46%	31	SPAGNA 2,1% 04/17	2.184.139	0,43%
7	CCTS 0,512 06/22	6.705.578	1,32%	32	COSTCO WHOLESALE CORP	2.150.960	0,42%
8	GENERALI INV-EUR CORP	6.111.770	1,21%	33	PAYPAL HOLDING	2.086.479	0,41%
9	BTP 0,7% 05/20	5.699.929	1,12%	34	BTP 5,25% 8/17	1.858.994	0,37%
10	BTPS 0,25% 05/18	5.210.726	1,03%	35	BLACKROCK INC	1.829.744	0,36%
11	BTPS 1,05% 12/19	4.711.320	0,93%	36	SPAGNA 3,25% 4/16	1.819.170	0,36%
12	BEI 01/17 TV	4.515.300	0,89%	37	INTUIT INC. USD	1.794.916	0,35%
13	BTPS I/L 2,15% 11/17	4.424.406	0,87%	38	SS&C TECHNOLOGIES HOLDING	1.793.444	0,35%
14	BTPS 1,5 06/25	3.999.640	0,79%	39	ADOBE SYSTEMS USD	1.699.842	0,34%
15	BTPS 1,35 04/22	3.799.619	0,75%	40	ISHARES KOREA EUR	1.671.599	0,33%
16	SIF CREDIT STRATEGIES 2015	3.000.000	0,59%	41	FACEBOOK INC-A	1.619.841	0,32%
17	BELGIO 2,75% 03/16	2.921.460	0,58%	42	CTZS ZC 08/17	1.600.480	0,32%
18	BTP 1,15% 05/17	2.912.901	0,57%	43	ZOETIS INC	1.555.958	0,31%
19	CCTS EU 0 11/01/18	2.898.013	0,57%	44	DELPHI AUTOMOTIVE PLC	1.535.533	0,30%
20	BTP 4,5% 2/18	2.892.966	0,57%	45	ITC HOLDINGS CORP	1.451.100	0,29%
21	GENERALI INV-EUR	2.735.982	0,54%	46	SAMSUNG ELECTR-GDR REG S	1.445.063	0,29%
22	MEDIOBANCA ,875% 11/17	2.511.739	0,50%	47	CASSA DEPO PREST 4,25 09/14/17	1.437.100	0,28%
23	BTPS I/L 0,5% 04/23	2.499.133	0,49%	48	SNAM 1,5 04/23	1.413.300	0,28%
24	BTP 4,5% 8/18	2.339.526	0,46%	49	VERISK ANAL. CL A	1.412.327	0,28%
25	ALLERGAN PLC	2.296.317	0,45%	50	JPMORGAN CHASE & CO	1.394.957	0,28%

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

- Riguardo alla composizione degli investimenti al 31 dicembre 2015 secondo la loro valuta di denominazione si espone di seguito il relativo dettaglio:

Descrizione	Euro	USD	GBP	Altri	Totale
Titoli emessi da Stato o da Organismi intern.li	114.962.787	11.146.678	-	5.082.969	131.192.434
Titoli di debito quotati	135.280.900	5.670.205	2.465.329	1.787.041	145.203.475
Titoli di debito non quotati	-	477.487	-	-	477.487
Titoli di capitale quotati	27.040.417	54.491.198	25.836.410	22.946.094	130.314.119
Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-
Quote di OICR	19.878.980	-	-	976.532	20.855.512
Totale	297.163.084	71.785.568	28.301.739	30.792.636	428.043.027

- La durata media finanziaria (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali categorie, è di 3,01 anni (2,51 anni al 31 dicembre 2014). L'indice - ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e rimborsati i capitali - misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria e può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.
- Un ulteriore indicatore del rischio di investimento obbligazionario è dato dal rating. Di seguito viene riportata la suddivisione per classe di rating dei titoli obbligazionari, confrontata con i dati dell'anno precedente:

Rating Composite Bloomberg	Percentuale 31/12/2015	Percentuale 31/12/2014
AAA	7,47%	10,02%
AA+	0,99%	1,23%
AA-	3,14%	2,52%
AA	0,82%	2,01%
A+	1,53%	2,01%
A-	5,16%	3,30%
A	4,37%	7,39%
B	0,00%	0,24%
BBB+	7,94%	39,77%
BBB-	5,41%	4,08%
BBB	9,21%	13,76%
BB+	4,83%	3,52%
BB-	1,15%	0,44%
BB	2,07%	0,87%
B+	0,58%	0,33%
B-	0,14%	0,25%
CCC+	0,00%	0,09%
NR	45,18%	8,18%
Totale	100,00%	100,00%

Si evidenzia che nell'ambito dei titoli Not Rated per il Composite Bloomberg rientrano titoli che presentano almeno un rating attribuito da una delle agenzie, Standard & Poor's, Moody's e Fitch per cui la percentuale di titoli senza rating risulta pari al 3,37%.

- Nella tabella sottostante si riportano gli investimenti in essere al 31 dicembre 2015 in titoli emessi da aziende appartenenti ai gruppi dei gestori o da soggetti appartenenti al Gruppo Intesa SanPaolo con indicazione del relativo valore nominale e controvalore di mercato al 31/12/2015:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Descrizione Titolo	Quantità al 31/12/15	Valore Mercato al 31/12/15
INTESA 4% 11/17	773.000,00	824.095
BANCA IMI SPA	750.000,00	762.900
INTESA SANPAOLO 4,12	700.000,00	718.900
INTESA SANPAOLO 6,62	570.000,00	685.140
INTESA SP FL 01/16	596.000,00	596.119
INTESA SANPAOLO 10/1	400.000,00	423.344
INTESA 6,625% 5/18	300.000,00	322.050
INTESA SANPAOLO 5,25	220.000,00	217.656
INTESA SANPAOLO 6,5	200.000,00	208.884
INTESA SANPAOLO 6,62	163.000,00	195.926
INTESA SP 06/20 TV	100.000,00	100.440
CENTRO LEASING 07/1	500.000,00	463.750
GENERALI INV-EUR	18.468,90	2.735.982
GENERALI INV-ST EURO	74.794,05	8.946.865
GENERALI INV-EUR COR	41.325,06	6.111.770
TOTALE		23.313.821

- Di seguito si riepilogano i volumi intermediati e le relative commissioni lorde di negoziazione pagate che sono state rilevate nella voce 30 b) di conto economico per l'importo al netto di quelle retrocesse a favore della Sezione A.

ACQUISTI			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato o Org. int	364.141.801	228	0,59%
Titoli di debito quotati	100.661.419	679	1,77%
Titoli di debito non quotati	-	-	0,00%
Titoli di capitale	112.461.322	35.007	91,20%
Titoli di capitale non quotati	-	-	0,00%
Quote di OICR	52.875.437	2.470	6,43%
Totale	630.139.979	38.384	100%
VENDITE			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato o Org. int	404.188.919	1.625	5,42%
Titoli di debito quotati	109.837.660	163	0,54%
Titoli di debito non quotati	-	-	0,00%
Titoli di capitale	102.925.926	27.871	92,93%
Titoli di capitale non quotati	-	-	0,00%
Quote di OICR	35.693.128	332	1,11%
Totale	652.645.633	29.991	100%

40. Attività della gestione amministrativa

La voce "Attività della gestione amministrativa" di Euro 3.666.624 al 31 dicembre 2015 (Euro 1.399.249 al 31 dicembre 2014) si compone delle seguenti voci:

a) Cassa e depositi bancari

La voce di complessivi Euro 3.517.399 (Euro 832.835 al 31 dicembre 2014) accoglie il saldo del c/c n. 27/37969 in essere presso il Banco di Napoli S.p.A. che al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 3.517.317 (Euro 832.641 al 31 dicembre 2014) ed una disponibilità di cassa di Euro 82 (194 al 31 dicembre 2014).

d) Altre attività della gestione amministrativa

Il saldo della voce al 31 dicembre 2015 è di Euro 149.225 (Euro 566.414 al 31 dicembre 2014) ed è così composto:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
 ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Crediti vari	35.984	35.984
Crediti vs Intesa Sanpaolo	111.159	451.484
Risconti attivi	2.082	2.078
Crediti vs tesoreria dello Stato	-	76.868
Totale	149.225	566.414

La voce "Crediti vari" di Euro 35.984 è rappresentata dal credito generatosi nel 2012 a seguito del versamento di ritenute fiscali sugli importi liquidati a seguito dell'esito sfavorevole di due vertenze a carico del fondo. Ai fini dell'incasso è stato proposto appello, nei confronti delle controparti in causa e tenuto conto dei profili di incertezza legati alla recuperabilità del credito si è provveduto ad accantonare nel fondo rischi per vertenze il relativo importo.

La voce "Crediti vs Intesa Sanpaolo" di Euro 111.159 rappresenta i crediti vantati dalla Sezione A verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per varie spese di natura amministrativa (fatture della società di revisione contabile, spese per consulenze) di competenza del 2015 e a carico della Banca. Il rimborso è avvenuto nei primi mesi del 2016.

I "Risconti attivi" di Euro 2.082 si riferiscono alla fattura MEFOP i cui costi di consulenza sono parzialmente di competenza del futuro esercizio.

45. Attività della gestione previdenziale

Il saldo della voce al 31 dicembre 2015 è di Euro 6.196.075 (Euro 11.373.631 al 31 dicembre 2014) ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Crediti per conguagli di contribuzione volontaria	1.758.744	2.424.239
Crediti per anticipi c/INPS	2.836.872	8.942.504
Crediti verso pensionati	1.600.459	6.888
Totale	6.196.075	11.373.631

La voce "Crediti per conguagli di contribuzione volontaria" di Euro 1.758.744 rappresenta il credito vantato nei confronti dell'INPS in merito a quelle posizioni per le quali il fondo aveva eseguito il versamento di contribuzione volontaria allo scopo di far maturare la pensione di anzianità INPS a soggetti pensionati del Banco di Napoli non ancora in possesso del requisito pensionistico previsto dal regime A.G.O. e di trasferire le posizioni interessate all'INPS – trasformandole da "sostitutive" a pensioni definitivamente a carico dell'Inps con o senza quota integrativa - recuperando retroattivamente quote di pensione anticipate dal fondo per conto dell'Istituto. I crediti per i suddetti conguagli, che prima della cessazione della convenzione erano oggetto di compensazione nei flussi tra la Banca e l'INPS, sono stati richiesti a rimborso nei flussi di provvista mensili all'INPS e sono diminuiti a seguito del rimborso di talune mensilità da parte dell'INPS come di seguito specificato.

La voce "Crediti per anticipi c/INPS", di Euro 2.836.872 rappresenta il credito che il fondo vanta nei confronti dell'INPS in relazione alle posizioni (ex 217 di cui residuano 62 posizioni al 31/12/2015) per la quali da gennaio 2013, a seguito della cessazione della convenzione INPS/Banca, il fondo anticipa ogni mese la quota INPS corrisposta sino al 31 dicembre 2012 dalla Banca.

L'Ente nel corso dell'anno ha rimborsato quasi integralmente il credito sorto fino al 31 dicembre 2014, escludendo parte delle somme riferite a conguagli disposti ante 31 dicembre 2012; deve ancora rimborsare le mensilità anticipate nel 2015.

La voce "Crediti verso pensionati" di euro 1.600.459 è riferita ai crediti sorti verso pensionati prevalentemente per recuperi di differenze su pensioni sostitutive a seguito della definizione della pensione di vecchiaia da parte dell'INPS. La voce si è notevolmente incrementata a partire dagli ultimi mesi del 2015 per effetto della lavorazione di posizioni anche con importi di entità più rilevante. Il fondo sta provvedendo alle operazioni di recupero dal pensionato delle somme a credito del fondo a seguito della liquidazione degli arretrati da parte dell'INPS.

Passività

10. Passività Gestione Previdenziale

a) Debiti della gestione previdenziale

La voce "Debiti della gestione previdenziale" è di Euro 8.736.930 (Euro 9.006.936 al 31 dicembre 2014) e si riferisce al debito verso le banche per le prestazioni anticipate in nome e per conto della Sezione A del Fondo.

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Debiti per prestazioni ex BdN	3.858.518	6.110.851
Debiti per prestazioni altre banche	4.878.412	2.896.085
Totale	8.736.930	9.006.936

L'importo di Euro 3.858.518 si riferisce al debito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per le prestazioni già erogate nel mese di dicembre 2015 per la gestione ex Banco di Napoli; l'importo di Euro 4.878.412 rappresenta, invece, il debito verso le altre Banche confluite nella Sezione A del fondo per le prestazioni già erogate ai pensionati nel mese di dicembre 2015. Tali debiti sono stati regolati nel mese di febbraio 2016.

20. Passività della gestione finanziaria

d) Altre passività di gestione finanziaria

La voce "Altre passività della gestione finanziaria" presenta al 31 dicembre 2015 un saldo di Euro 1.336.560 (Euro 4.309.914 al 31 dicembre 2014) e si riferisce ai seguenti debiti:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Debiti per operazioni da regolare	286.781	1.647.765
Debiti verso Gestore Finanziario per commissioni di gestione	464.901	725.903
Debiti verso Banca Depositaria per commissioni	4.750	4.566
Forward	580.128	1.931.680
Totale	1.336.560	4.309.914

I "Debiti per operazioni da regolare" di Euro 286.781 sono riferiti ad acquisti di titoli con data di negoziazione dicembre 2015 e data regolamento gennaio 2016.

I "Debiti verso Gestore Finanziario per commissioni di gestione" di Euro 464.901 sono riferiti ai debiti verso gestori finanziari per commissioni di gestione liquidate nell'esercizio successivo.

I "Debiti verso Banca Depositaria per commissioni" di Euro 4.750 sono relativi per Euro 3.250 alle spese di tenuta conto di novembre e dicembre 2015 e per Euro 1.500 alle commissioni di custodia spettanti alla Banca Depositaria per il quarto trimestre 2015 e liquidate a gennaio 2016.

I "Forward" di Euro 580.128 sono relativi alla valutazione delle operazioni di copertura rischio cambio disposti dai gestori nel corso dell'anno 2015 con scadenza 2016.

40. Passività della gestione amministrativa

La voce di Euro 3.680.452 al 31 dicembre 2015 (Euro 2.373.499 al 31 dicembre 2014) è così composta:

b) Altre passività di gestione amministrativa

L'importo di Euro 3.680.450 (Euro 2.373.498 al 31 dicembre 2014) si riferisce ai seguenti debiti:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
 ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Debiti verso fornitori	80.533	45.768
Debiti verso l'Erario	3.229.209	2.075.361
Debiti verso Enti Previdenziali ed Assistenziali	221	2.646
Debiti diversi	58.205	55.558
Debiti v/Intesa SanPaolo per cassa	82	194
Fondo accantonamento per vertenze	312.200	193.971
Totale	3.680.450	2.373.498

La voce "Debiti verso fornitori" di Euro 80.533 è relativa prevalentemente agli onorari spettanti alla società di revisione ed alla Crowe Horwath per le attività prestate nel corso del 2015, le cui fatture non risultano ancora emesse al 31 dicembre 2015.

I "Debiti verso l'Erario" di Euro 3.229.209 sono relativi alle ritenute IRPEF - versate all'erario il 18 gennaio 2016 - applicate sulle pensioni erogate dalle Banche per conto della Sezione A del fondo nel mese di dicembre 2015 e comprensive della tredicesima mensilità. I "Debiti verso Enti Previdenziali ed Assistenziali" di Euro 221 si riferiscono ai contributi da versare all'INPS e all'INAIL calcolati sui compensi corrisposti nel 2015 ai Sindaci e collaboratori del Fondo.

La voce "Debiti diversi" di Euro 58.205 rappresenta per Euro 19.592 il debito per compensi spettanti alla Banca Depositaria per l'attività di controllo limiti e servizio banca depositaria del quarto trimestre 2015 e per Euro 38.613 il debito verso l'Advisor finanziario per l'attività di consulenza prestata nell'ultimo trimestre 2015. I debiti sono stati regolati nei primi mesi del 2016.

La voce "Debiti verso Intesa Sanpaolo per Cassa" di Euro 82 rappresenta il debito verso la Banca per il fondo cassa residuo a fine 2015 messo a disposizione per le piccole spese giornaliere.

La voce "Fondo accantonamento per vertenze" di Euro 312.200 rappresenta la passività potenziale, aggiornata a fronte di utilizzi resisi necessari nel corso del 2015 per complessivi Euro 62.330 e alla luce di nuovi accantonamenti per Euro 180.559, derivante dal contenzioso in essere al 31 dicembre 2015 nei confronti del fondo e determinata tenendo conto delle valutazioni fornite dai legali cui è affidata la difesa. Il contenzioso in questione è principalmente riconducibile a rivendicazioni relative alla Sezione A del fondo, in particolare al cd. "zainetto" ex art. 47 della Stauto. Dette rivendicazioni sono per lo più promosse da ex dipendenti dell'allora Banco di Napoli S.p.A. cessati senza diritto a pensione prima della costituzione del fondo.

c) Arrotondamenti da Euro

La voce di Euro 2 al 31 dicembre 2015 (1 al 31 dicembre 2014) rappresenta le differenze derivanti dall'arrotondamento all'unità di Euro.

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Al 31 dicembre 2015 l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni ammonta ad Euro 493.203.381 (Euro 478.910.501 al 31 dicembre 2014) registrando un incremento di Euro 14.292.880.

Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2015

Il Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2015 redatto secondo la metodologia italiana dallo Studio Olivieri & Associati incaricato da Intesa Sanpaolo S.p.A., ha evidenziato una riserva tecnica di Euro 505.937 migliaia, determinata utilizzando un tasso di attualizzazione *best estimate* del 3,75%, in diminuzione rispetto a quello utilizzato al 31 dicembre 2014 (4%) e che, per il futuro, potrà essere oggetto di ulteriori adeguamenti in relazione all'effettiva capacità di realizzo degli attivi della Sezione A, che per il 2015 ha realizzato un risultato positivo del 2,18%.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Dal confronto tra la suddetta riserva tecnica e il patrimonio della Sezione A di Euro 493.203 migliaia, di cui al presente Bilancio al 31 dicembre 2015, è emerso un disavanzo tecnico complessivo di Euro 12.734 migliaia:

Sezione A - Fondo Banco Napoli			
<i>(Importi espressi in migliaia di euro)</i>			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
V.a.m. contr. Attivi F. ex CARISBO	177	Riserva Fondo ex Banco di Napoli	312.674
V.a.m. contr. Attivi F. ex BPDA	380	Riserva Fondo ex FINOPI	823
		Riserva Fondo ex CARIGO	2.102
		Riserva Fondo ex CRUP	9.266
		V.a.m. oneri Fondo ex Carisbo	44.402
		V.a.m. oneri Fondo ex BPDA	21.839
		V.a.m. oneri Fondo ex Carive	31.977
		Riserva Fondo ex CARIFO	3.343
		Riserva Fondo ex FIP Firenze	22.896
		Riserva Fondo ex CARIT	22
		Riserva Fondo ex CARIPT	1.398
		Riserva Fondo API	20.090
		Riserva FOIP ex Esattoriali CARIPLO	15.953
		Riserva Fondo di MEDIOCREDITO LOMBARDO	7.369
		Riserva Fondo di CIVITAVECCHIA	142
		Riserva Fondo di ASCOLI PICENO	2.977
		Riserva Fondo di CITTA' DI CASTELLO	1.547
		Riserva Fondo di FOLIGNO	1.454
		Riserva Fondo di RIETI	4.848
		Riserva Fondo di SPOLETO	798
		Riserva Fondo di VITERBO	290
		Riserva Fondo di CENTROLEASING	287
Totale Attività	557	Totale Passività	506.494
		Totale passività nette Bilancio Tecnico al 31/12/2015	505.937
		ANDP della Sez.A da Bilancio al 31/12/2015	493.203
		Disavanzo tecnico	-12.734

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Di seguito si riporta il dettaglio delle banche garanti con indicazione del disavanzo/avanzo tecnico di pertinenza di ciascuna:

(Importi espressi in migliaia di euro)

Banca garante	Totale passività nette Bilancio Tecnico al 31/12/2015	Patrimonio netto imputabile a ciascuna forma pensionistica al 31/12/2015	Disavanzo Tecnico da richiedere/Avanzo Tecnico
INTESA SANPAOLO SpA (ex BDN, ex AIQ, ex BN)	312.674	304.335	-8.339
CARIVE	31.977	32.687	711
CARISBO	44.225	42.422	-1.803
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CARIGO)	2.102	2.654	552
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CRUP)	9.266	8.694	-572
CARIROMAGNA (ex CARIFO)	3.343	3.378	35
BPDA	21.459	23.538	2.080
FINOPI (Equiter Spa)	823	829	7
CR FIRENZE	22.896	21.982	-914
CR TERNI E NARNI	22	67	45
CR PISTOIA E PESCIA	1.398	2.487	1.089
API (EX COMIT)	20.090	18.218	-1.872
CENTRO LEASING	287	235	-52
CR ASCOLI PICENO	2.977	2.816	-161
CR SPOLETO	798	818	20
CR FOLIGNO	1.454	1.382	-72
CR CITTA' DI CASTELLO	1.547	1.981	434
CR RIETI	4.848	5.073	225
CR VITERBO	290	253	-37
CR CIVITAVECCHIA	142	143	1
SPIMI EX CARIPLO	15.953	13.285	-2.668
SPIMI EX MEDIOCREDITO	7.369	5.926	-1.443
Totali	505.937	493.203	-12.734

Per quanto attiene ai disavanzi tecnici di complessivi Euro 17.880, ai sensi dell'art. 27, comma III dello Statuto, gli stessi saranno richiesti a titolo di ripianamento alle rispettive banche garanti mentre con riferimento agli avanzi tecnici di complessivi Euro 5.146 migliaia non si procederà ad alcuna restituzione in conformità all'articolato statutario che prevede che la destinazione di un eventuale avanzo è demandata – al momento dell'esaurimento della platea - alla decisione delle fonti istitutive (cfr. art. 27, IV comma dello Statuto).

Conto Economico

10. Saldo della gestione previdenziale

Al 31 dicembre 2015 il saldo della gestione previdenziale risulta positivo per Euro 2.161.570 (negativo per Euro 48.884.138 al 31 dicembre 2014) e risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi per le prestazioni

La voce complessivamente di Euro 75.079.561 (Euro 44.096 al 31 dicembre 2014) risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Contributi incassati	38.770	44.096
Trasferimenti in ingresso	75.040.791	-
Totale	75.079.561	44.096

La voce "Contributi incassati" di Euro 38.770 rappresenta i contributi mensili ricevuti per alcune delle forme a prestazione definita per effetto di specifiche previsioni contenute nei relativi regolamenti.

La voce "Trasferimenti in ingresso" è pari a 75.040.791 ed è rappresentata dai conferimenti delle riserve matematiche inerenti alle sezioni a prestazione definita di altre banche del gruppo confluite nella Sezione A per effetto di accordi sindacali.

c) Trasferimenti e riscatti

La voce presenta al 31 dicembre 2015 un saldo di Euro 18.710.266 (Euro 556.261 al 31 dicembre 2014) ed è composta come segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Trasferimenti in uscita	-	374.637
Riscatti	18.710.266	181.624
Totale	18.710.266	556.261

La voce "Riscatti" di Euro 18.710.266 accoglie le liquidazioni dei cosiddetti "zainetti" riferiti alle offerte inviate in corso d'anno in virtù degli accordi sindacali sottoscritti per le nuove confluenze trasferite al fondo in corso d'anno.

g) Prestazioni erogate

L'ammontare della voce prestazioni erogate al 31 dicembre 2015 è di Euro 54.207.725 (Euro 48.371.973 al 31 dicembre 2014) e si compone nel seguente modo:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Erogazione in c/capitale	2.729.667	1.599.544
Pensioni	53.310.541	47.058.317
Conguagli per definizione pensioni	-1.832.483	317.702
Conguagli per contribuzione volontaria	-	-603.590
Totale	54.207.725	48.371.973

Le voci "Erogazioni in forma di capitale", riferite al solo personale della gestione ex Carisbo, ammontano al 31 dicembre 2015 ad Euro 2.729.667.

La voce "Pensioni" di Euro 53.310.541 è riferita alle prestazioni erogate dalla Sezione A del Fondo ai pensionati per il tramite delle Banche garanti.

La voce "Conguagli per definizione pensioni" per Euro 1.832.483 rappresenta i ricavi derivanti prevalentemente dai conguagli determinati per le differenze su pensioni sostitutive a seguito della definizione della pensione di vecchiaia da parte dell'INPS i cui importi sono

stati richiesti a rimborso ai pensionati interessati. La voce è notevolmente incrementata rispetto all'esercizio precedente per effetto della lavorazione di un maggior numero di posizioni, anche di importo rilevante, rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Conguagli per contribuzione volontaria" è pari a zero in quanto i conguagli in relazione ad alcune pratiche di contribuzione volontaria per le quali l'INPS aveva già definito la pensione nel 2012 hanno interessato l'anno 2014 (Euro 603.590).

20. Risultato della gestione finanziaria diretta

La gestione finanziaria indiretta ha prodotto nell'esercizio 2015 un risultato negativo di Euro 79.488 e risulta composta dalle seguenti voci:

b) Utili e perdite

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2015 (zero al 31 dicembre 2014), le perdite della gestione finanziaria diretta ammontano ad Euro 79.488 e sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Minusvalenze da valutazione	-122.620	-
Retrocessione interessi	1.132	-
Retrocessione su OICR	42.000	-
Totale	-79.488	-

Gli importi di cui alle voci "Retrocessione interessi" e "Retrocessione su OICR", entrambi riconosciuti dall'investimento Partners Group, rappresentano rispettivamente gli interessi di true – up riconosciuti al fondo nella misura di Euro 1.132 e un rebate commissionale di Euro 42.000 dovuti al cambio del peso percentuale della partecipazione sul totale della Sicav conseguente ad un aumento dell'ammontare totale della stessa.

30. Risultato della gestione finanziaria indiretta

La gestione finanziaria indiretta ha prodotto nell'esercizio 2015 un risultato positivo di Euro 13.082.155 (Euro 20.693.635 al 31 dicembre 2014).

Il risultato della gestione finanziaria indiretta è di seguito descritto nelle singole componenti.

a) Dividendi e interessi

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 10.695.108 (Euro 10.755.528 al 31 dicembre 2014) e risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Interessi su depositi bancari	608	1.611
Int. su tit. emessi da stati o org. int.li	2.929.263	2.919.913
Interessi su titoli di debito quotati	4.712.979	5.356.161
Dividendi su titoli di capitale quotati	2.849.419	2.288.774
Interessi su titoli di debito non quotati	19.441	16.267
Dividendi su quote di OICR	183.398	172.802
Totale	10.695.108	10.755.528

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2015 la gestione finanziaria della Sezione A del fondo ha realizzato un risultato positivo di Euro 2.387.047 contro un risultato positivo dell'esercizio precedente di Euro 9.938.107.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
 ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Plus/Minus valut. Cambi	5.337.247	4.110.706
Plus/Minus val. su tit. stato organismi int.li	257.098	1.119.280
Plus/Minus val. su tit. debito quotati	-2.304.085	2.956.236
Plus/Minus val. tit. capitale quotati	4.782.575	2.726.042
Plus/Minus val. tit. debito non quotati	1.308	12.486
Plus/Minus val. Quote di OICR	397.057	837.515
Plus/Minus real. su cambi	-3.126.285	-1.744.788
Plus/Minus real. su tit. stato organismi Int.li	162.295	4.565.337
Plus/Minus real. su tit. debito quotati	-486.409	1.334.310
Plus/Minus real. su tit. capitale quotati	635.959	1.089.842
Plus/Minus real. su tit. debito non quotati	110	153
Plus/Minus real. su tit. capitale non quotati	465	-
Plus/Minus real. su quote di OICR	-370.789	-297.253
Margine giornaliero su derivati	963.934	-1.147.624
Commissioni su derivati	-19.943	-26.717
Interessi su posizioni	-1.627	-856
Chiusura posizioni in derivati	-3.755.942	-5.481.258
Comm. neg. Su tit. stato org. Int.li	-1.854	-2.333
Comm. neg. su tit. debito quotati	-842	-1.485
Comm. neg. su tit. capitale quotati	-62.879	-98.805
Comm. neg. Su quote di OICR	-2.802	-4.897
Spese su titoli stato org. Int.li	-1	1
Spese su titoli capitale quotati	-151.738	-86.611
Spese e bolli c/c	-20.397	-
Tax Reclaim	19.676	-
Bolli e oneri di gest.	30.918	-
Dividendi misc.	24.467	-
Spese su OICR	-	-1
Oneri e proventi diversi	79.531	78.827
Totale	2.387.047	9.938.107

La voce è sensibilmente diminuita rispetto all'esercizio precedente per effetto in particolare delle minusvalenze da valutazione sui titoli di debito quotati per Euro 2.304.085 rispetto al valore positivo dello scorso esercizio (Euro 2.956.236) e delle plusvalenze realizzate su titoli di stato e organismi internazionali per Euro 162.295 rispetto a Euro 4.565.337 del 2014.

La voce "Chiusura posizioni in derivati" è risultata negativa per Euro 3.755.942 e si riferisce ai profitti e alle perdite derivanti da operazioni in derivati prevalentemente di copertura e comunque conformi al dettato del D.M. 703/96.

La voce "Oneri e proventi diversi" di Euro 79.531 si riferisce prevalentemente alle commissioni di gestione relative ad OICR, retrocesse dal gestore Generali nel corso dell'anno.

40. Oneri di gestione

La voce "Oneri di gestione" al 31 dicembre 2015 è di Euro 1.687.010 ed è sostanzialmente in linea con il dato dell'esercizio precedente di Euro 1.597.652.

a) Società di gestione

Le commissioni riconosciute ai gestori finanziari per l'esercizio dei mandati affidati in gestione ammontano complessivamente ad Euro 1.681.007 (Euro 1.591.725 nell'esercizio 2014).

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Commissioni di gestione finanziaria	1.681.007	1.591.725
Totale	1.681.007	1.591.725

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

L'incremento della voce è principalmente riconducibile all'impiego nella gestione finanziaria indiretta di maggiori risorse, rispetto all'esercizio precedente, su mandati azionari dall'aliquota commissionale più alta.

b) Banca Depositaria

Le commissioni pagate alla Banca Depositaria ammontano ad Euro 6.003 (Euro 5.927 nell'esercizio 2014) e sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Commissioni per servizio di Banca Depositaria	6.003	5.927
Totale	6.003	5.927

50. Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)

Per effetto delle dinamiche relative alle componenti economiche sopra commentate, alla chiusura dell'esercizio il margine della gestione finanziaria è risultato positivo per Euro 11.315.657 (Euro 19.095.983 nell'esercizio 2014). La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente dovuta ai minori utili registratesi sul fronte delle operazioni finanziarie.

60. Saldo della gestione amministrativa

La voce "Saldo della gestione amministrativa" al 31 dicembre 2015 è di Euro 815.653 (Euro 19.776.297 al 31 dicembre 2014) e risulta così composta:

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Nell'esercizio 2015 gli "Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi" ammontano ad Euro 240.168 (Euro 228.680 al 31 dicembre 2014) e si riferiscono a:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Commissioni advisor	161.766	151.271
Commissioni controllo limiti	78.402	77.409
Totale	240.168	228.680

Le commissioni riconosciute all'Advisor per Euro 161.766 sono relative allo svolgimento della attività di consulenza; le commissioni spettanti alla Banca Depositaria per Euro 78.402 sono relative all'attività di controllo dei limiti di investimento di legge e contrattuali.

c) Spese generali ed amministrative

La voce alla chiusura dell'esercizio presenta un saldo di Euro 251.081 (Euro 189.265 al 31 dicembre 2014) e si riferisce alle spese generali per acquisto di beni e servizi di seguito riepilogate:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
 ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Oneri per certificazione	55.000	55.000
Spese legali	11.327	11.489
Spese notarili / Vidimazione libri sociali	3.136	6.373
Altre spese generali	4.995	126
Editoria e stampati	1.769	1.996
Spese promozionali	610	9.831
Compensi e rimborsi amm.ri e sindaci	56.704	58.090
Quota associativa Assoprevidenza	1.500	1.500
Consulenze	108.568	26.325
Contributi INPS	7.050	8.360
Premi INAIL	422	-14
Sanzioni Amministrative	-	10.189
Totale	251.081	189.265

Gli "Oneri di revisione contabile" di Euro 55.000 sono relativi agli onorari, comprensivi di spese, spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio 2015.

Le "Spese legali" di Euro 11.327 si riferiscono all'assistenza prestata da studi legali relativamente a vertenze che riguardano posizioni di ex beneficiari del fondo.

Il conto "Spese notarili/Vidimazione libri sociali" accoglie gli oneri di Euro 3.136 corrisposti per la vidimazione dei libri sociali e le imposte di bollo corrisposte per libro giornale e libro inventari.

Le "Altre spese generali" di Euro 4.995 si riferiscono alle spese sostenute per il rilascio di certificati presso l'Agenzia delle Entrate ai fini della doppia imposizione fiscale e alle spese di stampa, spedizione ed imbustamento.

La voce "Editoria e stampati" di Euro 1.769 si riferisce alle spese, rimborsate dalla Banca, sostenute per la stampa del bilancio d'esercizio 2014.

Le "Spese promozionali" di Euro 610 sono relative ai costi sostenuti per la pubblicazione di annunci, relativi al bando di gara per la ricerca di gestori finanziari, su quotidiani nazionali.

La voce "Compensi e rimborsi amministratori e sindaci" di Euro 56.704 comprende i compensi annui riconosciuti dal Consiglio di Amministrazione nel 2015 ai componenti del Collegio dei Sindaci e al Presidente dell'Organo di Vigilanza ai sensi della L. 231. Nella voce sono altresì ricomprese le spese per viaggi e trasferte di cui Consiglieri e Sindaci hanno chiesto rimborso nell'anno.

La voce "Quota associativa Assoprevidenza" di Euro 1.500 rappresenta la quota versata all'Ente per il 2015.

La voce "Consulenze" di Euro 108.568 comprende prevalentemente le spese sostenute per il rilascio di relazioni da parte dello Studio Attuariale Olivieri su valutazioni attuariali, per i servizi di consulenza sul portafoglio finanziario e per il progetto P3-047 forniti da MEFOP, per la consulenza professionale dello studio Crowe Howarth sulle problematiche scaturite a seguito della scadenza della convenzione INPS/Banche.

I "Contributi INPS" di Euro 7.050 ed i "Premi INAIL" di Euro 422 si riferiscono agli oneri previdenziali sui compensi erogati ai membri del Collegio Sindacale e al Presidente dell'OdV.

Le suddette spese sono state registrate, insieme al contributo COVIP di cui alla successiva voce, tra i proventi della gestione amministrativa (voce "Oneri e proventi diversi") in quanto a carico della Banca che ha provveduto in corso d'anno e nei primi mese del 2016 al relativo rimborso al fondo.

g) Oneri e proventi diversi

La voce "Oneri e proventi diversi" alla chiusura dell'esercizio risulta di Euro 1.306.901 (Euro 20.194.244 al 31 dicembre 2014) ed è così composta:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
 ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Interessi c/c gestione amministrativa	9.210	5.566
Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo	269.066	175.059
Spese bancarie	-8	-22
Contribuzione straordinaria	1.180.000	19.811.000
Contributo di vigilanza	-7.283	-7.358
Sopravvenienze attive	81.260	245.266
Sopravvenienze passive	-44.785	-11.262
Accantonamento spese legali	-180.559	-24.005
Totale	1.306.901	20.194.244

La voce "Interessi c/c gestione amministrativa" di Euro 9.210 fa riferimento agli interessi attivi maturati sul c/c intestato alla Sezione A in essere presso il Banco di Napoli e determinati ai tassi BCE vigenti in corso d'anno.

La voce "Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo" di Euro 269.066 (di cui Euro 261.783 nell'ambito della voce "Spese generali ed amministrative" ed Euro 7.283 di contributo COVIP) comprende le spese di competenza del 2015 che risultano a carico della Banca e per le quali la Sezione A ha sostenuto o sosterrà il relativo pagamento. Le spese per le quali al 31 dicembre 2015 la Sezione A è ancora in attesa di ricevere il relativo rimborso sono esposte alla voce "Altre attività della gestione amministrativa - Crediti verso Intesa Sanpaolo".

La voce "Contribuzione straordinaria" rappresenta il ripianamento effettuato dalle singole Banche garanti per l'importo complessivo di Euro 1.180.000, come evidenziato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Il "Contributo di vigilanza" di Euro 7.283 rappresenta il contributo spettante alla COVIP ai sensi dell'art. 1, comma 65, della l. n. 266/2005, dovuto nella misura dello 0,5 per mille dei flussi annuali dei contributi incassati a qualunque titolo. Per tale contributo è stato richiesto il rimborso alla Banca e, quindi, tale importo risulta iscritto anche tra i ricavi alla voce "Oneri e proventi diversi".

La voce "Sopravvenienze attive" di Euro 81.260 è riferita principalmente al rimborso di spese legali e alla restituzione di somme in esecuzione di sentenze favorevoli relative a vertenze in corso.

La voce "Sopravvenienze passive" di Euro 44.785 è riferita prevalentemente alla liquidazione di somme a seguito di sentenze sfavorevoli che hanno visto il fondo condannato al pagamento di importi non previsti nel fondo vertenze o in misura superiore alla passività potenziale stimata.

La voce "Accantonamento spese legali" di Euro 180.559 rappresenta l'accantonamento al fondo rischi ed oneri per vertenze emerso nel 2015 in relazione alle passività potenziali derivanti dalle vertenze che, in ragione dell'oggetto, afferiscono alla Sezione A.

h) Arrotondamenti da Euro

Tale voce al 31 dicembre 2015 è di Euro 1 (-2 al 31 dicembre 2014) rappresenta le differenze derivanti dall'arrotondamento all'unità di Euro.

Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

La variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni per l'esercizio 2015 è positiva ed ammonta a complessivi Euro 14.292.880 (negativa per euro 10.011.858 al 31 dicembre 2014).

Rendiconto della "Sezione B" a contribuzione definita: Comparto Base – Schemi

Stato Patrimoniale

Attività	31/12/2015	31/12/2014
10 Investimenti Diretti	-	-
d) Altri investimenti	-	-
20 Investimenti in gestione	180.554.325	176.232.981
a) Depositi bancari	6.953.688	15.286.518
c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali	75.670.621	73.734.830
d) Titoli di debito quotati	61.721.013	53.274.658
e) Titoli di capitale quotati	21.761.586	20.793.054
f) Titoli di debito non quotati	-	1.001.816
h) Quote di O.I.C.R.	12.512.645	10.336.304
l) Ratei e risconti attivi	1.386.076	1.186.354
n) Altre Attività di gestione finanziaria	135.944	27.775
o) Margini future	412.752	591.672
30 Garanzie di risultato acquisite su posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	5.092.956	2.826.475
a) Cassa e depositi bancari	5.092.956	2.825.913
d) Altre attività della gestione amministrativa	-	562
50 Crediti d'imposta	-	-
Totale Attività	185.647.281	179.059.456

Passività	31/12/2015	31/12/2014
10 Passività della gestione previdenziale	-	-
a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
20 Passività della gestione finanziaria	301.801	809.282
e) Altre passività della gestione finanziaria	301.801	809.282
30 Garanzia di risultato riconosciute su posizioni individuali	-	-
40 Passività della gestione amministrativa	2.957.964	2.817.587
b) Altre passività della gestione amministrativa	2.957.966	2.817.587
c) Arrotondamenti da euro	-2	-
50 Debiti di imposta	341.538	693.478
Totale Passività	3.601.303	4.320.347
100 Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	182.045.978	174.739.109

Rendiconto della "Sezione B" a contribuzione definita – Comparto Base –Schemi

Conto Economico

	31/12/2015	31/12/2014
10 Saldo della gestione previdenziale	5.161.500	5.624.036
a) Contributi per le prestazioni	13.780.637	13.290.214
b) Anticipazioni	-3.584.026	-4.492.093
c) Trasferimenti e riscatti	-1.728.483	-1.978.762
e) Erogazioni in forma capitale	-3.306.628	-1.195.323
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
a) Dividendi e interessi	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	3.240.927	6.596.818
a) Dividendi e interessi	3.804.008	3.823.394
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-563.081	2.773.424
40 Oneri di gestione	-529.990	-496.316
a) Società di gestione	-527.800	-494.248
b) Banca depositaria	-2.190	-2.068
50 Margine della gestione finanziaria (+20 +30+40)	2.710.937	6.100.502
60 Saldo della gestione amministrativa	-81.834	-70.258
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-82.920	-78.686
g) Oneri e proventi diversi	1.085	8.430
h) Arrotondamenti da euro	1	-2
70 Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni ante imposte (+10 +50 +60)	7.790.603	11.654.280
80 Imposta sostitutiva	-483.734	-693.478
Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	7.306.869	10.960.802

Rendiconto della “Sezione B” a contribuzione definita – Comparto Base

Commento alle voci

Informazioni sull'attività di emissione e annullamento quote

Nella seguente tabella si riportano il numero ed il controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché delle quote emesse ed annullate nel corso dello stesso:

Descrizione	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	13.767.799,359	174.739.109
Quote emesse	1.073.198,686	13.780.637
Quote annullate	-671.123,413	-8.619.137
Quote in essere alla fine dell'esercizio	14.169.874,632	182.045.978

Stato Patrimoniale

Attività

20. Investimenti in gestione

La voce “Investimenti in gestione” presenta un saldo al 31 dicembre 2015 di Euro 180.554.325 (Euro 176.232.981 al 31 dicembre 2014). Il valore di tali investimenti al netto della voce passività della gestione finanziaria (con esclusione dei debiti verso banca depositaria e verso l'advisor) rappresenta il portafoglio gestito dai gestori finanziari, come esposto nella tabella seguente, che riporta anche l'indicazione della rispettiva tipologia di mandato e del peso percentuale di ciascun portafoglio sul totale delle attività affidate in gestione al 31 dicembre 2015.

Gestore	Tipologia di mandato	Controvalore al 31.12.2015
Eurizon con delega Epsilon	Govt. Bonds	37.869.899
Symphonia	Corp.e Govt. Bonds	65.998.841
Allianz Global Investors	Corp.e Govt. Bonds	50.064.854
Invesco	European equities	10.398.203
Neuberger Berman	Us Equity	8.499.289
Symphonia	Asian Equities	7.218.318
	Liquidità	2.338.112
Totale attivo affidato in gestione		182.387.516

Nella tabella sottostante sono riassunte le performance ottenute dai singoli gestori confrontate con il relativo benchmark di riferimento per l'anno 2015:

Gestore	Tipologia di mandato	Performance Gestore %	Performance Benchmark %
Eurizon con delega Epsilon	Govt. Bonds	0,65%	1,70%
Symphonia	Corp.e Govt. Bonds	5,14%	0,33%
Allianz Global Investors	Corp.e Govt. Bonds	0,62%	1,70%
Invesco	European Equities	12,09%	3,50%
Neuberger Berman	U.S. Equities	-1,46%	-0,73%
Symphonia	Asian Equities	2,14%	2,70%

Di seguito è riportata la classificazione per classi di impiego dei titoli presenti nel portafoglio gestito con l'indicazione, per ognuna di esse, dell'ammontare complessivo investito calcolato al valore di mercato al 31/12/2015 (ultimo prezzo disponibile prima della chiusura dell'esercizio 2015).

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
- Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali	75.670.621	73.734.830
- Titoli di debito quotati	61.721.013	53.274.658
- Titoli di capitale quotati	21.761.586	20.793.054
- Titoli di debito non quotati	-	1.001.816
- Titoli di capitale non quotati	-	-
- Quote di O.I.C.R.	12.512.645	10.336.304
Totale	171.665.865	159.140.662

Nella seguente tabella è riportata l'indicazione dei principali titoli detenuti in portafoglio ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso con l'indicazione della rispettiva incidenza percentuale sul totale delle attività del Comparto Base:

N.	Descrizione titolo	Valore al 31/12/2015	%	N.	Descrizione titolo	Valore al 31/12/2015	%
1	CTZS 02/17 ZC	5.502.035	2,92%	26	BTP I/L 2,25% 04/17	1.232.727	0,65%
2	BRD 2,25% 09/2021	3.937.430	2,09%	27	BRD I/L1,5%4/16	1.152.964	0,61%
3	ISHARES MARKIT IBOXX EUR H^	3.273.003	1,74%	28	SPAIN I/L BOND 0,55% 11/19	1.132.681	0,60%
4	SPAGNA 1,15% 07/20	3.064.740	1,63%	29	REP OF ITALY 5,75% 07/16	1.083.264	0,58%
5	SPANISH GOV'T 0,5 10/17	3.027.300	1,61%	30	BTPS I/L 1.65 04/20	1.056.220	0,56%
6	BTPS 0,65 11/20	3.004.620	1,60%	31	BTPS 0,75% 01/18	1.014.860	0,54%
7	BTPS 3,5 06/01/18	2.759.891	1,47%	32	UNICREDIT SPA 0 01/22/16	1.000.600	0,53%
8	CTZS ZC 08/17	2.600.780	1,38%	33	BOTS 01/16	1.000.130	0,53%
9	AVIVA INVESTORS	2.334.531	1,24%	34	BTP 2,15% 12/21	965.682	0,51%
10	SPAGNA 4,5% 01/18	2.182.460	1,16%	35	TSY I/L 04/19	927.634	0,49%
11	BTPS I/L 2.55 10/22/16	2.038.146	1,08%	36	CASSA DEPO PREST 4,25 09/14/1	923.850	0,49%
12	US TREASURY N/B 0,5 07/31/17	2.005.919	1,07%	37	SPAGNA 5,4% 01/23	896.490	0,48%
13	BOT ZC 11/16	2.001.120	1,06%	38	BTP 4,5% 03/24	870.170	0,46%
14	PORT.4,8%6/20	1.975.366	1,05%	39	POSTE ITAL. 3,25% 06/18	851.680	0,45%
15	ELLIPSIS MASTER TOP ECI FUNI	1.911.893	1,02%	40	BTP I/L 1,7% 09/18	797.942	0,42%
16	BTP 1,5% 08/19	1.770.040	0,94%	41	FIAT5,625%6/17	786.900	0,42%
17	BTPS 0,25% 05/18	1.606.080	0,85%	42	M&G GLOBAL CONV.	758.316	0,40%
18	BTPS 4,75 05/01/17	1.594.545	0,85%	43	UK TREASURY 1% 09/17	753.754	0,40%
19	BTP 1,5% 12/16	1.521.930	0,81%	44	BENI STABILI 0,875 01/21 CONV	720.755	0,38%
20	BTPS I/L 2,15% 11/17	1.452.666	0,77%	45	CAIXA 5,125% 04/16	710.640	0,38%
21	LO FUNDS-CONVERTIBILE BD -I/	1.353.321	0,72%	46	STMICROELECTRONICS conv 1%	706.318	0,38%
22	BTPS 2,5 12/24	1.301.544	0,69%	47	STM conv 06/19	704.892	0,37%
23	UBAM-EURO 10-40 CONV BD-ICE	1.301.386	0,69%	48	BTP I/L 2,45% 03/16	703.800	0,37%
24	BOT 03/16 ZC	1.300.364	0,69%	49	CITIGROUP INC TV 11/19	698.040	0,37%
25	BTP 5,5% 11/22	1.289.400	0,68%	50	FR.OAT3,5%04/20	690.630	0,37%

- Riguardo alla composizione degli investimenti al 31 dicembre 2015 secondo la loro valuta di denominazione si espone di seguito il relativo dettaglio:

Descrizione	Euro	USD	GBP	Altri	Totale
Titoli emessi da Stato o da Organismi inte	64.978.057	6.802.873	753.754	3.135.938	75.670.621
Titoli di debito quotati	53.667.154	5.357.400	1.362.530	1.333.929	61.721.013
Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-
Titoli di capitale quotati	4.067.659	10.203.072	3.916.731	3.574.124	21.761.586
Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-
Quote di OICR	12.330.403	-	-	182.242	12.512.645
Totale	135.043.273	22.363.346	6.033.014	8.226.233	171.665.865

Di seguito si riporta il commento relativo alle singole componenti della voce "Investimenti in gestione".

a) Depositi bancari

Le disponibilità liquide in conto corrente al 31 dicembre 2015 sono di Euro 6.953.688 (Euro 15.286.518 al 31 dicembre 2014) e relative ai conti correnti accessi presso la Banca Depositaria destinati principalmente ad accogliere l'attività di ciascuno dei gestori finanziari. Di seguito si espone la suddivisione del saldo per ciascun conto corrente.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Descrizione conto	Valuta	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
c/c SS ALLIANZ Euro	Eur	615.720	132.619
c/c SS - spese	Eur	206.123	26.975
c/c SS EPSILON Aud	Eur	35.851	-
c/c SS EPSILON Euro	Eur	426.206	422.067
c/c SS EPSILON Gbp	Eur	9.224	-
c/c SS EPSILON nzd	Eur	26.294	-
c/c SS EPSILON Usd	Eur	51.984	35.846
c/c SS SYMPHONIA Euro	Eur	2.273.273	12.167.236
c/c SS SYMPHONIA USD	Eur	-1	-1
c/c SS ALLIANZ USD	Eur	172.316	92.750
c/c SS INVESCO EUR	Eur	218.104	153.256
c/c SS INVESCO CHF	Eur	19.352	41.628
c/c SS INVESCO GBP	Eur	54.233	78.937
c/c SS INVESCO SEK	Eur	25.906	45.801
c/c SS INVESCO DKK	Eur	4.017	10.254
c/c SS INVESCO NOK	Eur	3.124	10.044
c/c SS Neuberger EUR	Eur	4.995	5.033
c/c SS Neuberger USD	Eur	155.050	521.031
c/c SS SYMPH-ASIA EURO	Eur	2.362.008	1.434.476
c/c SS SYMPHONIA-ASIA JPY	Eur	-	-
c/c SS SYMPHONIA-ASIA USD	Eur	324	2.237
c/c SS SYMPHONIA-ASIA GBP	Eur	55	52
c/c SS SYMPHONIA-ASIA TRY	Eur	-	-
c/c SS ALLIANZ AUD	Eur	77.736	41.442
c/c SS INVESCO USD	Eur	555	171
c/c SS ALLIANZ GBP	Eur	188.568	64.664
SS-BN-B-EPS MXN	Eur	22.671	-
Totale		6.953.688	15.286.518

Di seguito si riporta la ripartizione dei titoli per tipologia e si specifica che non sono presenti titoli in default.

c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali

Al 31 dicembre 2015 il controvalore dei titoli di Stato detenuti in portafoglio ammonta ad Euro 75.670.621 (Euro 73.734.830 al 31 dicembre 2014) e la relativa distribuzione per area geografica risulta essere la seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Titoli di Stato Italiani	40.936.415	36.534.532
Titoli di Stato Altri UE	26.968.918	31.161.122
Titoli di stato USA	4.192.300	4.205.468
Titoli di stato altri OCSE	2.447.224	1.028.161
Titoli di stato no OCSE	1.125.764	805.547
Totale	75.670.621	73.734.830

In merito si rileva che l'esposizione in titoli dell'area c.d. PIGS ovvero Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna risulta pari a circa l'8,3% del portafoglio.

d) Titoli di debito quotati

La voce ammonta a complessivi Euro 61.721.013 (Euro 53.274.658 al 31 dicembre 2014) la cui ripartizione per area geografica dell'emittente risulta essere la seguente:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
 ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Titoli di debito Italiani	20.403.843	12.717.429
Titoli di debito Altri UE	33.528.578	34.266.489
Titoli di debito USA	5.610.710	3.869.778
Titoli di debito altri OCSE	1.593.714	2.059.337
Titoli di debito no OCSE	584.168	361.625
Totale	61.721.013	53.274.658

La durata media finanziaria (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio è di 3,35 anni (3,12 anni al 31 dicembre 2014).

Di seguito viene riportata la suddivisione per classe di rating dei titoli obbligazionari, confrontata con i dati dell'anno precedente :

Rating Composite Bloomberg	Percentuale 31/12/2015	Percentuale 31/12/2014
AAA	6,59%	21,11%
AA+	1,16%	2,49%
AA-	3,08%	1,45%
AA	1,23%	2,99%
A+	0,56%	2,04%
A-	2,08%	2,90%
A	0,75%	2,31%
B+	1,46%	0,80%
B	0,61%	0,00%
B-	0,31%	0,08%
BBB+	13,01%	31,41%
BBB-	6,69%	2,42%
BBB	7,52%	18,52%
BB+	4,28%	2,11%
BB-	1,14%	0,41%
BB	3,38%	1,36%
NR	46,15%	7,60%
Totale	100,00%	100,00%

Si evidenzia che nell'ambito dei titoli Not Rated per il Composite Bloomberg rientrano titoli che presentano almeno un rating attribuito da una delle agenzie, Standard & Poor's, Moody's e Fitch per cui la percentuale di titoli senza rating risulta pari al 7,28 %.

Nella tabella sottostante si riportano gli investimenti in essere al 31 dicembre 2015 in titoli emessi da aziende appartenenti ai gruppi dei gestori o da soggetti appartenenti al Gruppo Intesa SanPaolo S.p.A. con indicazione del relativo valore nominale e controvalore di mercato al 31 dicembre 2015:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Descrizione titolo	Nominale al 31.12.15	Valore di Mercato al 31.12.15
INTESA SAN PAOLO 1,1	300.000	291.750
INTESA SANPAOLO 2,85	200.000	194.740
BANCA IMI SPA 0 02/2	200.000	197.740
INTESA SANPAOLO 6,62	400.000	480.800
INTESA SANPAOLO SPA	208.000	208.603
INTESA SP 06/20 TV	620.000	622.728
INTESA 4% 11/17	231.000	246.269
ALLIANZ SE 4,75 10/2	100.000	107.470
ALLIANZ US HIGH YIEL	412	341.988
Totale		2.692.089

e) Titoli di capitale quotati

La voce ammonta ad Euro 21.761.586 (Euro 20.793.054 al 31 dicembre 2014) e risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Titoli di capitale Italia	181.971	-
Titoli di capitale altri UE	9.218.222	9.024.058
Titoli di capitale USA	8.495.417	8.233.329
Titoli di capitale Giappone	720.731	989.933
Titoli di capitale altri OCSE	2.397.907	1.834.778
Titoli di capitale altri no OCSE	747.338	710.956
Totale	21.761.586	20.793.054

f) Titoli di debito non quotati

La voce è pari a zero (Euro 1.001.816 al 31 dicembre 2014):

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Titoli di debito non quotati Italia	-	660.966
Titoli di debito non quotati altri UE	-	340.850
Totale	-	1.001.816

h) Quote di OICR

Gli investimenti in Quote di OICR sono di Euro 12.512.645 (Euro 10.336.304 al 31 dicembre 2014) di cui:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Quote di OICR - titoli di debito	2.334.531	9.663.534
Quote di OICR - titoli di debito USA	-	458.123
Quote di OICR - titoli di capitale	10.178.114	214.647
Totale	12.512.645	10.336.304

l) Ratei e risconti attivi

La voce si riferisce esclusivamente agli interessi maturati al 31 dicembre 2015 sui titoli obbligazionari presenti in portafoglio e di competenza dell'esercizio, il cui importo è di Euro 1.386.076 (Euro 1.186.354 al 31 dicembre 2014).

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Ratei attivi su titoli obbligazionari	1.386.076	1.186.354
Totale	1.386.076	1.186.354

n) Altre attività della gestione finanziaria

L'importo della voce "Altre attività della gestione finanziaria" è di Euro 135.944 (Euro 27.775 al 31 dicembre 2014) e risulta così composta:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Crediti per operazioni da regolare	21.680	27.775
Forward	114.264	-
Totale	135.944	27.775

La voce "Crediti per operazioni da regolare" di Euro 21.680 è riferita alla vendita di alcuni strumenti finanziari non ancora regolata alla data del 31 dicembre 2015 e a dividendi maturati nel 2015 ed incassati nel 2016.

I "Forward" di Euro 114.264 sono relativi alla valutazione delle operazioni di copertura rischio cambio disposti dai gestori nel corso dell'anno 2015 con scadenza nel 2016.

o) Margini Future

La voce di Euro 412.752 al 31 dicembre 2015 (Euro 591.672 al 31 dicembre 2014) risulta composta come indicato nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
c/c EUR (Allianz derivati)	-17.466	19
c/c USD (Allianz derivati)	-11.073	-4.566
Margini iniziali (Allianz)	353.787	444.164
c/c EUR (Invesco derivati)	222	14.796
c/c GBP (Invesco derivati)	1.907	4.660
Margini iniziali (Invesco)	78.191	125.076
c/c CHF (Invesco derivati)	849	966
c/c SEK (Invesco derivati)	-841	894
Transitorio per derivati	7.176	5.663
Totale	412.752	591.672

Nella seguente tabella si riportano le posizioni in contratti derivati (future), presenti nel portafoglio titoli alla data del 31 dicembre 2015:

Descrizione titolo	N. contratti	Val. nom	Valuta	Indice prezzo di chiusura	Esposizione in divisa	Cambio	Esposizione in Euro	Tipo posizione	Finalità	Controparte	
EURO-BUND FUT 3/2016	-71	1000 EUR		157,92	-	11.212.320	1 -	11.212.320	Corta	Copertura	Jp Morgan
15250 PUT EURO BUND	-40	1000 EUR		-	-	-	1	-	Corta	Copertura	Jp Morgan
US 10YR NOTE 3/2016	-35	1000 USD		125,91	-	4.406.719	1 -	4.047.689	Corta	Copertura	Jp Morgan
EURO-BTP ST FUT 3/2016	-29	1000 EUR		113,14	-	3.281.060	1,00 -	3.281.060	Corta	Copertura	Jp Morgan
EURO-SCHATZ FUT 03/22016	-24	1000 EUR		111,51	-	2.676.240	1,00 -	2.676.240	Corta	Copertura	Jp Morgan
EURO-BTP FUT 3/2016	-21	1000 EUR		137,92	-	2.896.320	1,00 -	2.896.320	Corta	Copertura	Jp Morgan
PUT T.BONDS 147 02/2016	-20	1000 USD		-	-	-	1,09	-	Corta	Copertura	Jp Morgan
EURO OAT FUT 3/2016	-18	1000 EUR		150,05	-	2.700.900	1,00 -	2.700.900	Corta	Copertura	Jp Morgan
EURO-BOBL FUT 03/2016	-18	1000 EUR		130,67	-	2.352.060	1 -	2.352.060	Corta	Copertura	Jp Morgan
US 2YR NOTE 03/16	-11	2000 USD		108,62	-	2.389.578	1,089 -	2.194.891	Corta	Copertura	Jp Morgan
US LONG BOND 3/2016	-2	1000 USD		153,75	-	307.500	1,089 -	282.447	Corta	Copertura	Jp Morgan
PUT T.BONDS 151 02/2016	20	1000 USD		-	-	-	1,089	-	Lunga	Non di cop.	Jp Morgan
15700 PUT EURO BUND	40	1000 EUR		-	-	-	1	-	Lunga	Non di cop.	Jp Morgan
DJ EURO STOXX 50 03/2016	-14	10 EUR		3.282,00	-	459.480	1 -	459.480	Corta	Copertura	Merril Lynch
FTSE 100 IDX 3/2016	-5	10 GBP		6.198,00	-	309.900	0,734 -	422.236	Corta	Copertura	Merril Lynch
OMXS30 IND FUT 1/2016	-5	100 SEK		1.448,00	-	724.000	9,19 -	78.786	Corta	Copertura	Merril Lynch
SWISS MKT FUT 3/2016	-2	10 CHF		8.746,00	-	174.920	1,084 -	161.440	Corta	Copertura	Merril Lynch

L'operatività in prodotti derivati, standardizzati e negoziati su mercati regolamentati, ha prevalentemente finalità di copertura; le operazioni "non di copertura" poste in essere da taluni gestori rientrano tra quelle ammesse dalla normativa in quanto finalizzate ad assumere posizioni di rischio orientate alla crescita di valore dell'attività sottostante, stante la disponibilità nell'ambito del portafoglio, di posizioni liquide o di sicura liquidabilità (cash o titoli di Stato con "duration" non superiore a 3 anni) il cui valore corrente risulta almeno equivalente al complessivo valore nozionale delle attività sottostanti ai derivati posti in essere.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Di seguito si riepilogano i volumi intermediati e le relative commissioni lorde di negoziazione pagate che sono state rilevate nella voce 30 b) di conto economico per l'importo al netto di quelle retrocesse a favore del Comparto.

ACQUISTI			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato o Org. int	66.302.420	2.258	16,34%
Titoli di debito quotati	40.314.715	5.880	42,56%
Titoli di debito non quotati	-	-	0,00%
Titoli di capitale	17.292.595	5.237	37,91%
Titoli di capitale non quotati	-	-	0,00%
Quote di OICR	3.410.614	441	3,19%
Totale	127.320.344	13.816	100%
VENDITE			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato o Org. int	65.199.012	2.130	25,06%
Titoli di debito quotati	31.197.459	1.410	16,59%
Titoli di debito non quotati	990.000	-	0,00%
Titoli di capitale	18.712.264	4.900	57,65%
Titoli di capitale non quotati	-	-	0,00%
Quote di OICR	1.220.127	59	0,69%
Totale	117.318.862	8.499	100%

40. Attività della gestione amministrativa

La voce Attività della gestione amministrativa è di Euro 5.092.956 al 31 dicembre 2015 (Euro 2.826.475 al 31 dicembre 2014) ed è così composta:

a) Cassa e depositi bancari

La voce ammonta a complessivi Euro 5.092.956 (Euro 2.825.913 al 31 dicembre 2014) ed è composta dal saldo del conto corrente (1000/16648) acceso presso il Banco di Napoli S.p.A. e destinato alla gestione amministrativa per Euro 2.156.010 (Euro 28.537 al 31 dicembre 2014) e dalla quota parte del saldo dei conti correnti di appoggio per l'accredito dei contributi (27/37970) ed il pagamento delle prestazioni (1000/13752) per complessivi Euro 2.936.946 (Euro 2.797.376 al 31 dicembre 2014).

d) Altre attività della gestione amministrativa

La voce è pari a zero (Euro 562 al 31 dicembre 2014):

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Accrediti banca da pervenire	-	562
Totale	-	562

Passività

20. Passività della gestione finanziaria

d) Altre passività della gestione finanziaria

La voce al 31 dicembre 2015 di Euro 301.801 (Euro 809.282 al 31 dicembre 2014) risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Debiti per operazioni da regolare	-	234.630
Debiti verso Gestori Finanziari per commissioni di gestione	134.172	128.843
Debiti verso Banca Depositaria per commissioni	3.001	2.532
Forward	164.628	443.277
Totale	301.801	809.282

I "Debiti verso Gestori Finanziari per commissioni di gestione" di Euro 134.172 sono relativi alle commissioni di gestione maturate principalmente nell'ultimo trimestre 2015 e liquidate nei primi mesi del 2015.

La voce "Debiti verso Banca Depositaria per commissioni" di Euro 3.001 si riferisce per Euro 551 alle commissioni custodia del quarto trimestre 2015 e per Euro 2.450 alle spese di tenuta conto e bolli di novembre e dicembre 2015. Tali debiti sono stati liquidati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

I "Forward" di Euro 164.628 sono relativi alla valutazione delle operazioni di copertura rischio cambio disposti dai gestori nel corso dell'anno 2015 con scadenza 2016.

40. Passività della gestione amministrativa

Il saldo al 31 dicembre 2015 è di Euro 2.957.964 (Euro 2.817.587 al 31 dicembre 2014) ed è così composta:

b) Altre passività della gestione amministrativa

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio, ammonta complessivamente a Euro 2.957.966 (Euro 2.817.587 al 31 dicembre 2014) e risulta così composto:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Debiti Vs/Advisor	13.820	13.260
Debiti verso Banca Depositaria	7.200	6.951
Passività comuni	2.936.946	2.797.376
Totale	2.957.966	2.817.587

I "Debiti verso Advisor" di Euro 13.820 rappresentano le commissioni spettanti all'Advisor per le prestazioni di consulenza svolte nel corso dell'ultimo trimestre 2015.

La voce "Debiti verso Banca Depositaria" di Euro 7.200 rappresenta il compenso spettante alla banca depositaria per lo svolgimento dell'attività di controllo limiti per il quarto trimestre 2015. Tali debiti sono stati liquidati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Le passività comuni, complessivamente di Euro 2.936.946 rappresentano la quota parte, attribuibile al comparto, dei contributi pervenuti sul conto raccolta (27/37970) del fondo e da riconciliare al 31 dicembre 2015 e dei debiti previdenziali del conto tesoreria (1000/13752).

c) Arrotondamenti da Euro

Tale voce al 31 dicembre 2015 è di Euro -2 (0 al 31 dicembre 2014) rappresenta le differenze derivanti dall'arrotondamento all'unità di Euro.

50. Debiti d'imposta

Al 31 dicembre 2015, l'imposta sostitutiva ammonta ad Euro 341.538 (Euro 693.478 al 31 dicembre 2014) ed è stata versata a febbraio 2016.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni.

Al 31 dicembre 2015 l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni è di Euro 182.045.978 (Euro 174.739.109 al 31 dicembre 2014); tale voce evidenzia un incremento di Euro 7.306.869 rispetto all'esercizio 2014.

Altre informazioni: valore unitario della quota

Il valore della quota al 31 dicembre 2015 è di Euro 12,847. L'aggiornamento, ultimo disponibile al 31/03/2016 della predetta quota, indica un valore di Euro 12,788.

Conto economico

10. Saldo della gestione previdenziale

La voce "Saldo della gestione previdenziale" ammonta ad Euro 5.161.500 (Euro 5.624.036 al 31 dicembre 2015) e risulta composta come di seguito indicato.

a) Contributi per le prestazioni

Nel corso del 2015 il comparto ha incassato contributi per Euro 13.780.637 (Euro 13.290.214 al 31 dicembre 2014) riconducibili a:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Contributi incassati	13.480.547	12.842.844
Trasferimenti in ingresso	26.748	260.151
Switch in ingresso	164.075	78.391
Contributi volontari	57.296	74.438
Contributi per soggetti fiscalmente a carico	51.971	34.390
Totale	13.780.637	13.290.214

Di seguito si riporta il dettaglio di tali contributi suddivisi per tipologia:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Contributi a carico del datore di lavoro	7.299.975	7.175.620
Contributi a carico del lavoratore	1.157.322	1.037.418
Contributi TFR	5.323.340	5.077.176
Totale	13.780.637	13.290.214

b) Anticipazioni

Nel corso dell'esercizio il controvalore delle quote annullate per anticipazioni è stato di Euro 3.584.026 (Euro 4.492.093 al 31 dicembre 2014):

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Anticipazioni	3.584.026	4.492.093
Totale	3.584.026	4.492.093

Nel particolare il controvalore complessivo è diminuito rispetto all'esercizio precedente per effetto del ridursi del numero di iscritti che hanno richiesto anticipazioni nell'anno, passando dalla dalle 569 del 2014 alle 443 teste del 2015. Nel dettaglio le variazioni sono stati le seguenti:

Descrizione	2015	2014
Numero di teste che hanno ottenuto anticipazioni nell'	443	569
<i>per spese sanitarie</i>	<i>11</i>	<i>2</i>
<i>per acquisto prima casa e ristrutturazione</i>	<i>72</i>	<i>81</i>
<i>per ulteriori esigenze</i>	<i>360</i>	<i>486</i>

c) Trasferimenti e riscatti

La voce "Trasferimenti e riscatti" risulta essere alla chiusura dell'esercizio di Euro 1.728.483 (Euro 1.978.762 al 31 dicembre 2014) così suddivisa:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Trasferimenti in uscita	6.626	97.450
Riscatti	1.471.966	1.626.622
Switch in uscita	249.891	254.690
Totale	1.728.483	1.978.762

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

La voce "Trasferimenti in uscita" di Euro 6.626 è relativa alle 3 posizioni individuali (14 nel 2014) trasferite ad altre forme di previdenza complementare.

La voce "Riscatti" di Euro 1.471.966 fa riferimento al controvalore delle quote annullate per riscatti delle posizioni individuali in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto del minor numero di posizioni che dalle 74 del 2014 sono passate a 41 nel 2015.

La voce "Switch in uscita" di Euro 249.891 fa riferimento alle 7 operazioni di trasferimento di posizioni individuali dal Comparto Base al Comparto Garantito (7 nel 2014).

e) Erogazioni in forma di capitale

La voce "Erogazioni in forma di capitale" risulta essere alla chiusura dell'esercizio di Euro 3.306.628 (Euro 1.195.323 al 31 dicembre 2014) ed è riferita alla parte di posizioni individuali (68 posizioni nel 2015 contro le 33 del 2014) corrisposta sotto forma di capitale al momento del collocamento a riposo.

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Erogazioni in forma di capitale	3.306.628	1.195.323
Totale	3.306.628	1.195.323

30. Risultato della gestione finanziaria indiretta

Il risultato della gestione finanziaria indiretta dell'esercizio 2015 è stato positivo per Euro 3.240.927 (Euro 6.596.818 al 31 dicembre 2014).

Si riporta di seguito un commento alle singole componenti che hanno determinato tale risultato.

a) Dividendi ed interessi

Nel corso dell'esercizio 2015 gli interessi di competenza maturati sui titoli detenuti in portafoglio e sui conti correnti accesi presso la Banca Depositaria ammontano a Euro 3.804.008 (Euro 3.823.394 al 31 dicembre 2014) in aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Descrizione	Saldo 31.12.2015	Saldo 31.12.2014
Interessi su depositi bancari	304	670
Int. su tit. emessi da stati o org. int.li	1.449.560	1.719.412
Interessi su titoli di debito quotati	1.674.598	1.435.854
Dividendi su titoli di capitale quotati	484.047	403.020
Interessi su titoli di debito non quotati	18.147	38.332
Dividendi su quote di OICR	177.352	226.106
Totale	3.804.008	3.823.394

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Il saldo di tale voce risulta al 31 dicembre 2015 negativo per Euro 563.081 (positivo per Euro 2.773.424 al 31 dicembre 2014) e di seguito si riporta il relativo dettaglio:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Descrizione	Saldo 31.12.2015	Saldo 31.12.2014
Plus/Minus valut. Cambi	1.374.812	915.215
P/M val. su tit. stato organismi int.li	-376.574	2.018.963
P/M val. su tit. debito quotati	-504.475	530.632
P/M val. tit. capitale quotati	804.954	485.876
P/M val. tit. debito non quotati	-	3.620
P/M val. su quote di OICR	-7.834	92.271
P/M real. su cambi	-511.167	-38.571
P/M real. su tit. stato organismi Int.li	445.995	1.109.290
P/M real. su tit. debito quotati	-551.176	-26.306
P/M real. su tit. capitale quotati	92.709	104.892
P/M real. su tit. debito non quotati	-11.816	-13.039
P/M real. su quote di OICR	-20.464	401.724
Margine giornaliero su derivati	298.875	-382.284
Commissioni su derivati	-12.967	-71.786
Int. su posizioni	-872	11
Chiusura posiz. Derivati	-1.540.374	-2.291.769
Comm. neg. Su tit. stato org. Int.li	-4.388	-15.439
Comm. neg. su tit. debito quotati	-7.289	-6.092
Comm. neg. su tit. capitale quotati	-10.136	-16.309
Comm. Neg. Su quote di OICR	-501	-916
Spese su titoli stato org. Int.li	3	16
Spese su titoli debito quotati	1	-72
Spese su titoli capitale quotati	-23.315	-14.308
Spese su OICR	-	1
Spese e bolli c/c	-15.271	-12.403
Bolli e oneri di gest.	3.529	-4.703
Dividendi misc.	14.659	4.910
Arrotondamenti	1	-
Totale	-563.081	2.773.424

Tale risultato è diminuito rispetto all'esercizio precedente per le minusvalenze da valutazione su titoli di stato e organismi internazionali e titoli di debito.

40. Oneri di Gestione

Nel corso del 2015 gli oneri di gestione sostenuti dal Comparto per la gestione finanziaria sono stati di Euro 529.990 (Euro 496.316 al 31 dicembre 2014) come di seguito dettagliati.

a) Società di gestione

Le commissioni riconosciute dal Comparto ai gestori finanziari per l'espletamento dei mandati sono state complessivamente di Euro 527.800 (Euro 494.248 al 31 dicembre 2014).

Gestore	Provvigioni di gestione 2015	Provvigioni di gestione 2014
ALLIANZ	126.002	119.641
INVESCO	50.430	42.853
EPSILON	68.096	67.541
SYMPHONIA ASIA	40.486	37.044
SYMPHONIA	195.534	181.839
NEUBERGER	47.252	45.329
Totale	527.800	494.248

L'incremento della voce è principalmente dovuto all'impiego nella gestione finanziaria indiretta di maggiori risorse rispetto al precedente esercizio.

b) Banca Depositaria

Per il servizio reso dalla Banca Depositaria il Comparto ha sostenuto nel 2015 oneri per complessivi Euro 2.190 (Euro 2.068 al 31 dicembre 2014).

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
 ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Commissioni servizio Banca Depositaria	2.190	2.068
Totale	2.190	2.068

50. Margine della Gestione Finanziaria (20)+(30)+(40)

Per effetto delle dinamiche relative alle voci economiche sopra commentate, il margine della gestione finanziaria al 31 dicembre 2015 è risultato positivo per Euro 2.710.937 (Euro 6.100.502 al 31 dicembre 2014) come di seguito sintetizzato.

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	3.240.927	6.596.818
40 Oneri di gestione	-529.990	-496.316
Margine della gestione Finanziaria	2.710.937	6.100.502

60. Saldo della Gestione Amministrativa

Il "Saldo della gestione amministrativa" al 31 dicembre 2015 risulta negativo per Euro 81.834 (Euro 70.258 negativi al 31 dicembre 2014) e di seguito risulta esposto il relativo dettaglio.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio ammonta complessivamente ad Euro 82.920 (Euro 78.686 al 31 dicembre 2014) e si compone delle commissioni riconosciute all'Advisor per lo svolgimento della propria attività a supporto del fondo per Euro 54.321 e alle commissioni spettanti alla Banca Depositaria per l'attività di controllo dei limiti di investimento sia di legge che contrattuali per Euro 28.599 come esposto nella tabella seguente.

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Commissioni Advisor	54.321	51.677
Commissioni Controllo Limiti	28.599	27.009
Totale	82.920	78.686

g) Oneri e proventi diversi

Nella voce vengono riportati gli eventuali oneri e proventi di pertinenza della gestione amministrativa e gli interessi maturati sui depositi bancari. Il saldo al 31 dicembre 2015 risulta di Euro 1.085 (Euro 8.430 al 31 dicembre 2014) ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Interessi su c/c gestione amministrativa	1.085	8.203
Sopravvenienze Attive	-	227
Totale	1.085	8.430

La voce "Interessi su c/c gestione amministrativa" di Euro 1.085 fa riferimento agli interessi attivi maturati sul conto corrente, in essere presso il Banco di Napoli ed intestato al Comparto, unitamente alle competenze della gestione multicomparto, determinati in base al tasso BCE vigente.

h) Arrotondamenti da Euro

Tale voce al 31 dicembre 2015 è di Euro 1 (-2 al 31 dicembre 2014) rappresenta le differenze derivanti dall'arrotondamento all'unità di Euro.

70. Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposte

Al 31 dicembre 2015 l'attivo netto destinato alle prestazioni, al lordo dell'imposta sostitutiva, presenta una variazione positiva di Euro 7.790.603 (Euro 11.654.280 positivi al 31 dicembre 2014). Essa è data dalla somma algebrica delle seguenti voci:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
10 Saldo della gestione previdenziale	5.161.500	5.624.036
50 Margine della gestione finanziaria	2.710.937	6.100.502
60 Saldo della gestione amministrativa	-81.834	-70.258
Totale	7.790.603	11.654.280

80. Imposta Sostitutiva

L'imposta sostitutiva dell'esercizio viene determinata sulla variazione del patrimonio del Comparto ed al 31 dicembre 2015 è risultata a debito per Euro 483.734 (Euro 693.478 al 31 dicembre 2014). Le nuove disposizioni introdotte con la Legge di Stabilità a margine sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2015 e le somme dovute per l'incremento di tassazione sui rendimenti del 2014 sono state imputate, in accordo con la circolare COVIP n. 158 del 9 gennaio 2015 al patrimonio del fondo con la prima valorizzazione dell'anno, ovvero quella del mese di gennaio 2015 e, in accordo con la successiva circolare n. 1389 del 6 marzo 2015 la maggiore imposta successivamente determinata per il 2014 è stata imputata al bilancio/rendiconto 2015.

Tale imposta è stata determinata come segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015
Patrimonio netto del fondo a fine periodo ante imposta sostitutiva	182.529.712
Prestazioni previdenziali	8.619.137
Contributi versati al Fondo Pensione	-13.780.637
Redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta	-
Patrimonio netto del fondo all'inizio del periodo d'imposta	-174.739.109
Reddito di gestione	2.629.103
Imponibile da assoggettare al 20%	1.829.391
Imposta sostitutiva 20%	365.878
Imposta sostitutiva (recupero 2014)	117.856
Imposta sostitutiva	483.734

Variazione dell'attivo destinato alle prestazioni

La variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni dopo le imposte per l'esercizio 2015 risulta positiva per complessivi Euro 7.306.869 (Euro 10.960.802 al 31 dicembre 2014).

Rendiconto della "Sezione B" a contribuzione definita – Comparto Garantito - Schemi

Stato Patrimoniale

Attività	31/12/2015	31/12/2014
10 Investimenti Diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	17.689.044	16.857.839
a) Depositi bancari	166.884	252.178
c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali	14.687.477	13.627.109
d) Titoli di debito quotati	1.937.810	1.811.003
h) Quote di O.I.C.R.	726.546	1.001.549
l) Ratei e risconti attivi	170.327	166.000
30 Garanzie di risultato acquisite su posizioni individuali	23	108
40 Attività della gestione amministrativa	284.884	269.236
a) Cassa e depositi bancari	284.884	269.223
d) Altre attività della gestione amministrativa	-	13
50 Crediti d'imposta	-	-
Totale Attività	17.973.951	17.127.183

10 Passività della gestione previdenziale	-	-
20 Passività della gestione finanziaria	9.549	18.084
e) Altre passività della gestione finanziaria	9.549	18.084
30 Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	23	108
40 Passività della gestione amministrativa	285.502	269.863
b) Altre passività della gestione amministrativa	285.501	269.863
c) Arrotondamenti da euro	1	-
50 Debiti d'imposta	25.987	24.269
Totale Passività	321.061	312.324
100 Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	17.652.890	16.814.859

Rendiconto della "Sezione B" a contribuzione definita- Comparto Garantito - Schemi

Conto Economico

	31/12/2015	31/12/2014
10 Saldo della gestione previdenziale	682.197	767.713
a) Contributi per le prestazioni	1.844.664	1.775.472
b) Anticipazioni	-424.897	-543.778
c) Trasferimenti e riscatti	-200.889	-149.598
e) Erogazioni in forma capitale	-536.681	-314.383
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	222.194	248.683
a) Dividendi e interessi	430.629	439.286
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-208.435	-190.603
40 Oneri di gestione	-37.200	-35.179
a) Società di gestione	-36.985	-34.976
b) Banca depositaria	-215	-203
50 Margine della gestione finanziaria (+20 +30+40)	184.994	213.504
60 Saldo della gestione amministrativa	-2.767	-2.473
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-2.806	-2.653
g) Oneri e proventi diversi	40	181
h) Arrotondamenti da euro	-1	-1
70 Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni ante imposte (+10 +50 +60)	864.424	978.744
80 Imposta sostitutiva	-26.393	-24.269
Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	838.031	954.475

Rendiconto della "Sezione B" a contribuzione definita- Comparto Garantito

Commento alle voci

Informazioni sull' attività di emissione e annullamento quote

Nella seguente tabella si riportano il numero ed il controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché delle quote emesse ed annullate nel corso dello stesso:

Descrizione	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	1.466.147,067	16.814.859
Quote emesse	159.577,233	1.844.664
Quote annullate	-100.509,315	-1.162.467
Quote in essere alla fine dell'esercizio	1.525.214,984	17.652.890

Stato Patrimoniale

Attività

20. Investimenti in gestione

La voce "Investimenti in gestione" presenta un saldo al 31 dicembre 2015 di Euro 17.689.044 (Euro 16.857.839 al 31 dicembre 2014).

Le risorse del Comparto al 31 dicembre 2015 sono affidate in gestione a Pioneer Investment SGRpa che presta garanzia di restituzione del capitale come descritto nel paragrafo "Caratteristiche strutturali" della Nota integrativa.

Il portafoglio gestito al 31 dicembre 2015 è esposto nella tabella seguente e corrisponde al valore della voce "Investimenti in gestione" al netto delle passività della gestione finanziaria (con esclusione dei debiti verso banca depositaria).

Gestore	Tipologia di mandato	Controvalore al 31.12.2015	Peso %
Pioneer Investment SGRpa	Gestione monetaria	17.663.650	100%
Totale attività affidate in gestione		17.663.650	100%

Nella tabella sottostante è indicata la performance ottenuta dal gestore confrontata con il relativo benchmark di riferimento per l'anno 2015.

Gestore	Tipologia di mandato	Performance Gestore %	Performance Benchmark %
Pioneer Investment SGRpa	Gestione monetaria	0,92%	1,01%

Di seguito è riportata la classificazione per classi di impiego dei titoli presenti nel portafoglio gestito con l'indicazione, per ognuna di esse, dell'ammontare complessivo investito calcolato al valore di mercato al 31/12/2015 (ultimo prezzo disponibile prima della chiusura dell'esercizio 2015).

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali	14.687.477	13.627.109
Titoli di Debito quotati	1.937.810	1.811.003
Quote di OICR	726.546	1.001.549
Totale	17.351.833	16.439.661

Nel prospetto sottostante è riportata l'indicazione nominativa dei titoli che sono detenuti in portafoglio, con l'indicazione della rispettiva incidenza percentuale sul totale delle attività del Comparto:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

N.	Descrizione titolo	Valore al		N.	Descrizione titolo	Valore al	
		31/12/2015	%			31/12/2015	%
1	BTP 4,5% 8/18	1.780.800	9,76%	19	RABOBANK 03/19 TV	150.840	0,83%
2	BRD I/L1,5%4/16	1.463.112	8,02%	20	JPMORGAN 05/19 TV	149.447	0,82%
3	FRA.4,25% 10/17	1.461.848	8,01%	21	VOLVO TR.05/2016 TV	118.212	0,65%
4	FR.OAT4% 4/18	1.428.570	7,83%	22	SNAM 10/17/16 TV	110.407	0,61%
5	SPAGNA 2,1% 04/17	1.387.571	7,61%	23	CREDIT SUISSE 03/17	110.044	0,60%
6	BTP 3,5% 12/18	1.097.750	6,02%	24	INTESA SP 04/19 TV	100.580	0,55%
7	BTP 3,75% 8/16	919.665	5,04%	25	BANK OF AMER 06/19 TV	100.550	0,55%
8	BTPS I/L 1.65 04/20	844.976	4,63%	26	VONOVIA FIN 0,822% 12/201	100.270	0,55%
9	BTPS 3,5 06/01/18	811.733	4,45%	27	ABN AMRO 08/16 TV	100.230	0,55%
10	SPAGNA 3,75% 07/13	770.315	4,22%	28	JPMORGAN 02/17 TV	100.170	0,55%
11	BTP 4% 2/17	730.450	4,00%	29	JP MORGAN 05/16 TV	100.070	0,55%
12	PIONEER INSTITUTIONAL 28	726.546	3,98%	30	SANOFI 0% 03/19	99.970	0,55%
13	BTPS I/L 2.55 10/22/16	662.397	3,63%	31	SKY PLC 04/20 TV	99.670	0,55%
14	SPAGNA 3,25% 4/16	656.923	3,60%	32	BMW US CAP LLC 0,202% 04	58.599	0,32%
15	BTP I/L2,1%9/17	363.187	1,99%	33	RCI BANQUE 07/18 TV	39.784	0,22%
16	BTP I/L 2,25% 04/17	308.182	1,69%	34	RCI BK 1,75% 07/16	26.177	0,14%
17	ABN AMRO float 03/19	201.880	1,11%	35	CON'L RUBBER AMER 0,5% C	13.016	0,07%
18	UNICREDIT 04/17 TV	157.895	0,87%				

a) Depositi bancari

Le disponibilità liquide in conto corrente al 31 dicembre 2015 sono di Euro 166.884 (Euro 252.178 al 31 dicembre 2014) e si riferiscono esclusivamente al conto corrente in essere presso Banca Depositaria e destinato ad accogliere l'operatività del gestore finanziario Pioneer.

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
c/c SS Pioneer EUR	150.885	232.046
C/C SS 1097 spese garantito	15.999	20.132
Totale	166.884	252.178

Di seguito si riporta la ripartizione dei titoli per tipologia e si specifica che non sono presenti titoli in default.

c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali

Al 31 dicembre 2015 il controvalore dei titoli di Stato detenuti in portafoglio ammonta ad Euro 14.687.477 (Euro 13.627.109 al 31 dicembre 2014) e la relativa distribuzione territoriale risulta essere la seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Titoli di Stato Italiani	7.519.140	6.917.321
Titoli di Stato Altri UE	7.168.337	6.709.788
Totale	14.687.477	13.627.109

d) Titoli di Debito Quotati

Al 31 dicembre 2015 i Titoli di Debito Quotati ammontano ad Euro 1.937.810 (Euro 1.811.003 al 31 dicembre 2014):

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Titoli di debito Italiani	368.882	369.111
Titoli di debito Altri UE	937.033	989.871
Titoli di debito USA	521.851	452.021
Titoli di debito altri OCSE	110.044	-
Totale	1.937.810	1.811.003

La durata media finanziaria (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio è di 1,59 anni (1,21 anni al 31 dicembre 2014).

Di seguito viene riportata la suddivisione per classe di rating dei titoli obbligazionari, confrontata con i dati dell'anno precedente :

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
 ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Rating Composite Bloomberg	Percentuale 31.12.2015	Percentuale 31.12.2014
AAA	0,00%	10,79%
AA+	0,00%	19,32%
AA	0,00%	0,00%
AA-	1,51%	0,98%
A-	2,10%	1,21%
A	2,83%	4,24%
BBB+	17,54%	45,46%
BBB-	0,60%	0,17%
BBB	3,40%	17,82%
NR	72,02%	0,00%
Totale	100,00%	100,00%

Si evidenzia che nell'ambito dei titoli Not Rated per il Composite Bloomberg rientrano titoli che presentano almeno un rating attribuito da una delle agenzie, Standard & Poor's, Moody's e Fitch per cui la percentuale di titoli senza rating risulta nulla.

Nella tabella sottostante si riportano gli investimenti in essere al 31 dicembre 2014 in titoli emessi da aziende appartenenti ai gruppi dei gestori o da soggetti appartenenti al Gruppo Intesa SanPaolo S.p.A. con indicazione del relativo valore nominale e controvalore di mercato al 31 dicembre 2015:

Descrizione titolo	Nominale al 31.12.2015	Valore di Mercato al 31.12.2015
PIONEER INSTITUTIONAL 28	542	726.546
INTESA SP 04/19 TV	100.000	100.580
Totale		827.126

h) Quote di OICR

Gli investimenti in OICR ammontano al 31 dicembre 2015 ad Euro 726.546 (Euro 1.001.549 al 31 dicembre 2014) la cui classificazione sia per area geografica sia per tipologia di strumento sottostante risulta essere la seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Quote di OICR - titoli di capitale altri UE	726.546	1.001.549
Totale	726.546	1.001.549

l) Ratei e risconti attivi

La voce si riferisce esclusivamente agli interessi maturati al 31 dicembre 2015 sui titoli obbligazionari presenti in portafoglio e di competenza dell'esercizio, il cui importo è di Euro 170.327 (Euro 166.000 al 31 dicembre 2014) come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Ratei attivi su titoli obbligazionari	170.327	166.000
Totale	170.327	166.000

Di seguito si riepilogano i volumi intermediati precisando che nel corso del periodo non sono stati sostenuti costi per commissioni di negoziazione.

ACQUISTI			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato o Org. int	6.396.507	-	0%
Titoli di debito quotati	521.867	-	0%
Quote di OICR	177.953	-	0%
Totale	7.096.327	-	0%

VENDITE			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato o Org. int	5.049.143	-	0%
Titoli di debito quotati	385.392	-	0%
Quote di OICR	541.856	-	0%
Totale	5.976.391	-	0%

30. Garanzie di risultato acquisite su posizioni individuali

Il valore complessivo delle garanzie acquisite sulle singole posizioni individuali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del decreto 124/93, ammonta ad Euro 23 (Euro 108 al 31 dicembre 2014).

40. Attività della gestione amministrativa

La voce di Euro 284.884 (Euro 269.236 al 31 dicembre 2014) è così composta:

a) Depositi bancari

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio risulta essere di Euro 284.884 (Euro 269.223 al 31 dicembre 2014) ed è riferito al conto corrente, in essere presso il Banco di Napoli S.p.A., utilizzato come conto di afflusso della contribuzione mensile relativa al Comparto per Euro 90 e dalla quota parte del saldo dei conti correnti di appoggio per l'accredito dei contributi (27/37970) ed il pagamento delle prestazioni (1000/13752) per Euro 284.794 (Euro 269.187 al 31 dicembre 2014).

d) Altre attività della gestione amministrativa

La voce è pari a zero (euro 13 al 31 dicembre 2014).

Passività

20. Passività della gestione finanziaria

e) Altre passività della gestione finanziaria

La voce presenta al 31 dicembre 2015 un saldo di Euro 9.549 (Euro 18.084 al 31 dicembre 2014) e risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Debiti verso gestore finanziario per commissioni di gestione	9.395	17.932
Debiti verso Banca Depositaria per commissioni	154	152
Totale	9.549	18.084

La voce "Debiti verso gestore finanziario" di Euro 9.395 è riferita agli importi da riconoscere al gestore finanziario per le commissioni maturate nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

I "Debiti verso banca Depositaria" di Euro 154 sono relativi alle commissioni maturate rispettivamente per Euro 54 e alle spese di tenuta conto per Euro 100 di novembre e dicembre 2015. Tali debiti sono stati chiusi nei primi mesi dell'esercizio successivo.

30. Garanzie di risultato acquisite su posizioni individuali

Il valore complessivo delle garanzie acquisite sulle singole posizioni individuali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del decreto 124/93, ammonta ad Euro 23 (Euro 108 al 31 dicembre 2014).

40. Passività della gestione amministrativa

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

La voce di Euro 285.502 (Euro 269.863 al 31 dicembre 2014) è così composta:

b) Altre passività della gestione amministrativa

Al 31 dicembre 2015 tale voce reca un saldo di Euro 285.501 (Euro 269.863 al 31 dicembre 2014):

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Debiti verso Banca Depositaria per commissioni	-707	676
Passività comuni	-284.794	269.187
Totale	-285.501	269.863

L'importo di Euro 707 rappresenta il debito verso la Banca Depositaria per le commissioni relative ai servizi forniti nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio mentre l'importo di Euro 284.794 rappresenta la quota parte attribuibile al comparto dei contributi da riconciliare pervenuti sul conto raccolta del fondo (27/37970) e dei debiti previdenziali del conto tesoreria (1000/13752).

c) Arrotondamenti da Euro

Tale voce al 31 dicembre 2015 è di Euro 1 (0 al 31 dicembre 2014) rappresenta le differenze derivanti dall'arrotondamento all'unità di Euro.

50. Debiti d'imposta

Al 31 dicembre 2015 l'imposta sostitutiva da versare ammonta ad Euro 25.987 (Euro 24.269 al 31 dicembre 2014).

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni.

Al 31 dicembre 2015 l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni è di Euro 17.652.890 (Euro 16.814.859 al 31 dicembre 2014); tale voce evidenzia un incremento di Euro 838.031 rispetto all'esercizio 2014.

Altre informazioni: valore unitario della quota

Il valore della quota al 31 dicembre 2015 è di Euro 11,574. L'aggiornamento, ultimo disponibile, al 31/03/2016 della predetta quota, indica un valore di Euro 11,553.

Conto economico

10. Saldo della gestione previdenziale

La voce "Saldo della gestione previdenziale" ammonta ad Euro 682.197 (Euro 767.713 al 31 dicembre 2014) e risulta composta come di seguito indicato.

a) Contributi per le prestazioni

Nel corso del 2015 il comparto ha incassato contributi per Euro 1.844.664 (Euro 1.775.472 al 31 dicembre 2014) riconducibili a:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Contributi incassati	1.629.515	1.563.457
Trasferimenti in ingresso	-	-
Switch in ingresso	187.654	204.765
Contributi volontari	19.100	1.750
Contributi per soggetti fiscalmente a carico	8.395	5.500
Totale	1.844.664	1.775.472

Di seguito si riporta il dettaglio di tali contributi suddivisi per tipologia:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Contributi a carico del datore di lavoro	561.653	532.544
Contributi a carico del lavoratore	139.517	117.655
Contributi TFR	1.143.494	1.125.272
Totale	1.844.664	1.775.472

b) Anticipazioni

Nel corso dell'esercizio il controvalore delle quote annullate per anticipazioni è di Euro 424.897 (Euro 543.778 al 31 dicembre 2014):

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Anticipazioni	424.897	543.778
Totale	424.897	543.778

Nel particolare il controvalore complessivo è diminuito rispetto all'esercizio precedente a seguito della diminuzione del numero di iscritti che hanno richiesto anticipazioni nell'anno, passando dalle 90 del 2014 alle 71 teste del 2015. Nel dettaglio le variazioni sono stati le seguenti:

Descrizione	2015	2014
Numero di teste che hanno ottenuto anticipazioni nell'anno	71	90
<i>per spese sanitarie</i>	<i>1</i>	<i>-</i>
<i>per acquisto prima casa e ristrutturazione</i>	<i>11</i>	<i>14</i>
<i>per ulteriori esigenze</i>	<i>59</i>	<i>76</i>

c) Trasferimenti e riscatti

La voce "Trasferimenti e riscatti" risulta essere alla chiusura dell'esercizio di Euro 200.889 (Euro 149.598 al 31 dicembre 2014) così suddivisa:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Trasferimenti in uscita	-	28.509
Riscatti	99.051	92.623
Switch in uscita	101.838	28.466
Totale	200.889	149.598

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
 ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

La voce "Trasferimenti in uscita" è pari a zero nel 2015.

La voce "Riscatti" di Euro 99.051 fa riferimento al controvalore delle quote annullate per riscatti delle posizioni individuali ed è in linea con il dato dell'esercizio precedente (4 posizioni nel 2015 contro 8 nel 2014).

La voce "Switch in uscita" di Euro 101.838 rappresenta il controvalore di 5 posizioni che in corso d'anno sono state trasferite dal Comparto Garantito al Comparto Base (1 nel 2014).

e) Erogazioni in forma di capitale

La voce "Erogazioni in forma di capitale" risulta essere alla chiusura dell'esercizio di Euro 536.681 (Euro 314.383 al 31 dicembre 2014) ed è riferita alle posizioni individuali erogate sotto forma di capitale al momento del collocamento a riposo (9 posizioni nel 2015 contro le 3 del 2014).

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Erogazioni in conto capitale	536.681	314.383
Totale	536.681	314.383

30. Risultato della gestione finanziaria indiretta

La gestione finanziaria ha prodotto al 31 dicembre 2015 un risultato positivo per Euro 222.194 (Euro 248.683 al 31 dicembre 2014).

Si riporta di seguito un commento alle singole componenti che hanno determinato tale risultato.

a) Dividendi ed interessi

Nel corso dell'esercizio 2015 gli interessi di competenza maturati sui titoli detenuti in portafoglio e sui c/c accesi presso la Banca Depositaria ammontano a Euro 430.629 (Euro 439.286 al 31 dicembre 2014)

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Interessi su depositi bancari	-	19
Int. su tit. emessi da stati o org. int.li	416.860	425.103
Int. su tit. debito quotati	13.769	14.164
Totale	430.629	439.286

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Alla chiusura dell'esercizio il saldo di tale voce risulta complessivamente negativo per Euro 208.435 (negativo per Euro 190.603 al 31 dicembre 2014) e risulta determinato dalla seguente voci:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Plus/Minus val. su tit. stato organismi int.li	-269.065	-153.777
Plus/Minus val. su tit. debito quotati	-6.596	13.404
Plus/Minus val. su quote di OICR	41.636	14.469
Plus/Minus real. su tit. stato organismi int.li	-17.931	-27.596
Plus/Minus real. su tit. debito quotati	-3.071	395
Plus/Minus real. su quote di OICR	47.264	-36.826
Spese e bolli c/c	-672	-672
Totale	-208.435	-190.603

40. Oneri di Gestione

Nel corso del 2015 gli oneri di gestione sostenuti dal Comparto per la gestione finanziaria sono stati di Euro 37.200 (Euro 35.179 al 31 dicembre 2014) come di seguito dettagliati.

a) Società di gestione

Le commissioni riconosciute al gestore finanziario per l'attività svolta sono state di Euro 36.985 (Euro 34.976 al 31 dicembre 2014).

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
 ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Commissioni di gestione finanziaria	36.985	34.976
Totale	36.985	34.976

b) Banca Depositaria

Per il servizio reso dalla Banca Depositaria sono stati sostenuti oneri per complessivi 215 (Euro 203 al 31 dicembre 2014) così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Commissioni servizio Banca Depositaria	215	203
Totale	215	203

50. Margine della Gestione Finanziaria (20)+(30)+(40)

Per effetto delle dinamiche relative alle voci economiche sopra commentate, il margine della gestione finanziaria al 31 dicembre 2015 è risultato positivo per Euro 184.994 (Euro 213.504 al 31 dicembre 2014) come di seguito sintetizzato.

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Risultato della gestione finanziaria indiretta	222.194	248.683
Oneri di gestione	-37.200	-35.179
Margine della gestione Finanziaria	184.994	213.504

60. Saldo della Gestione Amministrativa

Il "Saldo della gestione amministrativa" al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 2.767 negativi (Euro 2.473 negativi al 31 dicembre 2014) e di seguito risulta esposto il relativo dettaglio.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio ammonta complessivamente ad Euro 2.806 (Euro 2.653 al 31 dicembre 2014) e si compone delle commissioni spettanti alla Banca Depositaria per l'attività di controllo dei limiti di investimento sia di legge che contrattuali come esposto nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Commissioni Controllo Limiti	2.806	2.653
Totale	2.806	2.653

g) Oneri e proventi diversi

Il saldo al 31 dicembre 2015 risulta essere positivo per Euro 40 (Euro 181 al 31 dicembre 2014) ed è composto principalmente dagli interessi attivi, determinati ai tassi BCE vigenti nell'anno, maturati sul conto corrente bancario in essere presso il Banco di Napoli S.p.A. e sui c/c della gestione multicomparto.

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Interessi su c/c gestione amministrativa	40	181
Totale	40	181

70. Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposte

Al 31 dicembre 2015 l'attivo netto destinato alle prestazioni, al lordo dell'imposta sostitutiva, presenta una variazione positiva di Euro 864.424 (Euro 978.744 al 31 dicembre 2014). Essa è data dalla somma algebrica delle seguenti voci:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
 ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
10 Saldo della gestione previdenziale	682.197	767.713
50 Margine della gestione finanziaria	184.994	213.504
60 Saldo della gestione amministrativa	-2.767	-2.473
Totale	864.424	978.744

80. Imposta Sostitutiva

L'imposta sostitutiva dell'esercizio viene determinata sulla variazione del patrimonio del Comparto ed ammonta ad Euro 26.393 (Euro 24.269 al 31 dicembre 2014). Le nuove disposizioni introdotte con la Legge di Stabilità a margine sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2015 e le somme dovute per l'incremento di tassazione sui rendimenti del 2014 sono state imputate, in accordo con la circolare COVIP n. 158 del 9 gennaio 2015 al patrimonio del fondo con la prima valorizzazione dell'anno, ovvero quella del mese di gennaio 2015 e, in accordo con la successiva circolare n. 1389 del 6 marzo 2015 la maggiore imposta successivamente determinata per il 2014 è stata imputata al bilancio/rendiconto 2015.

Tale imposta è stata determinata come segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015
Patrimonio netto del fondo a fine periodo ante imposta sostitutiva	17.679.283
Prestazioni previdenziali	1.162.467
Contributi versati al Fondo Pensione	-1.844.664
Redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta	-
Patrimonio netto del fondo all'inizio del periodo d'imposta	-16.814.859
Reddito di gestione	182.227
Imponibile da assoggettare al 20%	133.528
Imposta sostitutiva 20%	26.706
Imposta sostitutiva (recupero 2014)	-313
Imposta sostitutiva	26.393

Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

La variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni dopo le imposte per l'esercizio 2015 risulta essere positiva per complessivi Euro 838.031 (Euro 954.475 al 31 dicembre 2014).

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015
DEL FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE
DEL BANCO DI NAPOLI**
redatta ai sensi dell'art. 16 dello Statuto del Fondo

Al Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 del Fondo Pensione Complementare per il Personale del Banco di Napoli, che verrà sottoposto per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione convocato per il 17 maggio 2016, si compone dei seguenti documenti:

- relazione sulla gestione;
- schemi e rendiconto complessivo del Fondo e relativa nota integrativa;
- rendiconto delle separate Sezioni ("A", "B Comparto Base" e "B Comparto Garantito") e relativo Commento alle voci.

I suddetti schemi e rendiconti riportano ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente.

Il bilancio è accompagnato dalla relazione della PricewaterhouseCoopers, società a cui è stato affidato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2015, per il triennio 2015-2017 l'incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs. 39/2010.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio, nello svolgimento dei compiti istituzionali attribuiti, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e gestione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo corretto funzionamento, nonché sulla coerenza dell'attività svolta.

Il Collegio ha, inoltre, avuto incontri con le strutture del Fondo e con la Società di revisione, scambiando notizie ed osservazioni rilevanti.

Il Collegio ha tenuto riunioni periodiche e partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, partecipando anche alle riunioni della Commissione Finanza. Le informazioni assunte durante lo svolgimento dei Consigli di Amministrazione ed i controlli allo scopo eseguiti – anche tramite l'esame dell'idonea documentazione messa a disposizione – hanno consentito di acquisire periodiche notizie sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilevanza, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dal Fondo; il Collegio ha constatato che le deliberazioni assunte sono conformi alla Legge, alle direttive impartite dalla COVIP ed allo Statuto.

Le attività di controllo contabile sono affidate alla società di revisione. In proposito si evidenzia che i sindaci hanno più volte incontrato la società di revisione che ha provveduto ad illustrare il piano di revisione e le risultanze delle attività di verifica trimestrale della corretta tenuta della contabilità. Dalle verifiche effettuate non sono emerse osservazioni di rilievo portate all'attenzione del Collegio dei sindaci nel corso degli incontri periodici.

Bilancio d'esercizio 2015

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo nella seduta del 29 aprile 2016, è stato trasmesso al Collegio dei

Sindaci unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione, e corredato dai rendiconti delle singole Sezioni e Comparti con relative note di commento.

Non essendo al Collegio demandata la revisione legale, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura nonché esaminato la relazione sulla gestione e al riguardo non ha particolari osservazioni da riferire. Il Collegio prende atto dei criteri di valutazione adottati per la stesura del bilancio, in linea con quelli seguiti lo scorso anno.

Il Collegio constata che il bilancio evidenzia i valori in Euro di seguito schematicamente e sinteticamente riportati.

Bilancio complessivo del Fondo

STATO PATRIMONIALE

	2015	2014
TOTALE ATTIVITA'	710.578.555	690.787.342
TOTALE PASSIVITA'	17.676.306	20.322.873
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	692.902.249	670.464.469

CONTO ECONOMICO

	2015	2014
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	22.437.780	1.903.419

Il Collegio evidenzia che nello Stato patrimoniale della Sezione A è stata inserita, come per l'anno 2014, una voce denominata "45. Attività della gestione previdenziale", per l'importo di Euro 6.196.075. Come dettagliato nella nota integrativa essa accoglie crediti verso l'INPS per l'importo complessivo di Euro 4.595.616 per i quali, come evidenziato nella relazione sulla gestione, lo stesso Ente ha riavviato le procedure di rimborso precedentemente sospese determinando la significativa riduzione del credito rispetto agli originari Euro 11.366.743 iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2014.

Il residuo importo incluso nella citata voce di Bilancio pari ad Euro 1.600.459 è relativo a Crediti verso pensionati. Tali Crediti sono sorti per recuperi di differenze su pensioni sostitutive a seguito della definizione delle pensioni di vecchiaia da parte dell'INPS che ha provveduto a conguagliare gli importi direttamente ai pensionati. Come precisato sia nella relazione sulla gestione sia nella nota integrativa, il Fondo con il supporto delle competenti strutture aziendali sta provvedendo alle conseguenti operazioni di conguaglio ed al relativo recupero dai pensionati delle somme a credito del Fondo.

Il Collegio evidenzia che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2016 ha preso atto del bilancio tecnico della sezione "A", redatto secondo la metodologia italiana dall'attuario incaricato. Come riportato nella nota integrativa, il bilancio tecnico evidenzia un disavanzo complessivo netto di Euro 12,734 milioni, composto dall'avanzo di alcune gestioni per Euro 5,146 milioni e dai disavanzi delle altre gestioni di complessivi Euro 17,880 milioni, per la cui copertura il

Fondo ha richiesto alle singole banche garanti i relativi versamenti integrativi.

Tanto premesso, il Collegio dei Sindaci, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione rilasciata in data 2 maggio 2016, ritiene che il bilancio del Fondo al 31 dicembre 2015 sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresenti in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento economico dell'esercizio e ne propone al Consiglio di Amministrazione l'approvazione.

Napoli, 6 maggio 2016


Il Presidente

Dott. Antonio Tomba

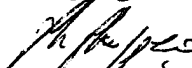


I Sindaci

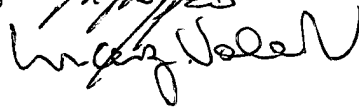
Dottorressa Maria Carilli



Dottor Massimiliano Mazzeo



Dottor Vincenzo Valentini



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE
DEL BANCO DI NAPOLI**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Aderenti del
Fondo Pensione Complementare per il personale del Banco di Napoli

RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Fondo Pensione Complementare per il personale del Banco di Napoli, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico per l'esercizio chiuso e dalla nota integrativa al 31 dicembre 2015.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs n° 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Complementare per il personale del Banco di Napoli al 31 dicembre 2015 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami di informativa

Senza modificare il nostro giudizio richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti:

- La nota integrativa informa in merito alla modalità e gli effetti dell'adozione della deroga imposta dalla Circolare COVIP prot. 158 del 9 gennaio 2015 inerente l'applicazione della Legge n° 190 del 23 dicembre 2014 con riferimento alla tassazione delle forme pensionistiche complementari.
- L'attuario incaricato, in base a quanto previsto dall'articolo 28 dello Statuto, ha predisposto il Bilancio Tecnico attuariale relativo alla Sezione A al 31 dicembre 2015: nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione sono riportate le risultanze del disavanzo tecnico complessivo derivanti dal confronto tra la riserva tecnica attuariale ed il patrimonio della Sezione A, come risultante dal bilancio del Fondo al 31 dicembre 2015, e le ipotesi finanziarie adottate per la valutazione della riserva che, per il futuro, potranno essere oggetto di ulteriori adeguamenti in relazione all'effettiva capacità di realizzo degli attivi della Sezione A. Come esplicitato nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2015, il Fondo provvederà, ai sensi dell'articolo 27 comma III dello Statuto, a richiedere, alle sole banche garanti per le quali al 31 dicembre 2015 era emerso un saldo negativo, derivante dal confronto tra la riserva tecnica attuariale e il patrimonio della Sezione A, i versamenti integrativi a copertura del disavanzo tecnico di loro competenza.


RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori del Fondo Pensione Complementare per il personale del Banco di Napoli, con il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione Complementare per il personale del Banco di Napoli al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione Complementare per il personale del Banco di Napoli al 31 dicembre 2015.

Milano, 2 maggio 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Antonio Dogliotti
(Revisore legale)